

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 92 del 19/12/2006: **Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica** (proposta della Giunta regionale in data 27 novembre 2006, n. 1653) pag. 4

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1778 dell'11/12/2006: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) progetto per l'impianto generazione energia elettrica a biomassa, Conselice (RA). Presentato da Unigrà S.p.A. presa d'atto determinazioni Conferenza di Servizi (L.R. 9/99). Autorizzazione costruzione ed esercizio.** (L.R. 26/04) pag. 6
- n. 1814 del 18/12/2006: **Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 18
- n. 1840 del 18/12/2006: **Approvazione e finanziamento terzo stralcio dei Programmi operativi annuali per il 2006 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile** pag. 18
- n. 1841 del 18/12/2006: **Organizzazione del sistema regionale di Protezione civile. Predisposizione e adeguamento degli strumenti necessari alle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi. Annualità 2007. Concessione finanziamenti alle Province** pag. 20
- n. 1842 del 18/12/2006: **Finanziamento alle Province per attività di formazione antincendio boschivo (AIB), acquisto dispositivi di protezione individuale (DPI) e visite mediche dei volontari formati** pag. 21
- n. 1855 del 18/12/2006: **L.R. 44/95, art. 5: conferimento ad ARPA della realizzazione di interventi evolutivi connessi all'elaborazione del catasto degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 26/03 – Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegni di spesa** pag. 22
- n. 1856 del 18/12/2006: **L.R. 44/95: affidamento ad ARPA dell'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema Sinapoli. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa** pag. 24
- n. 1909 del 29/12/2006: **Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 1166/04** pag. 25

- n. 1918 del 29/12/2006: **Programma "20.000 abitazioni in affitto" revoca finanziamenti, quantificazione risorse disponibili e assegnazione finanziamenti a seguito scorrimento graduatorie di cui Allegato A, Tabelle 1), 2) 3) alla propria deliberazione 1534/04** pag. 26
- n. 1920 del 29/12/2006: **Legge 457/78 – Consolidamento e chiusura del programma biennale 1990-91 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma** pag. 39

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 496 del 14/12/2006: **Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2006** pag. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 17177 del 30/11/2006: **Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Elisa Bottazzi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, nell'ambito progetto "ADR: Promoting a Wider Culture on Alternative Dispute Resolution in Civil and Commercial Matters" (JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39)** pag. 42

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 18081 del 22/12/2006: **Conferimento incarico di studio, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, al D.I.E.N.C.A. della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna – per la "Prima fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche"** pag. 43

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 14873 del 26/10/2006: **Conferimento di incarico di studio all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Economia ed Ingegneria agrarie, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06** pag. 43
- n. 15587 del 9/11/2006: **Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. a Moretti Giorgio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione alla delibera di Giunta regionale 171/06** pag. 44
- n. 16147 dell'8/11/2006: **Affidamento incarico di co.co.co. alla dott.ssa Lidia Bagnoli, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06** pag. 45

- n. 16279 del 15/11/2006: Affidamento incarico di co.co.co. al dott. Christian Pirotti, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 45
- n. 16280 del 15/11/2006: Affidamento di incarico di co.co.co. al dott. Lorenzo Baldini, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 46
- n. 16787 del 22/11/2006: Affidamento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Linda Intrieri, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 47
- n. 16790 del 22/11/2006: Conferimento di incarico di studio a CeSPI – Centro Studi di Politica internazionale di Roma, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06 pag. 48
- n. 17229 dell'1/12/2006: Affidamento incarico di co.co.co. alla dott.ssa Elisa Donati, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 48
- n. 17528 del 7/12/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Daniela Ferrara, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06 pag. 49
- n. 17532 del 7/12/2006: Conferimento di incarico di ricerca a CERMES – Centro di Ricerche sui mercati e sui settori industriali – dell'Università Bocconi Milano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06 pag. 50
- n. 17604 del 24/11/2006: Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa a Soprana Marta, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 pag. 50
- n. 17622 dell'11/12/2006: Conferimento di incarico di studio a Iscom Group Srl di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06 pag. 51
- n. 17626 dell'11/12/2006: Conferimento di incarico di studio a CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06 pag. 51
- n. 17800 del 15/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza ad Atlantis Srl di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06 pag. 52
- n. 17836 del 18/12/2006: Conferimento di incarico di studio a Links Sas di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06 pag. 53

DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO – BOLOGNA

- n. 369 del 27/12/2006: Proroga dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Laura De Feudis da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione del programma di attività di polizia idraulica straordinaria e di controllo del territorio pag. 53

DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 465 del 28/11/2006: Affidamento di incarico al Consorzio Ferrara Ricerche per l'elaborazione di Linea guida per la realizzazione di impianti trasmissivi per radio e telediffusione "compatibili". Impegno di spesa pag. 54
- n. 466 del 28/11/2006: Affidamento di incarico all'ing. Antonello Giovannelli per il completamento dell'indagine, realizzata nel 2004, sulla copertura del

segnale di RAI 3 Emilia-Romagna con allargamento dell'ambito di rilevazione agli altri canali RAI e ai principali canali privati nazionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 13361 del 28/9/2006: Pratica n. MO02A0014 – Ditta K7 Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Panaro in comune di Guiglia pag. 55

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 14001 dell'11/10/2006: Pigozzi Pietro – Rilascio concessione derivazione acqua dal rio Spezia, ad uso ittico in comune di Villa Minozzo, loc. Roncopianigi (pratica n. 71) pag. 55

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- Nomina di un componente il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione CerviaAmbiente pag. 55

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

- Adozione di atti deliberativi pag. 55

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di San Secondo Parmense, con variante al POC – RUE – Artt. 32, 33 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 56
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Artt. 32, 34 e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 56

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 57

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 57

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 57

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 58

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 58

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 59

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 59

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 60

– PROVINCIA DI PARMA pag. 61

– PROVINCIA DI RAVENNA pag. 62

– PROVINCIA DI RIMINI pag. 64

– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) pag. 64

– COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 64

– COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 65

– COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena) pag. 65

– COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza) pag. 65

– COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia) pag. 66

– COMUNE DI FORMIGINE (Modena) pag. 67

– COMUNE DI LUGO (Ravenna) pag. 67

– COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma) pag. 68

– COMUNE DI NONANTOLA (Modena) pag. 68

– COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena) pag. 68

– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara) pag. 68

– COMUNE DI RAVENNA pag. 69

– COMUNE DI REGGIO EMILIA pag. 70

– COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia) pag. 70

– COMUNE DI TERENCE (Parma) pag. 71

– COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia) pag. 71

– UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena) pag. 72

– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 72

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Regione Emilia-Romagna – Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca – Rimini; Province di Bologna, Ferrara, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Castelnovo ne' Monti, Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro; Comuni di Bagno di Romagna, Baiso, Bellaria Igea Marina, Bologna, Bondeno, Cadeo, Calestano, Casalfiumanese, Casalgrande, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Castel San Giovanni, Concordia sulla Secchia, Felino, Fontanellato, Forlì, Guastalla, Imola, Lagosanto, Modena, Molinella, Morciano di Romagna, Morfasso, Parma, Podenzano, Riccione, Rivergaro, Rolo, Sant'Agata Bolognese, S. Agata sul Santerno, Santarcangelo di Romagna, Scandiano, Sogliano al Rubicone, Zola Predosa pag. 72

Modifiche statuto del Comune di Pianoro pag. 88

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; dei Comuni di Cervia, Cesena, Faenza, Monte San Pietro, Parma, Ravenna, Reggio Emilia; Consorzio della Bonifica Renana – Bologna pag. 89

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Castelmaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Galliera, Monterenzio pag. 93

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Ravenna, Rimini; da ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Bologna Ovest; ENEL Divisione Infrastrutture e Reti Italia – Zona di Reggio Emilia; HERA SpA – Bologna; TERNA SpA – Firenze pag. 93

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 19 dicembre 2006, n. 92

Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica (proposta della Giunta regionale in data 27 novembre 2006, n. 1653)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1653 del 27 novembre 2006, recante in oggetto "Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica. Proposta all'Assemblea legislativa" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 29 luglio 1949, n. 717, "Norme per l'arte negli edifici pubblici", e successive modificazioni;
- la Legge 24 dicembre 2003, n. 378, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale";
- il DM Ministero per i Beni e le Attività culturali del 6 ottobre 2005, "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della Legge 24 dicembre 2003, n. 378";
- la L.R. 10 aprile 1995, n. 29, "Riordinamento dell'Istituto dei Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna", art. 2, commi 1 e 2;
- la L.R. 3 luglio 1998, n. 19, "Norme in materia di riqualificazione urbana", e successive modificazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale 8 novembre 2000, n. 88 "Programmazione delle risorse destinate al finanziamento dei Programmi di riqualificazione urbana di cui alla L.R. 19/98. Approvazione dei criteri di ripartizione dei fondi e definizione dello schema di Protocollo d'Intesa di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 1356/00" con la quale la Regione ha assegnato contributi a 51 Comuni per l'attuazione degli interventi di riqualificazione;
- la L.R. 15 luglio 2002, n. 16, "Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio", e successive modificazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 14, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40", la quale:
 - assegna nuove risorse per la programmazione pluriennale della L.R. 16/02;
 - dispone, all'art. 21, di integrare l'art. 8 della L.R. 19/98 in ordine alla possibilità di destinare contributi ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti fino all'80% delle spese sostenute per interventi di riqualificazione degli spazi pubblici rientranti fra quelli previsti dal comma 4 dello stesso articolo della L.R. 19/98;
- la delibera di Giunta regionale 20 marzo 2006, n. 384, "L.R. 15 luglio 2002, n. 16. Linee d'indirizzo per un programma regionale pluriennale 2006-2007 di promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio";
- la delibera di Giunta regionale 7 febbraio 2005, n. 172, "Legge 378/03 'Disposizioni per la tutela e la valorizzazione

dell'architettura rurale'. Proposta al Ministero per i Beni e le Attività culturali di individuazione di tipologia di architettura rurale nel territorio regionale";

- le proposte di accordo-quadro approvate dalle Comunità Montane ai fini del redigendo programma attuativo della L.R. 2/04 per l'anno 2006;

rilevato:

- che le risorse resesi disponibili in sede di assestamento del bilancio, ai fini della redazione di un programma regionale pluriennale 2006-2007 per la riqualificazione degli spazi pubblici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica ai sensi delle LL.RR. 19/98 e 16/02, sono pari ad Euro 6.032.913,00, come di seguito specificato:
 - Euro 1.032.913,00 sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4, L.R. 3/7/1998, n. 19)", provenienti da delibera della Giunta regionale n. 777 del 5 giugno 2006 "Revoca del finanziamento assegnato con DCR 88/00 al Comune di Parma per l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana Piazzale S. Francesco", con la quale si provvedeva a revocare il finanziamento di 1.032.913,00 Euro assegnato al suddetto programma di riqualificazione urbana a seguito del mancato utilizzo;
 - Euro 3.500.000,00 sul Capitolo 30640 "Contributi a EE.LL. per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2 lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15/7/2002, n. 16)";
 - Euro 1.500.000,00 sul Capitolo 30646 "Contributi a Comuni per l'acquisizione di opere incongrue e realizzazione di interventi di ripristino (art. 11, comma 3, lett. a) e b), L.R. 15/7/2002, n. 16)";

stabilito di destinare interamente le suddette risorse al "Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la riqualificazione degli spazi pubblici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica" descritto nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione degli interventi previsti mediante l'emanazione di bandi successivi;

ritenuto di dover specificare i compiti dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali, anche in riferimento all'art. 5, comma 5 della L.R. 16/02, impegnando la Giunta regionale ad esercitare – entro tre mesi dalla adozione del presente atto – le funzioni di indirizzo dell'IBACN come previsto dal comma 3, art. 2 L.R. 29/95, precisando le attività da attribuire al Servizio Beni architettonici e ambientali;

acquisito il parere favorevole da parte della Conferenza Regione-Autonomie locali di cui all'art. 30 della L.R. 21 aprile 1999 nella seduta del 30/10/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione

delibera:

di proporre all'Assemblea legislativa regionale il seguente partito deliberativo:

1) di destinare al "Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la riqualificazione degli spazi pubblici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica" la somma di Euro 6.032.913,00, come descritto in premessa;

2) di approvare l'Allegato "A", "Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la riqualificazione degli spazi pubblici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la predisposizione dei bandi per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

4) di demandare a un successivo atto di indirizzo della Giunta regionale, da assumersi entro tre mesi dall'adozione del presente atto, la individuazione delle specifiche competenze dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali, in relazione alla promozione della qualità architettonica e paesaggistico-ambientale;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la riqualificazione degli spazi pubblici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica

1. Obiettivi generali

Come già richiamato nelle linee d'indirizzo contenute nella delibera di Giunta regionale 20 marzo 2006, n. 384, il presente programma tiene conto del lavoro di analisi, monitoraggio e assestamento che è stato condotto sul primo programma pluriennale 2003-2005 della L.R. 15 luglio 2002, n. 16. Il programma raccoglie inoltre il contributo del gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di diversi Assessorati regionali, con la partecipazione dell'IBACN e della Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, che ha svolto la sua attività nel corso del 2005. In particolare le indicazioni emerse hanno riguardato: l'opportunità di scegliere, fra quelli previsti dalla legge, solo alcuni tipi d'intervento da ammettere ai bandi, con l'intento di evitare il ricevimento di un numero di proposte eccessivo rispetto alle risorse disponibili; la necessità di garantire efficaci usi e forme di gestione dei beni recuperati, in quanto si è riscontrato che troppo spesso gli studi di fattibilità non affrontano con chiarezza questi temi; l'esigenza di incidere fin dall'apertura dei bandi sulla qualità dei progetti, perseguendo un più attento monitoraggio degli stessi; la ricerca di sinergie e coordinamenti con altri Enti.

Relativamente alla riqualificazione urbana, essa è stata assunta come primario obiettivo della politica di governo del territorio, sottolineando come la partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati per una programmazione attiva ed integrata, possa consentire la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse. Tale orientamento trova le sue motivazioni nella necessità di favorire una più equilibrata distribuzione dei servizi e delle infrastrutture, migliorando la qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, e di eliminare le condizioni di degrado e abbandono ambientale e sociale che colpiscono le aree urbanizzate, anche se non in modo diffusamente significativo nelle nostre città. In questo contesto, dall'attuazione della L.R. 19/98 è emerso in questa fase in particolare che l'impiego dei programmi di riqualificazione urbana nei comuni minori e anche tra loro associati è rivolto soprattutto a ridare identità e senso di appartenenza a parti ed entità spaziali, mediante azioni puntuali di recupero e di adeguamento funzionale, dove è prevalente il ruolo dei Comuni e l'apporto del progetto di opera pubblica nella costruzione del processo di rinnovo urbano. Per queste realtà la riqualificazione è anche intesa come occasione per promuovere e caratterizzare politiche di concertazione alla scala territoriale, in riferimento:

- 1) all'opportunità di favorire aggregazioni tra Enti locali funzionali allo sviluppo di temi unificanti e di politiche condivise;
- 2) alla possibilità di riconsiderare più efficacemente a sistema le politiche di settore (turistiche, dei beni culturali, abitative ecc.) per accrescere il ruolo dei Comuni minori e delle loro aggregazioni nei processi di concertazione a livello territoriale.

In generale il presente programma si inserisce coerentemente nel quadro delle molteplici iniziative in corso, regionali e

statali, per la qualità architettonica e paesaggistica, quali l'aggiornamento del piano paesistico regionale, l'intesa per lo sviluppo della montagna, la riqualificazione degli spazi pubblici dei centri minori, i programmi annuali ministeriali di restauro di beni vincolati, la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale, le attività legate ai temi di riqualificazione sociale e di accessibilità per i disabili. In quest'ottica di integrazione fra le diverse opportunità di sviluppo e di armonizzazione del territorio regionale, è opportuno in via prioritaria:

- a) riservare una quota di risorse agli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento impiantistico e restauro di beni pubblici d'interesse storico-artistico e di riqualificazione di spazi pubblici compresi in accordi-quadro per lo sviluppo delle zone montane degli anni 2006 e 2007, fornendo un significativo apporto alla realizzazione delle intense istituzioni di programma per lo sviluppo della montagna di cui alla legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2;
- b) destinare una quota di risorse agli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento impiantistico e restauro di beni pubblici d'interesse storico-artistico;
- c) destinare le risorse residue disponibili della L.R. 19/98 al finanziamento di progetti di riqualificazione degli spazi pubblici nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- d) supportare l'individuazione e la successiva demolizione di opere incongrue con il paesaggio, riqualificando i luoghi anche sotto il profilo della qualità paesaggistica, della sicurezza e della fruibilità pubblica.

Si intende inoltre incentivare la realizzazione di opere di rilevante interesse architettonico e di opere d'arte, anche in attuazione della Legge 717/49, nell'ambito della riqualificazione di spazi pubblici, come esito di concorsi di progettazione.

Eventuali interventi di recupero del patrimonio di architettura rurale, così come individuati dalla delibera di Giunta regionale 173/05, potranno essere considerati al fine di pervenire alla formulazione del programma regionale di cui alla Legge 24 dicembre 2003, n. 378 e del DM 6/10/2005 del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

2. Linee di azione

Con l'intento di favorire le linee innovative e di integrazione descritte nel precedente paragrafo, ed anche in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili, il presente programma concentra le proprie azioni all'interno dei tipi d'intervento di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19, in riferimento a quanto riportato nel paragrafo precedente alla lettera c); e alle lettere d) (opere di manutenzione, di restauro e risanamento conservativo di edifici di interesse storico-architettonico e delle loro aree di pertinenza), f) (progettazione e realizzazione di opere di rilevante interesse architettonico), g) (inserimento di opere d'arte in infrastrutture ed edifici pubblici e nelle loro aree di pertinenza, nel corso dei lavori di edificazione o di recupero degli stessi) e m) (eliminazione di opere incongrue) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 15 luglio 2002 n. 16.

Gli interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici di interesse storico-architettonico e delle loro aree di pertinenza (lettera d), comma 1, art. 2 della L.R. 15 luglio 2002, n. 16) dovranno presentare una elevata fattibilità circa l'ipotesi di riuso e valorizzazione, in rapporto alle diverse realtà locali e alle risorse attivabili. Particolare attenzione dovrà essere riservata ad eventuali proposte di restauro di architetture di qualità del Novecento.

La realizzazione di opere di rilevante interesse architettonico (lettera f), comma 1, art. 2 e comma 4, art. 8 della L.R. 15 luglio 2002, n. 16), e di opere d'arte in edifici o spazi pubblici (lettera g), comma 1, art. 2, L.R. 15 luglio 2002, n. 16) sarà ammessa come esito di apposito concorso di idee o di progettazione.

Per quanto riguarda le procedure per la definizione e l'eliminazione delle opere incongrue di cui all'art. 10 della L.R. 15 luglio 2002, n. 16 (richiamato dalla lettera m), comma 1, art. 2), si fa riferimento alla direttiva contenuta nella delibera consi-

liare 6 marzo 2003, n. 467 (Programma 2003-2005 della L.R. 15 luglio 2002, n. 16).

Nella formazione dei programmi di riqualificazione nei Comuni minori ha assunto un particolare rilievo il ripristino degli spazi pubblici mediante il ricorso a specifici progetti rapportati a nuove possibilità di ricomposizione spaziale e di adeguamento funzionale. Attraverso la reinterpretazione e il ridisegno degli spazi aperti si è inteso promuovere lo sviluppo di potenzialità intrinseche al ruolo strutturante di tali spazi, nei confronti di una complessiva valorizzazione delle identità locali.

Le nuove risorse che eventualmente dovessero affluire nel corso del 2007 saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie formulate in esito ai bandi che saranno emanati a seguito del presente programma. Tali graduatorie restano in vigore fino al 31/12/2007.

3. Risorse finanziarie e tipologie di contributo

È destinata al presente programma la somma complessiva di Euro 6.032.913,00, di cui:

- a.1) Euro 673.533,71 per contribuire alla realizzazione delle proposte contenute negli accordi-quadro 2006 relativi allo sviluppo della montagna, così come recepite nel programma attuativo annuale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, che ha l'efficacia di atto di programmazione economico-finanziaria (interventi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 2, L.R. 15 luglio 2002, n. 16);
- a.2) Euro 1.500.000,00 per gli interventi innovativi di cui alla lettera m) comma 1, art. 2, L.R. 15 luglio 2002, n. 16 (demolizione di opere incongrue con il paesaggio);
- a.3) Euro 2.826.466,29 per gli interventi di cui alle lettere d), f) e g) comma 1, art. 2, L.R. 15 luglio 2002, n. 16;
- a.4) Euro 1.032.913,000 per gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Il contributo regionale può raggiungere al massimo:

- a) il 50% della spesa complessiva (oneri fiscali e spese tecniche comprese), per gli interventi di cui alle lettere a.1, a.2, a.3 e b);
- b) l'80% della spesa complessiva (oneri fiscali e spese tecniche comprese), per gli interventi di cui alla lettera a.4.

Gli enti beneficiari dei finanziamenti relativi agli interventi compresi nel programma attuativo 2006 della L.R. 2/04, di cui alla precedente lettera a.1, dovranno, nei tempi che saranno stabiliti con la delibera della Giunta regionale di approvazione del programma attuativo della L.R. 2/04 – trasmettere alla Regione la documentazione richiesta.

4. Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte

Il nucleo di valutazione per l'esame delle proposte che perverranno a seguito dell'emanazione dei bandi è così composto: 1 rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività culturali; 2 rappresentanti dei Servizi interessati presso la Direzione regionale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità; 2 rappresentanti dell'IBACN. La Giunta regionale individua con proprio provvedimento i nominativi dei suddetti rappresentanti e fra di essi colui che svolge le funzioni di presidente, e può, se occorre, modificare e/o integrare la composizione del predetto nucleo.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 20317 del 7 dicembre 2006;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 27 novembre 2006, progr. n. 1653, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2006, n. 1778

Valutazione di impatto ambientale (VIA) progetto per l'impianto generazione energia elettrica a biomassa, Conselice (RA). Presentato da Unigrà SpA presa d'atto determinazioni Conferenza di Servizi (L.R. 9/99). Autorizzazione costruzione ed esercizio. (L.R. 26/04)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. j) della L.R. 26/04, sul progetto per la realizzazione del progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 novembre 2006, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituiscono l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1) al fine di verificare il rispetto dell'art. 20 del PSAI per quanto riguarda le opere idrauliche eseguite, il proponente dovrà comunicare la data di fine lavori al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in modo tale da porre il personale alle dipendenze dell'Ufficio Consorziale nelle condizioni di ef-

fettuare il sopralluogo di riscontro per quanto di competenza;

2) la nuova zona "D3" produttiva di espansione non è ritenuta ammissibile in quanto non direttamente interessata dalle opere per la realizzazione della centrale a biomassa;

3) l'impianto dovrà essere alimentato con le modalità proposte dal progetto Unigrà oggetto di questa procedura di VIA, fermo restando che è ammissibile per l'utilizzo di materie prime qualsiasi aumento che derivi da quote di frazionamento degli oli vegetali lavorati all'interno dello stabilimento Unigrà adiacente e da oli derivanti da produzioni agricole locali e/o regionali; ogni variazione in aumento annua della quantità di approvvigionamento di oli importati dall'estero dichiarata come necessaria al funzionamento della centrale per l'utilizzo tal quale in centrale (38.000 t.) dovesse risultare maggiore del 20%, Unigrà dovrà comunicarlo alla Provincia di Ravenna, all'ARPA e al Comune di Conselice ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 21/04 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate ambientali"; tali Enti verificheranno in accordo con Unigrà le necessarie azioni conseguenti;

4) per quanto riguarda la fase di progettazione e realizzazione della linea di trasporto al DeNOx della soluzione ammoniacale e della linea di trasporto del gasolio per l'avviamento dei motori dovranno essere adottati criteri progettuali atti a minimizzare e prevenire potenziali emissioni fugitive prevedendo l'utilizzo di componentistica con specifiche tecniche opportune allo scopo;

5) per quanto riguarda la valutazione del Piano di adeguamento dell'opera, nella considerazione che l'impianto di cui trattasi è nuovo, tutti gli interventi tecnologici e gestionali individuati nelle MTD dovranno essere applicati sin dalla prima attivazione; fino alla realizzazione dell'impianto e sua messa a regime dovrà essere trasmessa alla Provincia di Ravenna, ad ARPA e al Comune una relazione con cadenza semestrale in merito allo stato di avanzamento dei lavori; inoltre, vi sono al-

cuni aspetti per i quali si ritengono opportune le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere attivate tutte le azioni necessarie per l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2004 e a tal proposito si chiede di presentare alla Provincia di Ravenna entro il 31 ottobre 2007 un riscontro rispetto all'inoltro della relativa richiesta oppure dello stato di avanzamento della pratica e dei tempi previsti per il suo completamento;
- fino all'ottenimento della certificazione di cui al punto precedente, l'impianto dovrà essere gestito secondo le procedure gestionali da implementare sulla base del documento preliminare "Manuale di gestione" datato 13 luglio 2006 e da concordare con la Provincia di Ravenna; dovrà essere fornito un riscontro tramite adeguata relazione da presentarsi entro e non oltre il 31 ottobre 2007. Dovranno altresì essere previste procedure che tengano conto di incidenti con possibili ricadute di carattere ambientale;
- nel caso in cui la Ditta intende accantonare fin da ora sottoprodotti provenienti dai processi di lavorazione svolti nell'esistente stabilimento Unigrà, al fine di utilizzarli in futuro come frazione costituente alla miscela di oli e grassi destinata alla combustione nella nuova centrale, gli stessi dovranno essere sottoposti ai criteri di accettazione ed alle procedure di omologa successivamente descritte per il combustibile di origine esterna. Qualora si verifichi tale evenienza, i dati dovranno essere comunicati alla Provincia di Ravenna prima dell'avvio degli impianti;
- dovrà essere fornita continuità alla richiesta di allaccio all'acquedotto industriale di HERA tramite la presentazione di adeguato progetto e la indicazione dei tempi necessari per l'esecuzione dell'opera. La progettazione dovrà essere rivolta anche ad un approvvigionamento che soddisfi almeno in parte l'attuale fabbisogno idrico dell'esistente stabilimento alimentare per il quale si ricorre ad acque sotterranee. Si indica nel 31 ottobre 2007 il termine ultimo entro il quale dovrà essere data evidenza della realizzazione o dell'avvio dei lavori;
- entro il 31 ottobre 2007 dovrà essere stato presentato dall'Unigrà alla Provincia di Ravenna e al Comune di Conselice il progetto definitivo per la realizzazione del collegamento ferroviario e il relativo scalo merci; tale collegamento dovrà essere realizzato entro 24 mesi dalla presentazione del progetto;

6) per quanto riguarda il transitorio tra la fase di costruzione/messa in esercizio e la messa in marcia commerciale dell'impianto si prescrive di predisporre un documento che renda conto dello Stato avanzamento lavori (SAL) da presentare alla Provincia di Ravenna. In tale documento dovranno essere almeno presenti ed oggetto di comunicazione:

- data installazione di ciascun motore;
- data inizio prove di avviamento per ciascun motore;
- durata presunta delle prove per ciascun motore;
- data installazione sistema abbattimento catalitico e relativo service per il dosaggio ammoniacale per ciascun motore;
- data installazione caldaia a recupero ciclo Rankine;
- data installazione sistema raffreddamento ad aria;
- data installazione sull'emissione E1 della postazione di prelievo al camino con montacarichi fisso;
- inizio e termine installazione sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE);
- taratura e start up operativo SMCE;
- data di messa in esercizio dell'impianto con carico superiore al minimo tecnico;
- ogni altra comunicazione che si ritiene utile al fine di documentare la messa in esercizio dell'impianto.

Il documento contenente lo SAL dovrà essere preventivamente valutato e approvato dalla Provincia con il supporto tecnico di ARPA. Ogni variazione maggiore di 15 giorni lavorativi delle date previste da tale documento dovranno essere comunicate alla Provincia di Ravenna.

La Provincia di Ravenna si riserva comunque di stabilire

per tale periodo prescrizioni in corso d'opera al fine di minimizzare l'impatto ambientale nella costruzione e avviamento della centrale.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, secondo quanto riportato nel Piano di monitoraggio dell'AIA, Unigrà dovrà provvedere a verifiche periodiche come ivi indicato;

7) gli oli vegetali utilizzati come combustibile dovranno possedere le caratteristiche di seguito riportate, che faranno parte del capitolato di acquisto che la Società predisporrà all'interno di un Sistema di gestione ambientale:

- rispetto delle specifiche richieste dal costruttore dei motori, al fine di garantire un ottimale processo di combustione. Tali specifiche costituiscono un vincolo tecnologico, che si traduce anche in vantaggio di tipo ambientale e riguardano parametri quali viscosità, densità, contenuto di zolfo (max 0,05% in peso), di materiale particolato (max 0,05% in peso), di acqua (max 0,20% in peso), di residuo carbonioso (max 0,30% in peso) di ceneri (max 0,02% in peso), di fosforo, silicio, calcio, sodio e potassio; inoltre deve essere attentamente controllata anche l'acidità;
- conformità al Regolamento 466/2001/CE e successive modifiche ed integrazioni per i parametri IPA (Benzo(a)pirene, benzo(a)antracene, benzo(b)-fluorantene, benzo(j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, crisene, ciclo-penta(c,d)pirene, dibenz(a,h)antracene, dibenzo(a,e)pirene, dibenzo(a,h)pirene, dibenzo(a,i)pirene, dibenzo(a,l)pirene, l'indeno (1,2,3-cd)pirene e il 5-metilcrisene), metalli pesanti (Pb), PCB diossina-simili e PCDD/PCDF come TCDD ITeQ;
- conformità al protocollo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), che la Ditta già adotta per gli oli vegetali destinati ad uso alimentare, per i metalli pesanti (As, Cu, Cd, Cr, Hg, Ni, V);
- assenza, nei limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche, di CLoRO totale, prodotti fitosanitari e metalli pesanti (Sb, Se, Te, Tl, Sn, Mn);

8) per quanto riguarda il permesso di costruire la validità dello stesso è subordinata alle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a) alla prestazione, a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione, di fidejussione bancaria/assicurativa dell'importo di Euro 150.863,46 determinata sulla base del computo metrico estimativo oltre IVA 10%;
- b) alla corresponsione del contributo di costruzione di cui all'art.27 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 così determinato:

Euro 64.635,70 per oneri di urbanizzazione primaria (U1);
Euro 10.133,92 per oneri di urbanizzazione secondaria (U2);

Euro 38.321,55 per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi (D) e per la sistemazione dei luoghi (S).

Contributo da versarsi in unica soluzione al ritiro del permesso di costruire oppure rateizzato, previa prestazione di fidejussione dell'importo di Euro 79.163,83 (comprensivo delle eventuali sanzioni per tardivo o mancato pagamento delle 2 rate successive ai sensi dell'art. 20 della Legge 21 ottobre 2004 n. 23 e successive modifiche ed integrazioni) da escutere a semplice richiesta, come di seguito riportato:

- 50% dell'ammontare contestualmente al ritiro dell'atto;
- 50% in due rate successive uguali e senza interessi, una entro un anno dal rilascio dell'atto e l'altra entro 3 anni dal rilascio dell'atto e comunque entro 60 giorni dalla fine dei lavori. In caso di ritardo dei pagamenti delle singole rate, trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 20 della Legge 21 ottobre 2004, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni.

Sia il contributo di costruzione (rateizzato o per l'intero importo), sia la fideiussione delle opere di urbanizzazione, sia infine la fideiussione dell'eventuale rateizzazione del contributo di costruzione, devono essere versati e garantiti entro 60 giorni dalla data di decorrenza del permesso, come

sopra indicato. Se entro tale termine i pagamenti e/o le fidejussioni non sono effettuati il permesso decade;

- c) la Giunta della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle determinazioni assunte dalla specifica conferenza di servizi, approvi favorevolmente la valutazione di impatto ambientale, comprensivo delle variante specifica PRG;
- d) il Consiglio comunale ratifichi, nei 30 giorni successivi dall'atto della Giunta regionale, la variante specifica PRG, da tale data decorre il presente permesso;
- e) il permesso, per quanto riguarda le opere edili, è inoltre condizionato alla contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione sotto indicate:
 - parcheggio pubblico
 - verde pubblico con relativa rete di irrigazione
 - fognature acque bianche
 - pubblica illuminazione.

Tali opere dovranno essere cedute al Comune con oneri e spese a carico della ditta attuatrice, anche notarili, per il trasferimento della proprietà al Comune di Conselice delle aree pubbliche, frazionamenti inclusi.

Resterà a carico della ditta attuatrice la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione sopraspecificate (verde, parcheggio, sottostrutture, sovrastrutture, segnaletica, ecc.) che resterà a tutti gli effetti giuridici di proprietà e di uso pubblici.

Le opere e i manufatti sono soggetti a collaudo finale da eseguirsi direttamente dal Comune o da parte di tecnico nominato dal Comune con oneri e spese a carico della ditta attuatrice.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione avverrà sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico del Comune il quale si riserva di apportare, in sede esecutiva, quelle varianti non sostanziali che riterrà opportune. In caso di mancata o cattiva esecuzione, il Comune potrà escutere, a semplice richiesta, la fidejussione;

- f) l'inizio dei lavori non avvenga oltre anni 1 dalla data di ratifica del Consiglio comunale della variante specifica PRG;
- g) il termine di ultimazione lavori non avvenga oltre anni 3 dalla data di ratifica del Consiglio comunale della variante specifica PRG;
- h) alla scadenza dei suddetti termini si formerà la decadenza dell'atto a meno di proroga motivata per fatti estranei alla volontà del titolare, da richiedersi prima della loro scadenza;
- i) l'agibilità del complesso è subordinata al collaudo e alla cessione al Comune delle opere di urbanizzazione sopradescritte, nonché all'accettazione da parte della ditta attuatrice dell'onere per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione;
- j) modifiche progettuali non sostanziali intervenute dopo l'inizio dei lavori e variazioni minori in corso d'opera non modificano i termini di validità e di decorrenza previsti dal permesso di costruire, a condizione che non riguardino le sopracitate condizioni e non modifichino in modo sostanziale gli effetti delle azioni sismiche sulla struttura;
- k) il permesso di costruire è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa del titolare e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali a seguito del suo rilascio e non comporta limitazione dei diritti di terzi. Il trasferimento della titolarità dovrà essere comunicato allo Sportello Unico per l'edilizia;
- l) eventuali variazioni sostanziali eseguite anche in parziale difformità dal permesso di costruire daranno luogo all'applicazione delle sanzioni previste al Titolo I della L.R. n. 23 del 21/10/2004;
- m) l'inizio lavori di opere a carattere strutturale compreso quello delle varianti che modificano sostanzialmente le azioni sismiche, è subordinato al deposito presso lo Sportello Unico per l'edilizia, del progetto esecutivo e dei suoi allegati secondo le modalità ed i contenuti precisati dall'art. 3 della L.R. 19/6/1984, n. 35 e successivi;
- n) opere ricadenti nell'ambito di applicazione della ex Legge 5/11/1971, n. 1086 devono essere denunciate prima della loro esecuzione allo Sportello Unico per l'edilizia;

- o) prima di dare inizio ai lavori, è necessario, ai sensi della Legge 9/1/1991, n. 10 depositare in duplice copia il progetto dell'impianto di climatizzazione e la documentazione inerente l'isolamento termico allo Sportello Unico per l'edilizia, il quale ne rilascerà ricevuta;
- p) la data di inizio lavori dovrà essere comunicata mediante invio di apposito modulo sottoscritto dal titolare del presente atto, dalla ditta e dall'esecutrice dei lavori e dal Direttore dei lavori. Il mancato o ritardato invio della comunicazione di inizio oltre i termini indicati comporta la decadenza dell'atto;
- q) in tutti gli interventi edilizi per i quali è richiesto un tecnico progettista abilitato, è obbligo che la direzione lavori sia svolta da un tecnico abilitato;
- r) nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice e del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia;
- s) nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante gli estremi del permesso, le generalità del titolare, di tutte le ditte appaltatrici dei lavori ivi compreso gli impianti, dei progettisti di ciascuna singola opera ed impianto, del direttore dei lavori, e conservata copia del permesso e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo;
- t) nelle manomissioni di suolo, infrastrutture ed opere pubbliche, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni possibile danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare del permesso, entro il termine fissato per l'ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d'arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare la rimozione e rimessa in pristino di qualsiasi impianto di servizi pubblici secondo modalità dettate dagli Enti o aziende che ne sono titolari;
- u) non è consentito occupare vie e spazi pubblici, occorrendone l'occupazione deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Comando Vigili Urbani. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese. Tale occupazione temporanea è subordinata al rispetto delle condizioni espresse dall'atto, tenendo comunque sollevata l'Amministrazione comunale da ogni danno diretto o indiretto che possa essere generato da predetta occupazione;
- v) il luogo di lavoro deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50, munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna, conforme alle norme vigenti, che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;
- w) il titolare del permesso di costruire, l'esecutore dei lavori e il direttore dei medesimi, ciascuno per le proprie competenze, sono responsabili di ogni inosservanza della norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dal presente permesso. L'inosservanza del permesso di costruire e relativi allegati, comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica. I lavori, per quanto non esplicitamente espresso, dovranno avvenire nel rispetto delle norme contenute nel P.R.G. nonché dei regolamenti comunali: (edilizio, di igiene, di occupazione suolo pubblico, di fognatura, ecc.);
- x) dovranno essere osservate le disposizioni di cui alla Legge 9/1/1989, n. 13 e relative regole tecniche inerenti il superamento delle barriere architettoniche. L'inosservanza delle norme sopraindicate comporterà l'applicazione delle sanzioni delle rispettive normative;
- y) gli impianti tecnologici dovranno essere realizzati in conformità alla Legge 5/3/1990, n. 46;

- z) qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare dovrà ottenere nuovo titolo abilitativo per la parte non ultimata, il quale dovrà rispettare la normativa vigente al momento del rilascio;
- aa) il titolare del permesso di costruire, suoi successori o aventi causa, sono tenuti a richiedere il certificato di conformità edilizia e agibilità, comunque subordinato a quanto precedentemente specificato, prima dell'uso dell'edificio entro 15 giorni dalla comunicazione di fine lavori corredata dalla scheda tecnica descrittiva e suoi allegati nonché dalla documentazione di accatastamento dell'immobile. Il ritardo o la mancata presentazione della domanda di certificato di conformità edilizia comporta le sanzioni di cui al comma 4, art. 21 della L.R. 31/02;

9) le strutture portanti della sala lavorazione oli vegetali devono possedere una resistenza al fuoco non inferiore a R60;

10) la sala motori deve costituire compartimento antincendio, con resistenza al fuoco non inferiore a R/REI 60, ed essere realizzata con materiali di classe 0 di reazione al fuoco;

11) la parete di operazione della sala di controllo con la sala motori deve possedere resistenza al fuoco non inferiore a REI 60;

12) a lavori ultimati la Società Unigrà dovrà richiedere il certificato di prevenzione incendi con le procedure di cui alla Legge 966/65, DPR 37/98 e DM 4/5/1998, allegando alla documentazione tecnica prevista dal predetto DM 4/5/1998;

13) dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere dell'Agenzia delle Dogane di Ravenna e relative al deposito di oli minerali ai sensi della Legge 239/04, DPR 420/94 e L.R. 26/04;

14) a lavori ultimati la Società Unigrà dovrà richiedere, alla Provincia di Ravenna, il collaudo del deposito di oli minerali ai sensi della Legge 239/04, DPR 420/94, L.R. 26/04 ed eventualmente l'esercizio provvisorio previsto dagli artt. 9 e 10 del DPR 420/94;

15) devono essere rispettate tutte le considerazioni di legge in materia di realizzazione di linee elettriche;

16) tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata all'interno della presente procedura di VIA (progetto definitivo e SIA);

17) la Società Unigrà dovrà ottemperare quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 26/04 e cioè «*omissis*... le autorizzazioni per la realizzazione di interventi energetici rilasciate dalla Regione o dagli Enti locali ai sensi della presente legge decadono ove il titolare non comunichi all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine. Ai soggetti titolari delle autorizzazioni di cui al comma 1 è applicata dagli enti competenti, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 28 aprile 1984, n. 21 (Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale), una sanzione amministrativa pecuniaria mensile, pari allo 0,02 per cento dell'investimento dichiarato, per un massimo di diciotto mesi a partire dal quinto mese di ritardo dall'entrata in esercizio dell'impianto rispetto al termine stabilito nel provvedimento autorizzativo, come eventualmente modificato in base alle disposizioni di cui al comma 2»;

18) la Società Unigrà dovrà ottemperare quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 26/04 e cioè «Impianti di generazione di energia elettrica di potenza nominale maggiore di 10 MVA sono mantenuti in stato di perfetta efficienza dai proprietari o dai titolari dell'autorizzazione e possono essere messi definitivamente fuori servizio secondo termini e modalità autorizzati dall'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera j), e dell'articolo 3, comma 1, lettera b), secondo

quanto disposto dell'articolo 1 quinquies della Legge 27 ottobre 2003, n. 290; gli esercenti di impianti di produzione elettrica localizzati nel territorio regionale, di potenza nominale maggiore di 3 MVA collegati alle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica hanno l'obbligo di informare la Regione, entro il 15 febbraio di ogni anno, dei dati di esercizio e dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata degli impianti stessi, nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi; l'elenco dei dati di esercizio e le modalità di trasmissione degli stessi dovranno essere concordati con la Regione Emilia-Romagna – Servizio Politiche energetiche; la mancata, tardiva, o incompleta trasmissione dei dati ed informazioni di cui al comma 2 comporterà l'irrogazione, da parte della Regione, di sanzioni amministrative pecuniarie il cui ammontare potrà variare da un minimo di 500,00 Euro ad un massimo di 5.000,00 Euro»;

19) la Ditta Unigrà è tenuta a integrare il proprio Piano di monitoraggio con il Piano di controllo stabilito dall'Autorità di controllo (ARPA); in particolare per quanto riguarda i cicli produttivi e le procedure gestionali, sono stabiliti controlli con spese a carico del proponente (sopralluoghi e eventuali campionamenti del combustibile) con periodicità almeno annuale dell'avvenuta attività di verifica di quanto indicato nel Piano di monitoraggio dell'Azienda e dell'avvenuta adozione delle procedure previste nel Piano di adeguamento dell'AIA;

20) per quanto riguarda le caratteristiche dell'olio vegetale utilizzato come combustibile vengono di seguito riportate le prescrizioni alle quali la Società dovrà attenersi:

- le caratteristiche della materia prima dovranno far parte del capitolato d'acquisto che la Società Unigrà sottoscriverà con i fornitori, in accordo con le procedure di certificazione ambientale e secondo quanto dichiarato al punto 8) della relazione "Integrazioni alla richiesta della Regione Emilia-Romagna" datata maggio 2006;
- per ogni fornitore dovrà essere effettuata una procedura di omologa preventiva del combustibile. L'omologa consiste nella caratterizzazione, da parte del fornitore, di un campione rappresentativo di combustibile che comprovi il rispetto delle specifiche fornite da Unigrà e nella successiva accettazione di tale caratterizzazione da parte di Unigrà stessa. L'omologa viene ripetuta ogni anno ovvero ogni volta si modificano le condizioni di produzione del combustibile;
- presso ogni fornitore e per ogni sito di provenienza dovrà inoltre essere acquisita adeguata certificazione di rispetto del capitolato tecnico;
- per ogni conferimento che verrà effettuato dovranno essere messe in atto le modalità di campionamento che dovranno essere condotte come di seguito riportato:
 - all'arrivo della nave in porto, personale tecnico di Unigrà e rappresentante del venditore, unitamente al Comandante e/o Primo Ufficiale della nave, procedono ad una prima ispezione con esame visivo ed olfattivo della merce contenuta in tutte le tanche e verificata l'insussistenza di vizi grossolani, gli stessi tecnici procedono al campionamento della merce a bordo effettuando prelievi da ognuna delle tanche;
 - il campionamento verrà eseguito con l'ausilio di apposita sonda prelevando aliquote dal fondo, medio e superficie della tanca: le tre aliquote prelevate da ogni singola tanca vengono quindi riunite in un'unica massa rappresentante pertanto il campione medio della tanca esaminata;
 - da detta massa vengono quindi formati diversi campioni che, previa apposizione di etichetta riportante i dati identificativi (nome della nave, numero della tanca, data, luogo di provenienza, ecc.) debitamente firmata dai tecnici prelevatori e riportante sul retro il timbro del vettore marittimo e firma del Comandante nave, vengono sigillati con sigilli Unigrà e del rappresentante del venditore ed eventualmente della Sanità Marittima: parte di detti campioni vengono quindi utilizzati presso laboratorio esterno certificato FOSFA per le analisi di rito concernenti il controllo dei limiti o caratteristiche contrattuali fissati con il fornitore;

- una aliquota dei campioni viene mantenuta a disposizione per almeno 6 mesi presso lo stabilimento Unigrà;
 - dalla massa di cui sopra, costituente il campione medio della tanca, viene inoltre prelevata una aliquota che, unita alle analoghe aliquote costituenti il campione medio di tutte le altre tanche, va a formare la massa costituente il campione medio dell'intera partita;
 - anche da detta massa costituente il campione medio dell'intera partita, vengono formati diversi campioni che seguono la stessa procedura già descritta per la formazione del campione medio delle tanche: parte di detti campioni vengono quindi utilizzati per le analisi di rito ed in parte mantenuti a disposizione per almeno 6 mesi presso lo stabilimento Unigrà;
- e) le caratteristiche analitiche della materia prima dovranno essere rispettose delle specifiche indicate dal produttore del motore (Vedi "Integrazione Volontarie allo Studio di Impatto Ambientale – Liquid Biofuel Specification Wartsila DAAB426575" con data 13 luglio 2006); inoltre la materia prima dovrà risultare:
- conforme al Regolamento 466/2001/CE e successive modifiche ed integrazioni per i parametri idrocarburi policiclici aromatici (Benzo(a)pirene benzo(a)antracene, benzo(b)-fluorantene, benzo(j)-fluorantene, benzo(k)-fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, crisene, ciclopenta(c,d)pirene, dibenz(a,h)antracene, dibenzo(a,e)pirene, dibenzo(a,h)pirene, dibenzo(a,i)pirene, dibenzo(a,l)pirene, l'indeno(1,2,3-cd)pirene e il 5-metilcrisene), metalli pesanti (Pb), PCB diossina-simili e PCDD/PCDF come TCDD ITEQ;
 - conforme al protocollo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), che la Ditta già adotta per gli oli vegetali destinati ad uso alimentare, per i metalli pesanti (As, Cu, Cd, Cr, Hg, Ni, V);
 - assente, nei limiti di rilevanza dei metodi analitici, per i parametri cloro totale, prodotti fitosanitari e metalli pesanti (Sb, Se, Te, Tl, Sn, Mn).
- Per quanto riguarda i metalli pesanti, nel primo anno di esercizio commerciale della centrale in progetto il loro contenuto dovrà essere monitorato ad ogni carico navale; alla luce degli esiti presentati, verrà stabilito il Piano di monitoraggio per gli anni seguenti;
- 21) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, al fine di minimizzare gli impatti sulla componente atmosfera durante l'attività di cantiere, come indicato anche dal Proponente nel SIA, si prescrivono le seguenti azioni di mitigazione per limitare le emissioni di polveri durante le operazioni di scavo e di trasporto di materiale:
- a) realizzare le pavimentazioni delle piste per automezzi nelle aree interessate dalla costruzione;
 - b) mantenere bagnate le strade e le ruote degli automezzi, nonché mantenere umidificati i cumuli di inerti;
 - c) nelle aree interessate dalla costruzione i mezzi pesanti dovranno circolare a bassa velocità;
 - d) provvedere alla copertura con teloni del materiale trasportato;
 - e) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a evitare sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo;
 - f) l'area temporaneamente occupata dal cantiere dovrà essere ripulita da ogni tipo di materiale residuo eventualmente rimasto sul terreno al termine della fase di costruzione;
- 22) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera relativamente alla fase di esercizio, dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni relative ai valori limite di emissione e relativi monitoraggi:
- a) i punti di emissione presenti nell'attuale stabilimento produttivo Unigrà identificati con le sigle E18 (Cogenerazione) ed E21 (Cogenerazione) devono essere attrezzati con un sistema di abbattimento degli NOx, costituito da SCR tale da garantire, per tale categoria di inquinanti, il rispetto del li-

- mite di 30 mg/Nm³ (espresso come media giornaliera); ai sensi delle vigenti disposizioni, per tali emissioni, per le quali viene indicato il 31 Ottobre 2007 come termine ultimo per la messa a regime e comunque prima della messa in marcia commerciale della centrale elettrica in progetto, dovrà essere messa in atto la seguente procedura:
- terminati i lavori di installazione, l'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, ne dà comunicazione a mezzo lettera raccomandata all'Amministrazione provinciale, al Sindaco del Comune di Conselice e all'ARPA;
 - terminata la fase di messa a punto e collaudo l'impresa procede alla messa a regime effettuando almeno 3 controlli delle emissioni dei nuovi impianti a partire dalla data di messa a regime degli stessi in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo ed uno in un giorno intermedio scelto dalla Società;
 - entro 15 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto nuovo o modificato l'impresa è tenuta a trasmettere, tramite raccomandata AR, indirizzata all'Amministrazione provinciale, al Comune di competenza ed all'ARPA, i dati rilevati;
- b) i punti di emissione presenti nell'attuale stabilimento produttivo Unigrà identificati con le sigle E11 (Sfiato farine) ed E12 (Sfiato oleine) devono essere attrezzati con un sistema di abbattimento delle polveri, costituito da filtro a tessuto tale da garantire, per tale categoria di inquinanti, il rispetto del limite di 2 mg/Nm³ (espresso come media giornaliera); ai sensi delle vigenti disposizioni, per tali emissioni, per le quali viene indicato il 31 ottobre 2007 come termine ultimo per la messa a regime e comunque prima della messa in marcia commerciale della centrale elettrica in progetto, dovrà essere messa in atto la seguente procedura:
- terminati i lavori di installazione, l'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, ne dà comunicazione a mezzo lettera raccomandata all'Amministrazione provinciale, al Sindaco del Comune di competenza e all'ARPA;
 - terminata la fase di messa a punto e collaudo l'impresa procede alla messa a regime effettuando almeno 3 controlli delle emissioni dei nuovi impianti a partire dalla data di messa a regime degli stessi in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo ed uno in un giorno intermedio scelto dalla Società;
 - entro 15 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto nuovo o modificato l'impresa è tenuta a trasmettere, tramite raccomandata AR, indirizzata all'Amministrazione provinciale, al Comune di competenza ed all'ARPA, i dati rilevati;
- c) il punto di emissione presente nell'attuale stabilimento produttivo Unigrà identificato con la sigla E20 (Generatore di vapore a metano) deve essere dismesso; a tal fine si indica la data del 31 ottobre 2007 e comunque prima della messa in marcia commerciale della centrale elettrica in progetto, per effettuare l'intervento e comunicarlo alla Provincia di Ravenna
- d) per quanto riguarda il nuovo punto di emissione E1, i valori limite di emissione e le prescrizioni che la Società è tenuta a rispettare, di seguito riportati, sono individuati sulla base dei criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal CRIAER, delle migliori tecniche disponibili e delle specifiche tecniche indicate dalla Società in merito al processo di combustione e alla efficienza dei sistemi di abbattimento;
- in condizione di "normale funzionamento" dell'impianto, così come definito nel DLgs 152/06 (art. 268 definizioni bb) cc) dd) ee)): «il numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto, salvo diversamente stabilito dalle normative adottate ai sensi dell'art. 271, comma 3, o della autorizzazione (art. 271 comma 14 e art. 273 comma 8 DLgs 152/06), limiti risultano i seguenti:

Emissione E1 – Impianto Cogenerazione MotoriPortata volumetrica secca [Nm³/h]

217.000

Altezza minima [m.]

55

Temperatura aeriforme [°C]

> 120

Durata [h/g]

24

Inquinamenti**Media giornaliera****Media oraria****Media di 8 ore**Polveri totali (mg/Nm³)

2

4

NOx (mg/Nm³)

60

120

CO (mg/Nm³)

50

100

NH₃ (mg/Nm³)

1

2

COT (mg/Nm³)

5

10

Metalli pesanti (mg/Nm³) (**)

0,5

IPA (mg/Nm³) (*)

0,01

(*) come somma di: Benzo[a]antracene, Dibenzo[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 – cd]pirene.

(**) come somma di: Sb+As+Cd+Cr+Cu+Pb+Hg+Ni+Se+Te+Tl+Sn+V+Mn

Tale limite è fissato in via cautelativa, in riferimento a quanto indicato già al punto precedente in relazione alla caratterizzazione degli oli vegetali utilizzati come combustibile. Nel corso del primo anno di esercizio commerciale del nuovo impianto dovranno essere effettuati autocontrolli con cadenza trimestrale, al fine di identificare i limiti prestazionali dell'impianto stesso.

I limiti sopraindicati relativi ai parametri monitorati in continuo, quali polveri totali, ossidi di azoto, monossido di carbonio, ammoniaca, COT (paragr. 5.3 Allegato II alla Parte V del DLgs 152/06) si considerano rispettati se, nelle ore di normale funzionamento dell'impianto, durante un anno civile, nessun valore medio giornaliero valido supera i pertinenti valori limite di emissione e al massimo il 5% di tutti i valori medi orari convalidati nell'arco dell'anno supera il 200% dei valori limite di emissione giornalieri sopraindicati;

– ai sensi dell'art. 269, comma 5 del DLgs 152/06 per tale emissione, per la quale viene indicato il 31 marzo 2008 come termine ultimo per la messa a regime, dovrà essere messa in atto la seguente procedura:

- terminati i lavori di installazione, l'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, ne dà comunicazione a mezzo lettera raccomandata all'Amministrazione provinciale, al Sindaco del Comune di competenza e all'ARPA;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo la Società Unigrà procede alla messa a regime effettuando almeno tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti a partire dalla data di messa a regime degli stessi in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo ed uno in un giorno intermedio scelto dalla Società;
- entro quindici giorni dalla data di messa a regime dell'impianto nuovo o modificato la Società Unigrà è tenuta a trasmettere, tramite raccomandata AR, indirizzata all'Amministrazione provinciale, al Comune di competenza ed all'ARPA, i dati rilevati;
- nel caso in cui la data ultima fissata per la messa a regime non sia rispettata, la Società Unigrà deve darne comunicazione preventiva, a mezzo lettera raccomandata AR, all'Amministrazione Provinciale, al Comune di competenza e all'ARPA, indicando le motivazioni e la data stimata;

– per quanto riguarda le specifiche relative al punto di prelievo:

- l'emissione dovrà essere dotata di punti di prelievo posizionati secondo la norma tecnica UNI 10169, e comunque

da concordare nei dettagli realizzativi, con ARPA;

– almeno una presa campione deve avere un d.i. pari a 5 pollici;

– i punti di prelievo per i controlli manuali non devono provocare interferenze fluidodinamiche e/o interferire con i rilievi delle sonde/dispositivi dedicate/i al sistema di monitoraggio in continuo della emissione e devono essere collocati a valle del SMCE;

– l'accesso ai punti di prelievo deve essere progettato in sicurezza ai sensi del DLgs 626/94 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

– il punto di prelievo deve essere dotato di un montacarichi fisso da terra per il trasporto in altezza delle attrezzature e delle persone necessarie ai prelievi alle emissioni (portata almeno 280 kg);

– il punto di prelievo deve essere dotato di un quadro elettrico con prese a 220 V e almeno una a 24 V (bassa tensione);

– il punto di prelievo deve risultare protetto dagli agenti atmosferici con struttura fissa in grado di permettere il prelievo in ogni condizione di tempo;

– deve essere presente al punto di prelievo un contatto telefonico via interfono con la sala quadri di comando della centrale;

– le emissioni devono essere univocamente definite e la loro numerazione deve essere presente scritta in maniera indelebile nel punto di prelievo o alla base del camino (by-pass compresi);

– il camino principale E1 dovrà essere dotato di un Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (di seguito SMCE) in grado di monitorare:

- Polveri totali
- Ossidi di azoto (NOx)
- Monossido di carbonio
- Ammoniaca (slip)
- Carbonio organico totale

Il sistema dovrà poi essere in grado di monitorare in continuo i seguenti parametri fisici e tecnologici:

- Portata volumetrica secca
- Portata volumetrica umida
- Ossigeno (secco)
- Umidità
- Pressione dei fumi
- Temperatura

– Carico dell'impianto come definito al punto dd) art. 269 DLgs 152/06

Il SMCE dovrà essere conforme a quanto previsto nell'allegato VI del DLgs 152/06 scegliendo fra sistemi di misura estrattivi e/o non estrattivi o analizzatori in situ path o situ point.

In particolare gli analizzatori scelti per gli inquinanti dovranno essere conformi a quanto previsto nel paragr. 3 dell'Allegato VI alla Parte V del DLgs 152/06 e sottoposti a tarature e verifiche implementando un sistema di gestione dello SMCE con requisiti conformi alla norma tecnica UNI EN 14181.

Gli strumenti di misura di NO_x, e Polveri dovranno avere caratteristiche prestazionali minime conformi all'Allegato II alla Parte V sezione 8 del DLgs 152/06.

Per il monitor del CO il valore dell'intervallo di fiducia al P95% di una singola misura non può superare del 10% il valore limite, per il monitor del COT il valore dell'intervallo di fiducia al P95% di una singola misura non può superare del 30% il valore limite.

Il SMCE deve garantire la trasmissione on line dei dati validati (medie orarie, giornaliere, mensili) a ARPA.

Il SMCE dovrà inoltre essere predisposto per l'invio ai Comuni che ne facciano richiesta dei dati SMCE elaborati con modalità grafiche comprensibili alla lettura da parte dei cittadini (istogrammi);

- e) per quanto riguarda i nuovi camini di by-pass E2/a, E2/b, E2/c, le prescrizioni che la Società Unigrà è tenuta a rispettare, sono di seguito riportate:
- per tali emissioni relative a condizioni di “non normale funzionamento dell'impianto”, non si indicano limiti specifici.

Emissione E2a E2b E2c – Camini by-pass motori

Portata volumetrica secca [Nm ³ /h]	71.630 ognuna
Altezza minima [m]	22
Temperatura aeriforme [°C]	>300

- deve essere posto su ogni camino di by-pass una registrazione in continuo della temperatura della emissione e devono essere registrate per ogni emissione le ore di funzionamento per anno indicando le circostanze del loro utilizzo:

- avviamento;
- fermata;
- manutenzione ordinaria ciclo Rankine;
- manutenzione straordinaria ciclo Rankine;
- guasto sistemi monte by-pass;
- altro.

La registrazione della temperatura dei camini di by-pass deve essere trasmessa on line insieme ai dati SMCE all'ARPA;

- la Provincia, al termine del primo anno di marcia commerciale si riserva di impartire ulteriori prescrizioni, anche gestionali, sulle fasi di marcia dell'impianto in condizioni di “non normale funzionamento” che provocano l'apertura del by-pass sulle emissioni E2a, E2b, E2c;

- la Società Unigrà dovrà inoltre fornire stime annuali delle emissioni dai camini E2a, E2b, E2c derivate da misure puntuali e/o da dati desunti da algoritmi di calcolo e correlazioni carico prodotto/sostanze emesse (Polveri, NO_x, COT, ecc.);

- a valle dei letti catalitici DeNO_x dovranno essere controllati in continuo il valore degli ossidi di azoto e dello slip della ammoniaca. Il controllo di questi due parametri deve essere utilizzato per gestire al meglio il rendimento del sistema DeNO_x ottimizzando i consumi di ammoniaca;

- f) relativamente ai controlli periodici con autocontrolli e registro, si prescrive:

- durante il primo anno di marcia commerciale della centrale, dopo l'effettuazione delle procedure previste per i controlli relativi alla messa a regime, in aggiunta ai controlli previsti dal sistema SMCE dell'emissione E1, dovranno essere eseguite le seguenti indagini periodiche finalizzate alla verifica del rispetto del limite alla emissione:
 - Metalli pesanti: controllo trimestrale;
 - IPA: controllo trimestrale.

Inoltre, nel primo anno di marcia commerciale dell'impianto, dovranno essere condotte le seguenti indagini conoscitive al camino E1:

- PCCD/PCDF: controllo trimestrale;
- Polveri PM₁₀ e PM_{2,5}: controllo trimestrale;
- gli esiti di tali controlli ed indagini conoscitive dovranno essere inviati nel minimo tempo tecnico possibile all'ARPA e alla Provincia di Ravenna e al Comune di Conselice;
- gli esiti degli autocontrolli dovranno essere archiviati sul registro degli autocontrolli bollato e vidimato dalla ARPA

Distretto della Bassa Romagna;

- g) relativamente alle modalità operative di gestione dei risultati dei controlli, si prescrive:

- per la verifica dei limiti, fatte salve le future determinazioni del Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 271 comma 17 del DLgs 152/06, dovranno essere utilizzati dei format specifici di ritorno delle informazioni, oltre ai risultati degli autocontrolli; in particolare possono essere considerate ottimali le informazioni previste ed indicate dal Rapporto ISTISAN 91/41, punto 7 ovvero:

- ditta, impianto, fase di processo, condizioni di marcia e caratteristiche della emissione;
- data del controllo;
- area della sezione di campionamento, temperatura, umidità e velocità dell'effluente;
- portata volumetrica e percentuale di ossigeno misurata;
- metodo di campionamento ed analisi, durata del campionamento;
- risultati della misura: sostanza determinata, concentrazione e unità di misura;
- condizioni di normalizzazione dei risultati della misura;
- autovalutazione di conformità/non conformità al valore limite;

- tali informazioni possono essere anche riportate in documenti quali verbali di prelievo, schede di misura e campionamento alle emissioni, ecc. che vengono allegati ai rapporti di prova o ai rapporti tecnici;

- i risultati dei controlli e la relativa relazione tecnica, previsti dal Piano di autocontrollo, devono essere tenuti a disposizione degli Enti di controllo (ARPA, Provincia di Ravenna, ecc.);

- la relazione tecnica dovrà contenere le valutazioni in merito al rispetto o meno dei valori limite autorizzati con particolare riferimento agli interventi eseguiti a seguito dell'applicazione delle BAT;

- h) per quanto riguarda la verifica di conformità ed il rispetto dei limiti, si indicano le seguenti prescrizioni:

- per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento effettuata alle emissioni in atmosfera sia in maniera continua che periodica deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura l'incertezza della misura con un coefficiente di copertura almeno pari a 2 volte la deviazione standard (P95%) del metodo utilizzato;

- per la verifica delle caratteristiche delle emissioni autorizzate possono essere utilizzati:

- metodi UNI/Unichim/UNI EN;
- metodi normati;
- metodi ufficiali (nazionali o internazionali) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche;

- i metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con la Provincia di Ravenna ed ARPA;

- qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito;

- i rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare insieme al valore del parametro analitico il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%) conformi devono riportare oltre all'esito analitico anche le condizioni di assetto dell'impianto durante l'esecuzione del rilievo se pertinenti;

- per quanto concerne i metodi analitici utilizzati dal laboratorio di riferimento nel Piano di monitoraggio proposto dalla Società, si ribadisce che al momento della presentazione dei rapporti di prova relativi a quanto previsto nel Piano stesso, dovrà essere data evidenza dell'incertezza estesa associata al dato analitico. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei metodi ufficiali;

- i) per quanto riguarda l'accessibilità dei punti di prelievo e le loro caratteristiche, si riportano le seguenti prescrizioni:
- i camini in cui si devono eseguire i controlli manuali e/o automatici devono essere dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento e dimensionate in accordo a quanto indicato dall'ARPA;
 - per quanto riguarda l'accessibilità, per l'esecuzione dei controlli alle emissioni autorizzate, la Società è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (DLgs 626/94 e sue modificazioni e integrazioni);

- per quanto riguarda i lavori da eseguire per svolgere i controlli alle emissioni, la loro numerazione delle emissioni (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, il trasporto di materiali e/o persone alla quota del punto di prelievo, tali compiti possono essere verificati e prescritti da ARPA, che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione;
- nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili;

- j) la ditta Unigrà è tenuta a integrare il proprio Piano di monitoraggio con il Piano di controllo stabilito dall'Autorità di controllo (ARPA); in particolare per quanto riguarda le emissioni in atmosfera sono stabilite con spese a carico del proponente le seguenti attività:

- verifica (sopralluogo) con periodicità almeno annuale per controllare e verificare quanto previsto dal piano di autocontrolli predisposto dall'Azienda;
- verifica delle operazioni aziendali di calibrazione in campo di taratura del sistema di monitoraggio in continuo della emissione ai sensi della norma tecnica UNI EN 14181 (Qual2 e AST) (rif. Manuale gestione SMCE);
- prelievo annuale durante il primo anno di marcia commerciale dei microinquinanti organici ed inorganici (Metalli e IPA);
- verifica di conformità alle emissioni sull'anno civile ai sensi dell'Allegato II alla Parte V, paragrafi 5.3 e 5.4 del DLgs 152/06;
- verifica annuale dei registri relativi agli interventi di controllo e manutenzione realizzati sugli impianti di abbattimento;

23) per quanto riguarda il rumore generato dalle attività di cantiere, dovranno essere rispettate le disposizioni della delibera della Giunta regionale 45/02 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico in attuazione dell'art.11, comma 1, della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 ovvero:

- a) le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;
- b) all'interno del cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
- c) gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- d) l'attività del cantiere dovrà essere svolta nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20;
- e) l'esecuzione di lavorazioni disturbanti (es. escavazioni e demolizioni) e l'impiego di macchinari rumorosi (es. martelli demolitori, flessibili, seghe circolari, ecc.) dovrà essere effettuata dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 evitando concomitanza di lavorazioni rispettando il limite LAeq (livello continuo equivalente ponderato A) di 70 dBA con tempo di misura TM di 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici residenziali;
- f) per l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi dove non sarà possibile rispettare i li-

miti del punto precedente, andrà richiesta all'Amministrazione comunale autorizzazione in deroga previa dimostrazione che si sono messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici per il contenimento delle emissioni sonore;

- g) il valore di immissione differenziale non viene applicato;
- h) nel rimanente orario di attività dovranno essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/1997;

- i) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine lavori;

24) per quanto riguarda il rumore in fase di esercizio, al fine di minimizzare l'impatto acustico derivante dall'esercizio della centrale elettrica in esame e garantire il rispetto dei previsti limiti normativi, dovranno essere attuati i seguenti interventi e controlli:

- a) per quanto riguarda i singoli elementi tecnici, come indicato anche dal proponente nel SIA, dovranno essere attuate in sede di realizzazione dell'opera i seguenti interventi di mitigazione:

- locale motori e locale turbina – posa di una doppia parete per i muri perimetrali e la copertura;
- installazione silenziatori aperture di aerazione, di aspirazione e di ventilazione motori lato Nord;
- installazione silenziatore a monte della canalizzazione fumi SCR;
- installazione silenziatori sui radiatori motori e sfiato degassatore;
- installazione di silenziatore sulla sommità del camino caldaia;
- posa di barriere acustiche fonoisolanti e fonoassorbenti lato Ovest (h = 5 m; l = 20 m) potenziamento dell'isolamento acustico zona caldaia;
- posa di barriere acustiche fonoisolanti e fonoassorbenti lato Nord, Ovest e Sud (h = 5 m; l = 55 m) potenziamento dell'isolamento acustico zona aerocondensatore;
- installazione di setti fonoisolanti e fonoassorbenti tra i ventilatori dell'aerocondensatore;
- posa di barriere acustiche fonoisolanti e fonoassorbenti tra l'edificio motori e l'edificio turbina (h = 5 m; l = 25 m) potenziamento dell'isolamento acustico zona condotti aerei da SCR, impianto SCR, caldaia, ventilatori e ventilazione locale motori;
- installazione di silenziatore nella torre evaporativi;

- b) dovrà essere data evidenza del raggiungimento del rispetto del limite di immissione differenziale ovvero il progetto non dovrà essere responsabile di livelli sonori superiori al valore limite di applicabilità (40 dBA all'interno della abitazione a finestra aperta) presso il ricettore denominato Galvani;

- c) ad attività in esercizio dovrà essere effettuata la verifica acustica sperimentale tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite, compresa la verifica delle componenti tonali e impulsive, in coerenza con le stime previsionali prodotte e nel caso di verifica di mancato rispetto, prevedere che vengano adottati ulteriori interventi di mitigazione;

- d) ad attività a regime dovrà essere previsto:
- nell'ambito delle attività di manutenzione interventi rivolti a tutte le strutture che comportano emissioni acustiche significative, affinché mantengano inalterata la massima efficienza;

- verifica dei limiti di emissione sonora, compreso il criterio differenziale sia diurno che notturno, almeno una volta all'anno. Le modalità di rilevamento e misurazione da adottare sono quelle previste dal DPR 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico". Dovrà essere data comunicazione ad ARPA almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni misurazione, per ottemperare quanto previsto dall'art. 7 comma 6 e art. 11 del DLgs 59/05. Gli esiti delle misurazioni/elaborazioni effettuate dovranno essere comunicati, fornendo copia conforme della documentazione, all'Autorità provinciale, all'ARPA e al Comune di riferimento;

- e) contestualmente alla presentazione del progetto definitivo della nuova tratta ferroviaria di collegamento con lo stabilimento Unigrà dovrà essere presentata una valutazione preliminare di impatto acustico così come previsto dalla DGR 673/04;
- f) la ditta Unigrà è tenuta a integrare il proprio Piano di monitoraggio con il Piano di controllo stabilito dall'Autorità di controllo (ARPA); in particolare per quanto riguarda le emissioni sonore sono stabilite con spese a carico del proponente le verifiche annuali del piano di intervento e di controllo prescritto all'Azienda;

25) per quanto riguarda le emissioni in acqua, si prescrive che:

- a) nel punto di scarico delle acque meteoriche "di seconda pioggia", contrassegnato dalla sigla S1 nella planimetria apposita, dovrà essere installato un sistema di intercettazione dello scarico che permetta di confinare all'interno dell'insediamento tutti i reflui; tale sistema dovrà essere attivato qualora si verificassero condizioni eccezionali e/o imprevedibili tali per cui si possano produrre acque reflue diverse da quelle di prima o seconda pioggia. Le modalità delle suddette operazioni dovranno essere previste all'interno del Piano di emergenza;
- b) al fine di garantire la qualità delle suddette acque occorrerà che la vasca di prima pioggia sia svuotata e manutenzionata adeguatamente entro 48 ore successive all'ultimo evento piovoso; le attività dovranno essere annotate in apposito registro;
- c) la ditta Unigrà è tenuta a integrare il proprio Piano di monitoraggio con il Piano di controllo stabilito dall'Autorità di controllo (ARPA); in particolare per quanto riguarda gli scarichi idrici sono stabilite con spese a carico del proponente le verifiche (sopralluoghi) con periodicità almeno annuale per controllare le modalità con cui viene effettuato lo scarico ricorrendo eventualmente anche ad un prelievo;

26) per quanto riguarda i consumi delle risorse idriche, si prescrive che:

- a) a partire dalla data di attivazione del collegamento con l'acquedotto ad uso industriale, gli approvvigionamenti idrici, compatibilmente con la potenzialità della fornitura, dovranno avvenire tramite lo stesso e dovranno essere attentamente registrati i consumi al fine anche di individuare eventuali criticità e ricorrere ad elementi di miglioramento;
- b) in merito alla realizzazione dell'allaccio con l'acquedotto industriale, dovrà essere installato un idoneo misuratore delle acque prelevate e di quelle utilizzate; per queste ultime i contatori dovranno essere posizionati in corrispondenza delle principali utenze che necessitano di tali apporti idrici;
- c) si dovrà provvedere a verifiche periodiche attraverso letture che dovranno essere annotate su appositi registri con una frequenza mensile;

27) per quanto riguarda i rifiuti, questi dovranno essere gestiti secondo le buone tecniche enunciate nella relazione tecnica presentata, in particolare il loro stoccaggio non dovrà generare in nessun modo contaminazioni del suolo o delle acque in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali previste dalla MTD. La loro classificazione e la loro gestione dovrà avvenire secondo i criteri del DLgs 152/06, anche attraverso l'utilizzo di determinazioni di carattere analitico;

28) per quanto riguarda le variabili di processo, si prescrive che:

- a) dovranno essere monitorati e registrati in continuo i seguenti parametri tecnologici legati al funzionamento dei motori, della caldaia a ciclo Rankine completa di post-combustore e agli impianti di abbattimento dei fumi. Alla luce dei sistemi di controllo WOIS e di elaborazione WISE i parametri di controllo indiretto della prestazione complessiva dell'impianto sono:

Gruppo motogeneratore

Per ciascun motore dovranno essere misurati in continuo i seguenti parametri:

- carico del motore, espresso in base alla misura della po-

tenza elettrica erogata;

- temperatura combustibile all'ingresso del sistema di alimentazione del motore;
- viscosità combustibile all'ingresso del sistema di alimentazione del motore.

Sistema catalitico

Per ciascun reattore catalitico dovranno essere misurati i seguenti parametri:

- temperatura fumi in ingresso al catalizzatore del sistema SCR;
- temperatura fumi in uscita dal catalizzatore del sistema SCR;
- portata fumi a valle del reattore catalitico calcolata sulla base del carico del motore al quale è direttamente proporzionale;
- pressione differenziale sul reattore catalitico;
- ossigeno nei fumi a valle del reattore catalitico;
- tenore di NO_x a valle del reattore catalitico misurato in continuo mediante analizzatore estrattivo in tecnica NDIR;
- slip di NH₃ a valle del reattore catalitico misurato in correlazione con il dato a camino;
- consumo orario di NH₃ (kg/h) al sistema DeNO_x considerando il titolo della soluzione.

Post-Combustore

- temperatura camera combustione;
- consumo orario di metano (Sm³/h) al combustore;
- b) gli andamenti devono essere conservati per un periodo almeno di un anno civile coincidente per il primo anno alla marcia commerciale dell'impianto. Gli allarmi devono essere stampati sulla stampante dedicata non appena si verificano. Deve essere possibile documentare uno storico almeno trimestrale degli allarmi e degli eventi per successive analisi;
- c) la Provincia di Ravenna si riserva comunque di concerto con ARPA di rivedere tali prescrizioni al termine del primo anno di marcia commerciale della centrale;

29) per quanto attiene agli indicatori di prestazione ambientale dell'impianto, si prescrive che la Società formuli una proposta che tenga conto di relazioni fra i seguenti parametri:

- consumo olio palma;
- consumo oleine e stearine di palma e cocco;
- produzione elettrica al netto degli autoconsumi;
- rendimento termico ed elettrico dell'impianto;
- percentuale di energia da fonte fossile (metano);
- consumo di metano;
- ore marcia "normale" impianto;
- ore di funzionamento impianto;
- consumo di risorsa idrica;
- consumo di ammoniaca al DeNO_x.

La proposta degli indicatori dovrà essere approvata dalla Provincia di Ravenna di concerto con ARPA e, una volta formalizzata, dovrà divenire parte integrante del Piano di monitoraggio aziendale. Si rammenta che gli indicatori devono essere: semplici; desumibili da dati di processo diretti monitorati e registrati e verificabili dalla Provincia di Ravenna e dall'ARPA nonché definiti da algoritmi di calcolo noti e depositati.

La ditta Unigrà è tenuta altresì ad integrare il proprio Piano di monitoraggio con il Piano di controllo stabilito dall'Autorità di controllo (ARPA); in particolare sono stabilite, con spese a carico del proponente, le verifiche a regime degli indicatori di prestazione ambientale dell'impianto;

30) relativamente al monitoraggio dei consumi, la Società dovrà provvedere alla registrazione con frequenza mensile dei consumi, espressi come media mensile, dei seguenti parametri:

- acqua demi;
- acqua servizi da acquedotto;
- energia termica;
- energia elettrica;
- combustibile ai motori diviso fra sottoprodotti di lavorazione e olio di palma;
- metano al post-combustore;
- gasolio per avviamento motori;

- soluzione di ammoniaca per DeNOx.

Tali dati, annotati in appositi tabulati tenuti a disposizione delle autorità di controllo, dovranno essere archiviati e conservati per almeno cinque anni dalla data di messa in marcia commerciale dell'impianto;

31) relativamente al monitoraggio dei livelli di emissione, la Società dovrà provvedere alla registrazione con frequenza giornaliera dei flussi di massa al camino E1, desunti dai dati resi disponibili dal SMCE, dei seguenti inquinanti:

- NOx;
- CO;
- NH₃;
- Polveri.

Tali dati, annotati in appositi tabulati tenuti a disposizione delle autorità di controllo, dovranno essere archiviati e conservati per almeno cinque anni dalla data di messa in marcia commerciale dell'impianto;

32) per quanto riguarda la gestione delle emergenze, si prescrive quanto di seguito riportato:

- con riferimento al Sistema di gestione ambientale di cui alla certificazione ambientale, tutte le emergenze dovranno essere gestite secondo le procedure che saranno individuate nel suddetto Sistema, compresa la preparazione del personale conducendo verifiche che di norma sono semestrali; inoltre, con cadenza annuale andrà aggiornato il SGA;
- entro la data di messa in esercizio dell'impianto deve altresì essere definito il Piano di emergenza della centrale in cui sono individuati e analizzati i principali eventi da gestire (sversamenti, anomalie, incendi, ecc.) e sono indicate le misure di prevenzione ovvero di gestione di tali situazioni;
- nel caso in cui si verifichino delle particolari circostanze quali emissioni accidentali da punti non esplicitamente richiamati dall'AIA, malfunzionamenti, incidenti ambientali ed igienico sanitari, oltre a mettere in atto le procedure che saranno previste dal piano di emergenza, occorrerà avvertire la Provincia di Ravenna, l'AUSL, l'ARPA territorialmente competente e il Comune di riferimento nel più breve tempo possibile anche rivolgendosi ai servizi di pubblica emergenza (al di fuori degli orari di ufficio) e per le vie brevi con contatto telefonico diretto;

33) per quello che riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, nei locali uso ufficio e sala controllo, ove sono previste postazioni di lavoro configurate, la ditta, al fine di minimizzare la esposizione dei lavoratori, dovrà perseguire l'obiettivo di 0,5 µT, così come previsto nella documentazione fornita, adottando le opportune tecniche di attenuazione dell'induzione magnetica;

34) Unigrà dovrà provvedere alla realizzazione, in accordo con gli enti competenti, di un'infrastruttura idonea ad assicurare la svolta obbligatoria a destra per i mezzi pesanti in uscita dallo stabilimento e permettere nel contempo alle autovetture la svolta sia a destra sia a sinistra;

35) relativamente al sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera si richiede la predisposizione di "una modalità di visualizzazione" degli esiti di tali monitoraggi per la popolazione attraverso l'invio ai Comuni che ne facciano richiesta dei dati SMCE elaborati con modalità grafiche comprensibili alla lettura da parte dei cittadini; la frequenza e le modalità di invio dovranno essere concordate con i Comuni interessati;

36) Unigrà dovrà presentare e realizzare un progetto sperimentale a breve termine, d'intesa con gli Enti locali e le Associazioni di categoria, per testimoniare la disponibilità e valutare la progressiva sostituzione dell'olio di palma con biomasse di produzione locale;

37) Unigrà dovrà provvedere d'intesa con gli enti interessati, a realizzare gli eventuali interventi, per le parti di competenza, atti a mitigare il rumore derivante dal passaggio di treni merci destinati allo stabilimento Unigrà sui recettori sensibili presenti;

38) alla luce dell'eventuale futura costituzione di un "forum permanente con i cittadini" da parte dei Comuni interessati si ravvisa l'esigenza di coinvolgere l'Azienda Unigrà nella gestione delle externalità sull'ambiente e sulla salute pubblica;

39) a impianto realizzato dovrà essere presentato alla Provincia di Ravenna, al Comune di Conselice e ai Comuni limitrofi un piano di inserimento paesaggistico dell'opera che verrà approvato con gli enti interessati;

40) dovranno essere forniti e posati, chiavi in mano, con la sola esclusione delle opere edili, n. 4 impianti fotovoltaici su edifici pubblici del Comune di Conselice e n. 2 impianti fotovoltaici su edifici pubblici del Comune di Lugo (frazione Giovecca), delle potenza di 12,648 kW ciascuno tipo UNISOLAR PVL 136 o similare completi di inverter tipo SUNWAY MXR 4300 o similare ed allaccio alla rete;

41) Unigrà dovrà contribuire con una quota di 25.000 Euro alle spese di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della Variante Lavezzola della S.R. 610 Selice, da Ponte Rosso a nuovo innesto della S.S. 16 Adriatica;

42) Unigrà dovrà, a semplice richiesta, cedere gratuitamente al Comune di Conselice per iniziative pubbliche al Comune di Conselice dai propri circuiti di raffreddamento dei motori, fatte salve le modifiche impiantistiche e le spese gestionali da riconoscere a Unigrà, una quota significativa di energia termica che potrà essere sfruttata per soddisfare parte del fabbisogno energetico territoriale, quale teleriscaldamento e/o serre; inoltre Unigrà dovrà impegnarsi a studiare e quindi realizzare forme di riutilizzo interno allo stabilimento del calore disperso per raffreddamento;

43) Unigrà è tenuta ad integrare il Piano di monitoraggio e controllo dell'AIA con attività di monitoraggio dei principali impatti esterni potenzialmente derivanti dall'esercizio dell'impianto. A tale riguardo sono da prevedere rilievi per il rumore presso i recettori esterni (come già prescritto) e campagne periodiche di monitoraggio della qualità dell'aria e delle ricadute al suolo degli inquinanti per un periodo significativo al termine del quale si valuteranno i risultati e si deciderà il continuum di tale monitoraggio. In tale senso deve essere presentata una proposta operativa entro un anno dalla conclusione del presente procedimento di VIA, che individui le postazioni di monitoraggio nei territori limitrofi, nonché le modalità di lavoro. La proposta sarà valutata di concerto fra Province, ARPA e Comuni di competenza anche ai fini di eventuali integrazioni con le attività di monitoraggio ambientale già in essere;

b) di dare atto che al rapporto ambientale, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera, sono stati allegati i seguenti documenti, che rappresentano parte integrante e sostanziale del rapporto ambientale:

- Allegato A: sintesi delle osservazioni relative al progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;
- Allegato B: controdeduzioni del proponente sulle osservazioni relative al progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;
- Allegato C: risposta alle osservazioni relative al progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;
- Allegato D: nota inviata dalla Provincia di Ferrara in merito alla realizzazione del progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;
- Allegato D bis: integrazione alla nota inviata dalla Provincia di Ferrara in merito alla realizzazione del progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;

- Allegato D ter: delibera della Giunta comunale di Argenta n. 206 del 24 novembre 2006 in merito alla realizzazione del progetto per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;
- Allegato E: dichiarazione di intenti tra RFI e Unigrà firmata in data 28 settembre 2006;
- Allegato F: convenzione sottoscritta tra l'Azienda Unigrà e il Comune di Conselice per la realizzazione del raccordo ferroviario lungo il lato est della linea Faenza - Lavezzola che incrocia Via Gardizza nel comune di Conselice, a servizio della centrale per la produzione di energia elettrica alimentata a biomasse e dell'esistente stabilimento Unigrà;
- Allegato G: parere del Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna relativo alle eventuali incidenze del progetto in oggetto sui siti delle Rete Natura 2000 situati a circa 3-4 km;
- Allegato H dichiarazione della Società HERA Imola - Faenza relativa all'allacciamento all'acquedotto industriale;
- Allegato J: parere AUSL in merito alla realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;
- Allegato K: controdeduzioni inviate dal proponente Unigrà in merito alla bozza di rapporto inviatagli dall'autorità competente come previsto dal citato art. 18, comma 3 della L.R. 9/99;
- Allegato L: deliberazione della Giunta provinciale di Ravenna n. 434 del 15/11/2006 con cui l'Organo provinciale, competente in materia, ha espresso proprie considerazioni in merito alle variazioni urbanistiche proposte dal proponente Unigrà;
- Allegato M: parere dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per la realizzazione del progetto di un impianto per la generazione di energia elettrica alimentato a biomassa nel comune di Conselice (Ravenna) presentato dalla Società Unigrà;

c) di dare atto che il Comune di Conselice, il Comune di Lugo e la Provincia di Ravenna hanno espresso il proprio parere sulla compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

d) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del DLgs 59/05 e L.R. 21/04, a firma del dirigente del Settore Ambiente e Suolo dott. Stenio Naldi, con provvedimento n. 682 del 28 novembre 2006, classificazione 09-12 2006/43/0, acquisita dalla Regione con prot. n. 2006.1058149 del 30 novembre 2006 e che costituisce l'Allegato n. 2 della presente delibera;

e) di dare atto che il Comune di Conselice ha espresso il proprio parere ai sensi della L.R. 21/04 sull'AIA all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

f) di dare atto che ARPA - Sezione provinciale di Ravenna ha espresso il proprio parere ai sensi della L.R. 21/04 sull'AIA ed in particolare sul Piano di monitoraggio all'interno dell'AIA che costituisce l'Allegato 2 alla presente delibera;

g) di dare atto che il Comune di Conselice e la Provincia di Ravenna hanno espresso l'intesa sull'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi della L.R. 26/04 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

h) di dare atto che negli elaborati depositati per la procedura di VIA in oggetto sono stati presentati adeguati elaborati al fine della variante allo strumento urbanistico vigente (PRG) del Comune di Conselice; su tale variante è stata assunta la decisione riportata all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera; ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 9/99 la variante dovrà essere ratificata mediante l'assenso della Amministrazione comunale di Conselice entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto espressa con delibera di Giunta regionale, a pena di decadenza;

i) di dare atto che l'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna e l'AUSL hanno rilasciato il proprio parere in merito alla variante ai sensi della L.R. 20/00 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

j) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato il proprio parere in merito alla variante ai sensi della L.R. 20/00 con deliberazione n. 434 del 15 novembre 2006, che costituisce l'Allegato M del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

k) di dare atto che il Comune di Conselice ha rilasciato il permesso di costruire ai sensi della L.R. 31/02 con nota, a firma del Responsabile Servizio Tecnico, ing. Carlo Argnani, prot. n. 13122 del 29 novembre 2006 acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 2006.1058144 del 30 novembre 2006 unitamente, quale parte integrante e sostanziale, le tavole di progetto per le opere edilizie (tavole A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A9, A10, A11, A12, A13, A14, A15) e per le opere di urbanizzazione (U1, U2, U3, U4, U5, U6, U7) in formato A3 e che costituiscono l'Allegato n. 3 della presente delibera; le tavole originali sono, inoltre, depositate presso l'Autorità competente alla procedura di VIA (Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale) e presso la Segreteria della Giunta regionale;

l) di dare atto che l'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna, l'AUSL e i Vigili del Fuoco hanno rilasciato il proprio parere in merito al permesso di costruire ai sensi della L.R. 31/02 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

m) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ad uso industriale ai sensi della Legge 239/04 del DPR 420/94 e L.R. 26/04, a firma del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo dott. Stenio Naldi, con provvedimento n. 683 del 29 novembre 2006, classificazione 09-10-04 2006/3/0, acquisita dalla Regione con prot. n. 2006.1058149 del 30 novembre 2006 e che costituisce l'Allegato n. 4 della presente delibera;

n) di dare atto che il Comune di Conselice ha espresso il proprio parere in merito all'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ad uso industriale all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

o) di dare atto che i Vigili del Fuoco e l'Agenzia delle Dogane hanno espresso il proprio parere ai sensi della L.R. 21/04 in merito all'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ad uso industriale all'interno dell'autorizzazione citata che costituisce l'Allegato 4 alla presente delibera;

p) di dare atto che la Provincia di Ravenna ha rilasciato l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche e di impianti elettrici per l'impianto elettrico 132 kV: "Allacciamento Conselice - Raffineria Grassi" e del "Punto di Consegna Raffineria Grassi", a firma del Settore Ambiente e Suolo dott. Stenio Naldi, con provvedimento n. 684 del 29 novembre 2006, classificazione 09-10-02 2006/60/0, acquisita dalla Regione con prot. n. 2006.1058149 del 30 novembre 2006 e che costituisce l'Allegato n. 5 della presente delibera;

q) di dare atto che il Comune di Conselice, l'ARPA - Sezione provinciale di Ravenna, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale hanno espresso il proprio parere in merito all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche e di impianti elettrici per l'impianto elettrico 132 kV all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

r) di dare atto che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con parere prot. n. 2174 del 21 giugno 2006, acquisito al prot. n. 60428/VIM del 4 luglio 2006 della Regione Emilia-Romagna, ha espresso il proprio parere in ordine allo scarico delle acque meteoriche della nuova urbanizzazione nell'esistente rete di scolo e che costituisce l'Allegato n. 6 della presente delibera;

s) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Reno ha espresso il proprio parere in merito alla conformità al PSAI all'interno del Rapporto ambientale e che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

t) di dare atto che ENEL ha espresso il proprio parere in merito alla realizzazione del progetto in oggetto all'interno del Rapporto ambientale e che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

u) di dare atto che il Comando provinciale Vigili del Fuoco, con proprio parere prot. 11199/16987 del 18 luglio 2006, acquisito al prot. n. 77178/VIM del 8 settembre 2006 della Regione Emilia-Romagna, ha espresso il proprio parere in merito alla realizzazione del progetto in oggetto e che costituisce l'Allegato n. 7 della presente delibera;

v) di dare atto che il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Emilia-Romagna" Sezione Logistica, Lavori pubblici e Servizi Militari non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta con proprio parere prot. 243 AA.GG.LOG. 10.12.4.3/11/108-06 del 18 maggio 2006, acquisito al prot. n. 47492/VIM del 19 maggio 2006 della Regione Emilia-Romagna, e che costituisce l'Allegato n. 8 della presente delibera;

w) di dare atto che il Comando I^a Regione Area non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta, con proprio parere prot. TR1-UCTL/1/587/G15-5 del 6 aprile 2006, acquisito al prot. n. 38714/VIM del 18 aprile 2006 della Regione Emilia-Romagna, e che costituisce l'Allegato n. 9 della presente delibera;

x) di dare atto che la Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento M.M dell'Adriatico, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta con proprio parere prot. n. 5232 del 16 giugno 2006, acquisito al prot. n. 59222/VIM del 29 giugno 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 10 della presente delibera;

y) di dare atto che l'ENAV, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta con proprio parere n. AV/AOP/PROC/CQ/SC4504/105186 del 29 maggio 2006, acquisito al prot. n. 50570/VIM del 30 maggio 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 11 della presente delibera;

z) di dare atto che TERNIA, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio parere prot. n. TE/P2006008358 del 13 giugno 2006, acquisito al prot. n. 56153/VIM del 19 giugno 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 12 della presente delibera;

aa) di dare atto che il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio parere prot. n. III/BO/IE/06/05/07269 del 1 agosto 2006, acquisito al prot. n. 84411/VIM del 5 ottobre 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 13 della presente delibera;

bb) di dare atto che HERA, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio parere prot. n. 0057019/06 del 28 novembre 2006, acquisito al prot. n. 84411/VIM del 5 ottobre 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 14 della presente delibera;

cc) di dare atto che SNAM non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma dichiara con lettera prot. n. DI-CEOR/C-RAV/BON prot. n. 040 del 27 febbraio 2006 acquisita al prot. n. 21158/VIM del 1 marzo 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 15 della presente delibera, che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà SNAM Rete Gas SpA Distretto Nord Orientale Padova;

dd) di dare atto che TELECOM non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma dichiara con lettera prot. n. 12636 del 3 maggio 2006 acquisita al prot. n. 42003/VIM del 3 maggio 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 16 della presente delibera, che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà TELECOM;

ee) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha inviato nota con lettera prot. n. 14990 pos. B/15 del 4 dicembre 2006 acquisita al prot. n. 2006.1062137 del 5 dicembre 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 17 della presente delibera, in cui si fa presente che «nella zona di Conselice esistono preesistenze di interesse archeologico sparse in diversi luoghi e a diversa profondità e che pertanto, i lavori per l'impianto, in qualunque area esso venga localizzato, dovranno essere preceduti da sondaggi esplorativi eseguiti da una ditta specializzata in scavi archeologici sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna»;

ff) di dare atto che la Provincia di Ferrara, il Comune di Argenta, la Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, l'U.S.T.I.F., Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, il Comando Logistico Aeronautica Militare - IV Divisione - III Reparto, l'Aeronautica Militare, l'ENAC, la Direzione generale Lavori e Demanio - II Reparto - VI Divisione, la Brigata Spazio Aereo non hanno partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 15 novembre 2006 e non hanno firmato il rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

gg) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Società Unigrà;

hh) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche energetiche, alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Reno, alla Provincia di Ravenna, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Conselice, al Comune di Lugo, al Comune di Argenta, all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, all'ARPA - Sez. Prov. Ravenna, all'AUSL di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ai Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Ravenna, all'ENEL, a TERNIA, a HERA, a TELECOM, a RFI, all'U.S.T.I.F., all'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, al Comando Logistico Aeronautica Militare - IV Divisione - III Reparto, all'Aeronautica Militare - Comando I Regione Aerea, al VI Reparto Infrastrutture, all'ENAC, all'ENAV, al Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, alla Direzione generale Lavori e Demanio - II Reparto - VI Divisione, alla Brigata Spazio Aereo e al Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna;

ii) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

jj) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1814

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

- 1) deliberazione n. 15 del 19 ottobre 2006, trasmessa per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Opere pie raggruppate" di Brisighella (RA), avente ad oggetto "Opera Pia Paolina – Approvazione Bilancio preventivo esercizio 2006";
- 2) deliberazione n. 16 del 19 ottobre 2006, trasmessa per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Opere pie raggruppate" di Brisighella (RA), avente ad oggetto "Opera Pia

Lega Zambelli – Approvazione Bilancio preventivo esercizio 2006";

- 3) deliberazione n. 17 del 19 ottobre 2006, trasmessa per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Opere pie raggruppate" di Brisighella (RA), avente ad oggetto "Opera Pia Carlo e Lucia Ragazzini – Approvazione Bilancio preventivo esercizio 2006";
- 4) deliberazione n. 18 del 19 ottobre 2006, trasmessa per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Opere pie raggruppate" di Brisighella (RA), avente ad oggetto "Opera Pia Orfanotrofio Maschile Lega – Approvazione Bilancio preventivo esercizio 2006";
- 5) deliberazione n. 19 del 19 ottobre 2006, trasmessa per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Opere pie raggruppate" di Brisighella (RA), avente ad oggetto "Opera pia Orfanotrofio Femminile Garatoni – Approvazione Bilancio preventivo esercizio 2006";

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1840

Approvazione e finanziamento terzo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2006 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare i programmi operativi annuali 2006 di cui agli allegati da "A" ad "Q" e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicati solo come "POA", in attuazione delle convenzioni stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e i rispettivi coordinamenti provinciali od organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile ai sensi della propria deliberazione n. 1584 del 28 luglio 2003:

- Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna;
- Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara;
- Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì Cesena;
- Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Modena;
- Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile;
- Allegato "F" – POA del Coordinamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza;
- Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Ravenna;
- Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia;
- Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Rimini;
- Allegato "L" – POA dell'Organizzazione regionale A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani);
- Allegato "M" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione ci-

vile dell'Associazione Nazionale Alpini);

- Allegato "N" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze);
- FEDERGEV – Emilia-Romagna (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche volontarie);
- Allegato "O" – POA dell'Organizzazione regionale FEDERGEV – Emilia-Romagna (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);
- GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile) Allegato "P" – POA dell'Organizzazione regionale GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile);
- PRO-ING (Associazione Protezione Civile Ingegneri Liberi Professionisti); Allegato "Q" – POA dell'Organizzazione regionale PRO-ING (Associazione Protezione Civile Ingegneri Liberi Professionisti);

3) di approvare l'assegnazione del finanziamento necessario per l'attuazione del predetto stralcio integrativo di Euro 1.455.000,00 così suddiviso:

- a) oneri per finanziamenti per gestione parco mezzi ed attrezzature colonna mobile regionale pari complessivamente ad Euro 312.500,00 così ripartiti:
 - Euro 282.000,00 per i "Coordinamenti" provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (Allegati da "A" a "I");
 - Euro 30.500,00 per le Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione Civile (Allegati da "L" a "Q");
- b) oneri per finanziamenti per attività varie pari complessivamente ad Euro 390.000,00 così ripartiti:
 - Euro 351.500,00 per i "Coordinamenti" provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (Allegati da "A" a "I");
 - Euro 38.500,00 per le Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione Civile (Allegati da "L" a "Q");
- c) oneri per finanziamenti per potenziamento colonna mobile regionale pari complessivamente ad Euro 752.500,00 così ripartiti:
 - Euro 686.500,00 per i "Coordinamenti" provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (Allegati da "A" a "I");
 - Euro 66.000,00 per le Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione Civile (Allegati da "L" a "Q");

4) di assegnare e concedere i finanziamenti sopra indicati a copertura delle spese conseguenti all'attuazione dei predetti POA, allegati alla presente deliberazione, così suddivisi:

- Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna – POA Allegato "A";

- Euro 29.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "A";
- Euro 42.000,00 destinati al rimborso delle spese previste per attività al punto 2 dell'Allegato "A";
- Euro 146.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale e prima attivazione del Progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" per potenziamento ed adeguamento alle normative di sicurezza delle attrezzature della Colonna Mobile Regionale (utilizzo del 5% del fondo regionale), indicati al punto 3 dell'Allegato "A";
- Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ferrara – POA Allegato "B";
- Euro 43.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "B";
- Euro 36.500,00 destinati al rimborso delle spese previste per attività al punto 2 dell'Allegato "B";
- Euro 184.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale, prima attivazione del Progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" per potenziamento ed adeguamento alle normative di sicurezza delle attrezzature della Colonna Mobile regionale (utilizzo del 5% del fondo regionale) e per il progetto con l'Associazione nazionale Carabinieri – Nucleo Protezione Civile "Alto Ferrarese" in cofinanziamento con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, indicati al punto 3 dell'Allegato "B";
- Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì Cesena – POA Allegato "C";
- Euro 23.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "C";
- Euro 30.000,00 destinati al rimborso delle spese previste per attività al punto 2 dell'Allegato "C";
- Euro 27.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale, indicato al punto 3. dell'Allegato "C";
- Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena – POA Allegato "D";
- Euro 20.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "D";
- Euro 97.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "D";
- Euro 27.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale, indicato al punto 3. dell'Allegato "D";
- Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile – POA Allegato "E";
- Euro 60.500,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "E";
- Euro 31.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "E";
- Euro 71.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale e prima attivazione del progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" per potenziamento ed adeguamento alle normative di sicurezza delle attrezzature della Colonna Mobile regionale (utilizzo del 5% del fondo regionale), indicati al punto 3 dell'Allegato "E";
- Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza – POA Allegato "F";
- Euro 30.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "F";
- Euro 27.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "F";
- Euro 34.500,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale e prima attivazione del progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" per potenziamento ed adeguamento alle normative di sicurezza delle attrezzature della Colonna Mobile regionale (utilizzo del 5% del fondo regionale), indicati al punto 3 dell'Allegato "F";
- Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Ravenna – POA Allegato "G";
- Euro 26.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "G";
- Euro 26.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "G";
- Euro 27.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale, indicato al punto 3. dell'Allegato "G";
- Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia – POA Allegato "H";
- Euro 27.500,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "H";
- Euro 29.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "H";
- Euro 37.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale e prima attivazione del progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" per potenziamento ed adeguamento alle normative di sicurezza delle attrezzature della Colonna Mobile Regionale (utilizzo del 5% del fondo regionale), indicati al punto 3 dell'Allegato "H";
- Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Rimini – POA Allegato "I";
- Euro 23.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "I";
- Euro 33.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "I";
- Euro 133.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale e prima attivazione del progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" per potenziamento ed adeguamento alle normative di sicurezza delle attrezzature della Colonna Mobile regionale (utilizzo del 5% del fondo regionale) e per il Progetto con l'Associazione nazionale Carabinieri – Nucleo Protezione Civile di Rimini, in cofinanziamento con il Dipartimento

- Nazionale di Protezione Civile, indicati al punto 3 dell'Allegato "I";
- Organizzazione regionale A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) POA – Allegato "L":
 - Euro 1.500,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "L";
 - Euro 3.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "L";
 - Organizzazione regionale A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini) – POA Allegato "M":
 - Euro 14.500,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "M";
 - Euro 18.500,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "M";
 - Euro 64.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale, indicato al punto 3. dell'Allegato "M";
 - Organizzazione regionale A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) – POA Allegato "N":
 - Euro 13.000,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "N";
 - Euro 8.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "N";
 - Euro 2.000,00 per la realizzazione del primo stralcio del progetto denominato "Potenziamento della protezione civile regionale per la gestione dei campi base per soccorritori e di assistenza alla popolazione" elaborato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato e degli Enti locali come quota di competenza regionale, indicato al punto 3. dell'Allegato "M";
 - All'Organizzazione regionale F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie) POA – Allegato "O":
 - Euro 1.500,00 destinati alla gestione parco mezzi previsti al punto 1. dell'Allegato "O";
 - Euro 5.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "O";
 - All'Organizzazione regionale Geo-Pro-Civ (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile) POA – Allegato "P":
 - Euro 2.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "P";
 - All'Organizzazione regionale Pro-Ing (Associazione Protezione Civile Ingegneri Liberi Professionisti) POA – Allegato "Q":
 - Euro 2.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "Q";

– Euro 2.000,00 destinati alla copertura delle spese previste per al punto 2 dell'Allegato "Q";

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.455.000,00 di cui al punto 3 necessaria per l'attuazione delle attività previste nei POA allegati alla presente deliberazione nel seguente modo:

- Euro 87.000,00 registrata al n. 5238 di impegno sul Capitolo 47104 "Contributi ad enti ed associazioni per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 29/4/1983, n. 26" di cui all'UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 100.000,00 registrata al n. 5239 di impegno sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 1.268.000,00 registrata al n. 5240 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, C1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni con le modalità indicate al punto 5 "Tempi e modalità di erogazione" dei POA a cui espressamente si rinvia, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità);

7) di individuare il Servizio Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione di tutti i programmi operativi POA allegati;

8) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dai POA allegati si procederà ai sensi di quanto stabilito nelle richiamate convenzioni;

9) di pubblicare la presente deliberazione, per "omissis", nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1841

Organizzazione del sistema regionale di Protezione Civile. Predisposizione e adeguamento degli strumenti necessari alle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi. Annualità 2007. Concessione finanziamenti alle Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare l'integrazione delle attività del programma di sostegno e incentivo alle Province della Regione Emilia-Romagna per la predisposizione e il completamento dei programmi provinciali di previsione e prevenzione, dei piani di emergenza, per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle risorse strategiche di protezione civile, presenti nei rispettivi territori, ai fini dell'organizzazione del sistema regionale di Protezione

Civile, in attuazione della L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005, come di seguito articolato:

- 1) predisposizione, aggiornamento e completamento di elaborati, di strumenti di programmazione e di pianificazione dell'emergenza di ambito sovra provinciale, anche a supporto della predisposizione o aggiornamento dei piani di emergenza regionali e nazionali (piano di emergenza per l'area del bacino del fiume Po, piano di emergenza per l'area della fascia costiera, piano di emergenza per l'area ad elevata pericolosità sismica);
- 2) le attività richieste dovranno riguardare i principali rischi presenti sul territorio regionale (idraulico, idrogeologico, sismico, industriale, trasporto merci pericolose e incendi boschivi) ed in particolare eventi e scenari di estensione sovra provinciale;
 - b) di dare atto che per la realizzazione delle presenti attività saranno attivati gruppi tecnici interprovinciali che dovranno formulare i programmi di lavoro e garantirne la realizzazione;
 - c) di dare atto che la composizione dei suddetti gruppi tec-

nici, nonché l'esatta individuazione delle attività e gli ambiti territoriali di riferimento, previa intesa con le Province, saranno oggetto di apposita determinazione del Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile, Responsabile del Servizio Protezione Civile;

d) di assegnare e concedere, per l'attuazione delle attività di cui al punto precedente, alle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini la somma di Euro 30.000,00 ciascuna, per un importo complessivo di Euro 270.000,00 quale finanziamento a titolo di copertura delle spese relative, secondo le modalità ed alle condizioni riportate in premessa;

e) di stabilire che le attività devono essere immediatamente avviate e concluse entro 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività del presente atto e devono essere realizzate anche in riferimento agli indirizzi tecnici già predisposti d'intesa con le Province, agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale provinciale ed ai Piani di settore;

f) di dare atto che qualora si verificassero ragioni imprevedibili ed eccezionali, si potranno rimodulare le scadenze di consegna degli elaborati con determinazione del Dirigente competente della struttura regionale di Protezione Civile;

g) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile, Responsabile del Servizio Protezione Civile provvederà al coordinamento tecnico delle attività regionali di cui al presente atto;

h) di stabilire che al fine di svolgere le suddette attività, le Province potranno utilizzare il finanziamento in parola anche per potenziare le proprie strutture di protezione civile integran-

dole con qualificate risorse, nell'ambito delle azioni di competenza provinciale in materia di protezione civile definite dall'art. 108 del DLgs 112/98 e dall'art. 5 della L.R. 1/05;

i) di imputare la spesa complessiva di Euro 270.000,00 registrata al n. 5233 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, C1, lett b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.8.2.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

j) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto b) a favore di ogni singola Provincia, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e con le seguenti modalità:

- 1) erogazione del 30% dell'importo complessivo ad approvazione del programma di lavoro e contestuale dichiarazione di avvio delle attività;
- 2) erogazione del 40% su presentazione di una relazione tecnica intermedia attestante lo stato di avanzamento delle attività entro il mese di giugno 2007;
- 3) erogazione del restante 30% a presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti nel corso dei progetti, ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;

k) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1842

Finanziamento alle Province per attività di formazione antincendio boschivo (AIB), acquisto dispositivi di protezione individuale (DPI) e visite mediche dei volontari formati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di concedere alle Province la somma complessiva di Euro 200.000,00, quale finanziamento finalizzato alla copertura delle spese da sostenere per la realizzazione dei corsi di formazione e delle esercitazioni tecnico operative, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e per le visite mediche dei volontari formati, così come di seguito riportato:

- | | |
|--|----------------|
| – Provincia di Reggio Emilia | Euro 20.000,00 |
| per la realizzazione di: | |
| n. 2 corso di specializzazione AIB | |
| n. 1 corso per capisquadra AIB | |
| n. 1 esercitazione tecnico-operativa AIB | |
| acquisto materiale DPI e visite mediche | |
| – Provincia di Ravenna | Euro 25.000,00 |
| per la realizzazione di: | |
| n. 1 corso di formazione tecnico-pratico | |
| di avvistamento, ricognizione, | |
| sorveglianza e allarme; | |
| n. 1 corso di specializzazione | |
| tecnico-pratico AIB | |
| n. 1 corso avanzato per capisquadra AIB | |
| n. 1 esercitazione tecnico-operativa AIB | |
| acquisto materiale DPI e visite mediche | |
| – Provincia di Forlì-Cesena | Euro 30.000,00 |
| per la realizzazione di: | |

n. 3 corsi di specializzazione tecnico-pratici di avvistamento, ricognizione, sorveglianza e allarme

n. 1 corso avanzato per capisquadra AIB

n. 1 corso aggiornamento capisquadra AIB

n. 1 corso di specializzazione

tecnico-pratico AIB

n. 1 corso di specializzazione tecnico-pratico

impiego mezzi e attrezzature

n. 1 esercitazione tecnico-operativa AIB

acquisto materiale DPI e visite mediche

– Provincia di Rimini	Euro 12.500,00
per la realizzazione di:	

n. 2 corso completi di avvistamento

e spegnimento AIB

n. 1 esercitazione tecnico-operativa AIB

acquisto materiale DPI e visite mediche

– Provincia di Piacenza	Euro 12.500,00
per la realizzazione di:	

n. 1 corso di specializzazione

tecnico-pratico AIB

n. 1 corso avanzato per capisquadra AIB

n. 2 esercitazione tecnico-operativa AIB

acquisto materiale DPI e visite mediche

– Provincia di Modena	Euro 25.000,00
per la realizzazione di:	

n. 2 corso di formazione tecnico-operativo

di avvistamento, ricognizione,

sorveglianza e allarme

n. 2 esercitazioni tecnico-operative AIB

acquisto materiale DPI e visite mediche

– Provincia di Ferrara	Euro 25.000,00
per la realizzazione di:	

n. 1 corso di specializzazione

tecnico-pratico AIB

- n. 2 corso tecnico-pratico
avvistamento, ricognizione,
sorveglianza e allarme
n. 1 esercitazione tecnico-operativa AIB
acquisto materiale DPI e visite mediche
- Provincia di Parma Euro 25.000,00
per la realizzazione di:
n. 2 corso base AIB
n. 2 corso di avvistamento,
ricognizione, sorveglianza e allarme AIB
n. 2 corso per capisquadra AIB
n. 4 esercitazioni tecnico-operative AIB
acquisto materiale DPI e visite mediche
- Provincia di Bologna Euro 25.000,00
per la realizzazione di:
n. 4 corso base AIB
n. 1 esercitazione tecnico – operative AIB
acquisto materiale DPI e visite mediche;

2) di imputare la spesa di Euro 200.000,00 al n. 5133 di impegno, sul Capitolo 47127 “Spese per l’esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che ai sensi della L.R. 40/01, artt. 51 e 52, il Dirigente Responsabile provvederà con propri atti formali, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento in un’unica soluzione, su presentazione ai competenti settori regionali da parte delle Province stesse, entro e non oltre il 31 dicembre 2007 eventualmente prorogabile per giustificati motivi con atto formale del Responsabile del Servizio regionale competente, per un periodo non superiore ad ulteriori 3 mesi, della documentazione sotto indicata:

- copia semplice delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle spese complessivamente sostenute, a titolo di rendicontazione, per la realizzazione dei corsi di formazione e delle esercitazioni, ivi comprese le spese per l’acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e per gli oneri relativi alle visite mediche dei volontari formati;
- dichiarazione attestante l’avvenuta realizzazione dei programmi formativi e delle esercitazioni tecnico-operative;
- dichiarazione attestante i nominativi dei volontari coinvolti nelle esercitazioni tecnico-operative;
- copia degli attestati rilasciati dalle Province ai volontari al termine delle attività formative;
- dichiarazione attestante i nominativi dei volontari che hanno sostenuto visite mediche;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1855

L.R. 44/95, art. 5: conferimento ad ARPA della realizzazione di interventi evolutivi connessi all’elaborazione del catasto degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 26/03 – Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, sussistendo i presupposti di cui all’art. 5 della L.R. 44/95, all’Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente della Regione Emilia-Romagna (ARPA) con sede in Bologna, Via Po n. 5, la realizzazione di azioni relative:

- a interventi evolutivi al sistema di Catasto regionale, finalizzati sia alla rappresentazione cartografica delle aziende e dei rischi associati sia alla gestione delle verifiche ispettive;
- allo svolgimento delle attività di inserimento nel Catasto RIR di dati delle aziende riferite alle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini;

come regolato dettagliatamente dallo schema di convenzione allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle specifiche tecnico-economiche depositate agli atti presso il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

2) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di stabilire che le attività avranno decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e termineranno entro 12 mesi;

3) di dare atto che il Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà, in applicazione della normativa regionale vigente, alla sottoscrizione della convenzione, redatta in conformità dello schema approvato;

4) di dare atto che la convenzione comporta l’assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 57.240,00;

5) di dare atto inoltre che le attività in discorso sono attività istituzionali e pertanto rese fuori dal campo di applicazione dell’IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/73;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 2) è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

7) di impegnare la spesa di Euro 57.240,00 nel modo seguente:

- quanto a Euro 45.240,00, registrata con il n. 5215 di impegno, sul Capitolo n. 37364 “Interventi per l’attuazione del Piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l’adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria del sistema informativo regionale ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali” UPB 1.4.2.3.14225 del Bilancio regionale di previsione dell’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 12.000,00 registrata con il n. 5216 di impegno, sul Capitolo 37062 “Interventi per l’attuazione del Piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999) – Mezzi statali” UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione della spesa prevista col presente provvedimento provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, a presentazione di regolari note di addebito secondo le modalità previste dall’art. 5 della convenzione;

9) di dare atto che qualora si dovessero verificare ritardi

nella effettuazione delle attività da parte dell'Agenzia, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

10) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed ARPA regolante i rapporti per la realizzazione di attività connesse al Catasto degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 26/03

L'anno, il giorno del mese

- la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della costa, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. del, che elegge domicilio legale, ai fini del presente atto, presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

e

- l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, di seguito denominata ARPA con sede in Bologna, Via Po n. 5 (partita IVA e codice fiscale 04290860370), rappresentata per la sottoscrizione del presente contratto dal Direttore generale che elegge domicilio legale, ai fini del presente atto, presso la sede medesima.

Premesso:

- che la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" all'art. 5 individua funzioni, attività e compiti assegnati istituzionalmente all'ARPA tra cui la realizzazione e la gestione del sistema informativo regionale sull'ambiente, ivi compresi i rischi biologici, chimici e fisici, sulla base degli indirizzi formulati dalla Regione, garantendo il flusso dei dati e delle informazioni alla Regione stessa e al sistema informativo nazionale ambientale (lett. e);
- che, inoltre, il comma 2 del medesimo art. 5, consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- che con la L.R. 26/03 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", ai sensi dell'art. 14 viene istituito presso l'ARPA, nell'ambito del Sistema informativo regionale, il Catasto regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (di seguito "Catasto RIR");
- che ARPA, nell'ambito di un protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, il cui schema è stato approvato con DGR 1135/04, ha realizzato le seguenti attività connesse all'elaborazione del modello di Catasto regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi del citato art. 14 della L.R. 26/03:
 - a) analisi di interventi evolutivi del Catasto RIR finalizzati alla rappresentazione cartografica delle aziende e dei rischi associati nonché alla gestione delle verifiche ispettive;
 - b) effettuazione di test del prototipo di Catasto RIR al fine di verificarne il funzionamento;
 - c) inserimento nel Catasto RIR delle informazioni relative agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ubicati nella provincia di Modena soggetti agli adempimenti di cui all'art. 6 ed all'art. 8 del DLgs 334/99;

considerato che per il perseguimento degli obiettivi previsti dalla LR 26/03 si rende necessario:

- a) attuare interventi evolutivi al sistema di Catasto regionale oggetto dell'analisi di ARPA, finalizzati sia alla rappresentazione cartografica delle aziende e dei rischi associati sia alla gestione delle verifiche ispettive, la cui analisi è stata elaborata da ARPA come sopra specificato;
- b) svolgere attività di inserimento dei dati delle aziende RIR relative alle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini ed effettuare ulteriori test sul funzionamento del prototipo già realizzato per migliorarne la funzionalità;

tutto ciò premesso e considerato

convengono quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (ARPA), che accetta, sulla base delle specifiche tecnico-economiche acquisite ai protocolli regionali AMB/64684 del 17 luglio 2006 e 2006/1054657 del 27 novembre 2006 e conservate agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, la realizzazione dei seguenti interventi evolutivi e attività, analiticamente descritti nelle specifiche stesse:

- a) interventi evolutivi al sistema di Catasto regionale già oggetto dell'analisi di ARPA, finalizzati sia alla rappresentazione cartografica delle aziende e dei rischi associati sia alla gestione delle verifiche ispettive;
- b) attività di inserimento dei dati delle aziende RIR relative alle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e l'effettuazione di ulteriori test sul funzionamento del prototipo già realizzato per migliorarne la funzionalità.

Art. 2

Tempi di esecuzione

Le azioni previste dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. del, previa sottoscrizione della convenzione stessa, e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora si dovessero verificare ritardi nella effettuazione da parte dell'Agenzia, per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, per un periodo massimo di 6 mesi, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico.

Art. 3

Controllo delle attività della convenzione

Le azioni della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico che, avvalendosi del personale del Servizio, verificherà l'operato dell'Arpa e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Art. 4

Elaborati e documenti

Le prestazioni tecniche fornite da ARPA ed oggetto della presente convenzione dovranno tradursi in elaborati, documenti e database popolati.

In relazione al punto a) ARPA provvederà alla consegna dei sw evolutivi e di un rapporto finale a seguito dell'effettuazione dei test.

In relazione al punto b) ARPA produrrà:

- un documento attestante l'avvenuto popolamento del database "Catasto RIR" con gli stabilimenti interessati ubicati sul territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini;
- documentazione sulle problematiche emerse ed eventuali esigenze di modifica dell'applicativo sw.

Art. 5

Corrispettivo e modalità di pagamento

Le parti convengono che i costi per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione ammontano a Euro 57.240,00 così ripartiti:

- a) per la realizzazione dei due interventi evolutivi:
 - gestione delle verifiche ispettive Euro 32.592,00;
 - integrazione interfacce GIS per la rappresentazione di siti a rischio rilevante per l'ambiente Euro 12.648,00;
- b) per le attività di inserimento dei dati Euro 12.000,00.

Le attività erogate da ARPA sono attività istituzionali e pertanto rese fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del D.P.R. 633/73.

La Regione Emilia-Romagna erogherà ad ARPA il corrispettivo dietro presentazione di note di addebito con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività;
- 60% dell'importo di ciascuna azione dietro consegna degli elaborati e documenti conclusivi relativi a ciascuna attività e previa verifica della completezza e correttezza delle stesse ai sensi del precedente art. 3.

Art. 6

Obblighi dell'ARPA

L'ARPA s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività;
- mantenere a disposizione del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;
- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Art. 7

Collaborazioni esterne

L'ARPA potrà avvalersi, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", di soggetti esterni.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 8

Riservatezza

I firmatari della convenzione sono tenuti a riservatezza nei confronti di qualsiasi soggetto, per quanto riguarda criteri e dati implementativi del progetto informatico.

La riservatezza dei dati viene disciplinata dalla normativa prevista dal DLgs 196/03.

L'ARPA è responsabile per il trattamento informatico dei dati e tenuta al rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti nel DLgs 196/03, nonché a fornire adeguata documentazione in merito alla Regione.

Per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinate dal DLgs 195/05.

Art. 9

Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 10

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Contratto si applicano le norme del Codice civile. Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 11

Registrazione e spese contrattuali

Sono a carico dell'Agenzia tutte le spese inerenti la stipula della convenzione.

Ai sensi dell'art. 5 del DPR 131/86, il presente atto, esteso in duplice formato originale per gli atti delle amministrazioni, sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso. È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue.

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	per ARPA
IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2006, n. 1856

L.R. 44/95: affidamento ad ARPA dell'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema Sinapoli. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di affidare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, all'Agenzia regionale per

la prevenzione e l'ambiente – ARPA – con sede in Via Po n. 5, Bologna, secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), la gestione delle attività sopra descritte e contenute nelle proposte di attività che ne individuano il costo e le modalità di svolgimento per un onere complessivo di Euro 95.866,06, IVA inclusa, proposte conservate agli atti del Servizio Risanamento atmosferico acustico elettromagnetico ai protocolli n. 4311 del 21/12/2005 e n. 2006/1054657 del 27/10/2006;

2) di approvare lo schema di convenzione di cui al precedente punto 1), la cui validità decorre dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le

cui attività termineranno entro il 30 giugno 2007, sulla base delle citate proposte operative, provvederà il Dirigente competente per materia, in attuazione della normativa regionale vigente;

4) di dare atto inoltre che qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle prestazioni da parte dell'Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei termini di consegna, per un periodo massimo di 3 mesi, concessa mediante determinazione del Dirigente competente per materia;

5) di stabilire in Euro 95.866,06 IVA inclusa, in relazione alle voci specificate in premessa, il corrispettivo per la gestione delle attività affidata ad ARPA;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 95.866,06 IVA inclusa registrata con il n. 5221 di impegno, sul Capitolo 37062

“Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999) – Mezzi statali” UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai precedenti punti, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le modalità indicate all'articolo 4 dello schema di convenzione allegato, parte integrante al presente atto;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1909

Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 1166/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
 - la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile”;
 - la Legge 15 marzo 1997, n.59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;
 - il DLgs 30 marzo 1998, n.112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, il Capo VIII del Titolo III (art. 107-109);
 - il DLgs 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
 - il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
 - il decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, recante “Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
 - la L.R. 19 aprile 1995, n. 45, recante “Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile”;
 - la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile” e, in particolare, l'articolo 25 che ha stabilito che ai procedimenti in corso all'approvazione della legge medesima continuano ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate;
- premesso che:
- la Giunta regionale con deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 ha approvato il Protocollo di intesa e le linee guida re-

gionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;

- il Protocollo sopracitato è stato sottoscritto dagli Enti indicati nel medesimo atto in data 18 ottobre 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale 150/04 del 5 novembre 2004; richiamati;
- il punto 3 del dispositivo della citata deliberazione 1166/04, in cui si disponeva che il «il documento tecnico entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente deliberazione con i relativi allegati, ad eccezione delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle linee-guida (in materia di rischio idrogeologico), la cui validità decorrerà dai sei mesi successivi alla data della pubblicazione di cui sopra, tenuto conto delle esigenze di adeguamento organizzativo del sistema regionale di protezione civile, restando immutata, nel frattempo, la procedura vigente»;
- la propria deliberazione n. 720 del 9 maggio 2005 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2005;
- la propria deliberazione n. 1427 del 12 settembre 2005, di attivazione del centro funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni;
- la propria deliberazione 2251/05 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d'intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2006;

considerato che a tutt'oggi permangono le esigenze di adeguamento organizzativo del sistema regionale di protezione civile, in riferimento alla L.R. 1/05, ed in particolare:

- la piena operatività dell'Agenzia regionale di protezione civile ed il completamento dell'organico della stessa, ad oggi prevedibili nel corso dell'anno 2007;
- la esigenza di avviare su tutto il territorio regionale la pianificazione di emergenza a livello provinciale, secondo quanto concordato nel Protocollo d'intesa citato;

ritenuto pertanto di dover prorogare ulteriormente la decorrenza dei termini previsti per la validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle linee guida relative al rischio idrogeologico, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme – per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali – al 31 dicembre 2007;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell'incarico di direzione" con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 10540 del 28 luglio 2006 "Istituzione di posizioni dirigenziali Professional e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa", con la quale l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito fino al 31/12/2006;
- la delibera della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modali-

tà d'integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- la delibera della Giunta regionale n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2002)";
- la delibera della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto";

dato atto, inoltre:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile - Responsabile del Servizio Protezione civile, dott. ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01, della deliberazione 447/03 e della predetta determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa 14039/05;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni sopra espresse e qui richiamate integralmente, i termini di validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 in materia di rischio idrogeologico del documento tecnico allegato al Protocollo d'intesa siglato il 15 ottobre 2004, approvato con deliberazione di Giunta 1166/04, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme - per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali - al 31 dicembre 2007;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1918

Programma "20.000 abitazioni in affitto" revoca finanziamenti, quantificazione risorse disponibili e assegnazione finanziamenti a seguito scorrimento graduatorie di cui Allegato A Tabelle 1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge n. 21 dell'8 febbraio 2001 "Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione";
- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 2523 del 27 dicembre 2001 "Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'", pubblicato nella G.U. 12 luglio 2002, n. 162;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 463 del 6 marzo 2003 "Legge 21/01 e L.R. 24/01: programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative. Primo provvedimento";
- la propria deliberazione n. 925 del 26 maggio 2003 "Legge 21/01 e DM 27 dicembre 2001 n. 2523. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20000 abitazioni in affitto";
- la propria deliberazione n. 1970 del 7 ottobre 2003 "Approvazione del piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20000 abitazioni in affitto";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dell'attività edilizia n. 13511 del 20 ot-

tobre 2003 "DGR 1970/03. Correzione di meri errori materiali";

- la propria deliberazione n. 1534 del 30 luglio 2004 "Riapprovazione graduatoria programma sperimentale 20000 abitazioni in affitto a seguito dei controlli di cui ai punti 5 e 6 della delibera 1970/03";
- la propria deliberazione n. 2030 dell'11 ottobre 2004 "Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato '20.000 abitazioni in affitto' e localizzazione dei finanziamenti - Approvazione procedure";
- la propria deliberazione n. 142 del 31 gennaio 2005 "Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato '20.000 abitazioni in affitto' - Attivazione del secondo stralcio";
- la propria deliberazione n. 654 dell'11 aprile 2005 con la quale, preso atto della rinuncia al finanziamento presentata da un soggetto beneficiario ricompreso nella graduatoria 7.3, è stato assegnato, per scorrimento della stessa graduatoria, un contributo di importo inferiore a quello revocato per Euro 54.758,55;

dato atto, relativamente agli interventi localizzati con le precitate deliberazioni:

- 1) che i soggetti beneficiari di contributi, elencati nella tabella 1 dell'Allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, hanno rinunciato al finanziamento ad essi assegnato;
- 2) che i soggetti beneficiari di contributi elencati nella tabella 2 dell'Allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, non hanno avviato i lavori entro i termini previsti per la loro realizzazione oppure non hanno inviato la documentazione prescritta oppure non hanno rispettato alcuni requisiti obbligatori;
- 3) che i soggetti beneficiari di cui alla tabella 3 dell'Allegato A, parte integrante del presente atto, a seguito dell'esame della documentazione prevista dalle citate deliberazioni sono stati ammessi a finanziamento per un importo inferiore rispetto all'ammontare del contributo assegnato con le citate deliberazioni per un importo di complessivi Euro 3.868.216,16;

considerato che, conseguentemente, devono essere revocati i contributi relativi agli interventi di cui alle citate tabelle 1 e 2 ammontanti rispettivamente a Euro 551.218,80 e Euro 6.531.224,14;

considerato che le precitate deliberazioni 2030/04 e 142/05 stabilivano che eventuali revoche, rinunce o economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del programma "20000 alloggi per l'affitto" saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato "A" tabelle 1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04, che viene mantenuta valida fino al 31/12/2006;

dato atto:

- 1) che, in conseguenza delle predette revoche, della rideterminazione dell'ammontare del contributo e della rinuncia da parte di alcuni beneficiari ai finanziamenti originariamente assegnati, l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per lo scorrimento delle citate graduatorie è di Euro 11.005.417,65 a valere sui fondi destinati al finanziamento del programma "20000 alloggi in affitto" allocati sui Capitoli 32025, 32095, 32099 e 32075;
- 2) che l'ammontare delle risorse pari a Euro 11.005.417,65 dettagliatamente quantificate nella tabella 4 dell'Allegato A parte integrante alla presente delibera, derivano:
 - per Euro 4.822.036,04 da revoche, rideterminazione dei contributi e rinunce ai contributi relativi agli interventi di cui alla Graduatoria 7.1 "locazione permanente soggetti pubblici e assimilati";
 - Euro 3.478.882,05 da revoche, rideterminazione dei contributi e rinunce ai contributi relativi agli interventi di cui alla graduatoria 7.2 "locazione permanente soggetti proponenti privati";
 - Euro 2.704.499,56 da revoche, rideterminazione dei contributi e rinunce ai contributi relativi agli interventi di cui alla graduatoria 7.3 "locazione a termine soggetti proponenti privati";
 e che esse saranno impiegate per lo scorrimento delle graduatorie da cui derivano;
- 3) che con le citate delibere 2030/04 e 142/05 e 654/05 sono state ammesse a finanziamento le proposte di intervento che avevano totalizzato un punteggio di almeno 38 punti per la graduatoria 7.1, 61 punti per la graduatoria 7.2 e 43 punti per la graduatoria 7.3;
- 4) che, pertanto, come risulta dall'Allegato "A" tabelle 1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04, lo scorrimento per la graduatoria 7.1 parte dalle proposte di intervento che avevano ottenuto 37 punti, per la graduatoria 7.3 dalle proposte di intervento che avevano ottenuto 37 punti e per la graduatoria 7.2 dalle proposte di intervento che avevano ottenuto 59 punti in quanto il soggetto beneficiario con 60 punti ha comunicato di non essere più interessato al finanziamento;
- 5) che le risorse disponibili relative alla graduatoria 7.3 pari a Euro 2.704.499,56 consentono il finanziamento di tutte le proposte di intervento collocate nella stessa graduatoria per complessivi Euro 866.005,20;
- 6) che le risorse residue pari a Euro 1.838.494,36 (Euro 2.704.499,56 – Euro 866.005,20) relative alla graduatoria 7.3 vengono utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie 7.1 e 7.2 nella stessa proporzione di attribuzione iniziale delle risorse alle due citate graduatorie e cioè nella misura del 61,28% e del 38,72% è quindi attribuito alla graduatoria 7.1 Euro 1.126.629,34 (Euro 1.838.494,36 x 61,28%) e graduatoria 7.2 Euro 711.865,02 (Euro 1.838.494,36 x 38,72%);
- 7) che, conseguentemente, le risorse disponibili per lo scorrimento delle graduatorie 7.1, 7.2, 7.3 di complessivi Euro 11.005.417,65 sono ripartite come segue:
 - Euro 5.948.665,38 vengono attribuite alla graduatoria 7.1 "locazione permanente soggetti pubblici e assimilati";
 - Euro 4.190.747,07 vengono attribuite alla graduatoria 7.2 "locazione permanente soggetti proponenti privati";
 - Euro 866.005,20 vengono attribuite alla graduatoria 7.3 "locazione a termine soggetti proponenti privati";

ritenuto di assegnare, attraverso lo scorrimento delle graduatorie sopracitate, contributi pari a Euro 10.633.124,89 ai soggetti beneficiari elencati nella tabella 5 dell'Allegato A parte integrante alla presente deliberazione;

di dare atto che rispetto all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, riassegnate attraverso lo scorrimento delle sopracitate graduatorie per Euro 10.633.124,89, si rende disponibile la cifra di Euro 372.292,76 per eventuali scorrimenti;

ritenuto inoltre di stabilire:

- che gli interventi localizzati con il presente provvedimento devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto e entro lo stesso termine il soggetto beneficiario deve inviare la documentazione prevista nell'Allegato "B" parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale 2030/04, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;
- che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui all'Allegato "B" alla citata delibera 2030/04 e per la modulistica alla determinazione n. 15329 del 26/10/2004;
- che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi di cui alla tabella 5 finanziati con il presente provvedimento saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato "A" tabelle 1), 2), alla propria deliberazione 1534/04;

ritenuto che si rende necessario estendere al 31/12/2008 la validità della graduatoria di cui sopra in quanto il termine di inizio lavori degli interventi localizzati con la tabella 5 scadrà successivamente al 31/12/2007;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di revocare, per i motivi espressi in premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, il finanziamento di complessivi Euro 7.082.442,94 assegnato ai beneficiari per la realizzazione degli interventi di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Allegato A alla presente deliberazione, ammontanti rispettivamente a Euro 551.218,80 e Euro 6.531.224,14;

2) di dare atto che i soggetti beneficiari di cui alla tabella 3 dell'Allegato A, parte integrante del presente atto, a seguito dell'esame della documentazione prevista dalle citate deliberazioni sono stati ammessi a finanziamento per un importo inferiore rispetto all'ammontare del contributo assegnato con le citate deliberazioni per un importo di complessivi Euro 3.868.216,16;

3) dato atto che con propria deliberazione n. 654 dell'11 aprile 2005 si sono rese disponibili risorse per Euro 54.758,55;

4) dato atto che, in conseguenza delle predette revoche, della rideterminazione dell'ammontare del contributo della rinuncia da parte di alcuni beneficiari ai finanziamenti originariamente assegnati, l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per lo scorrimento delle citate graduatorie è di Euro 11.005.417,65 a valere sui fondi destinati al finanziamento del programma "20000 alloggi in affitto" allocati sui Capitoli 32025, 32095, 32099 e 32075;

5) dato atto che le risorse disponibili per lo scorrimento delle graduatorie 7.1, 7.2, 7.3 di complessivi Euro 11.005.417,65 sono ripartite, per le motivazioni addotte in premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, come segue:

- Euro 5.948.665,38 per la graduatoria 7.1 "locazione permanente soggetti pubblici e assimilati";
- Euro 4.190.747,07 per la graduatoria 7.2 "locazione permanente soggetti proponenti privati";

– Euro 866.005,20 per la graduatoria 7.3 “locazione a termine soggetti proponenti privati”;

6) di assegnare, attraverso lo scorrimento delle graduatorie sopracitate, contributi pari a Euro 10.633.124,89 ai soggetti beneficiari elencati nella tabella 5 dell’Allegato A parte integrante alla presente deliberazione;

7) di dare atto che rispetto all’ammontare complessivo delle risorse disponibili, riassegnate attraverso lo scorrimento delle sopracitate graduatorie per Euro 10.633.124,89, si rende disponibile la cifra di Euro 372.292,76 per eventuali scorrimenti;

8) di stabilire in 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione il termine di inizio lavori e di invio della documentazione prevista nell’Allegato “B” parte integrante alla citata deliberazione 2030/04, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;

9) di dare atto che per le modalità di erogazione del contri-

buto si fa riferimento alle procedure di cui all’Allegato “B” alla citata delibera 2030/04 e per la modulistica alla determinazione n. 15329 del 26/10/2004;

10) di stabilire che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall’attuazione degli interventi di cui alla tabella 5 finanziati con il presente provvedimento saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all’Allegato “A” tabelle 1), 2), alla propria deliberazione 1534/04, che viene mantenuta valida fino al 31/12/2008 per le motivazioni espresse nelle premesse parte integrante alla presente deliberazione;

11) di autorizzare il Dirigente competente ad effettuare le modifiche necessarie per la realizzazione degli interventi dovute a errori materiali;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A**TABELLA 1 - INTERVENTI REVOCATI PER I QUALI I SOGGETTI BENEFICIARI HANNO RINUNCIATO AL CONTRIBUTO**

GRAD.	G.R.	Data	Pr	Comune	Localizzazione	Effettuato da :	Tip.	NC	RE	per Euro	note
7.3	2030	11/10/04	BO	Mordano	Podere Riaria	C.L.A.I.	LT	7		179.676,00	Rinuncia nota del 24/11/05
7.3	2030	11/10/04	PC	Castel S. Giovanni	Area n. 5 Via Silvio Pellico	Opere Edili Pighi S.r.l.	LT	12		371.542,80	Rinuncia nota del 20/12/2005
						TOTALE 7.3 - 2° stralcio				551.218,80	

Allegato A

TABELLA 2 - INTERVENTI REVOCATI PER MANCATO RISPETTO DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI DELLE CONDIZIONI CONNESSE ALLA LORO REALIZZAZIONE

GRAD.	G.R.	Data	Pr	Comune	Localizzazione	Effettuato da :	Tip.	NC	RE	per Euro	note
7.1	2030	11/10/04	FC	Castrocaro Terme	fraz. Sadurano	Coop. Agricola Sociale S. Giuseppe	LP	12		711.072,00	non inviato la documentazione entro i termini
7.1	2030	11/10/04	FC	Cesena	Casa San Lazzaro	Comune di Cesena	LP	15		248.731,00	non inviato la documentazione entro i termini
						TOTALE 7.1 - 1° stralcio				959.803,00	
7.1	2030	11/10/04	FC	Cesena	Ex casa rurale Podere Diegaro II	Comune di Cesena	LP	6		275.709,00	non inviato la documentazione entro i termini
7.1	2030	11/10/04	PC	Piacenza	Strada Franesiana 290	Xenia Coop. Soc. a.r.l.	LP	12		372.915,20	non inviato la documentazione entro i termini
7.1	2030	11/10/04	BO	Monterenzio	Museo	Comune Monterenzio	LP	15		619.800,00	non inviato la documentazione entro i termini
7.1	2030	11/10/04	PR	Parma	Parco dei Gelsi	Arstud Parma	LP	56		1.669.500,00	non inviato la documentazione entro i termini
						TOTALE 7.1 - 2° stralcio				2.937.924,20	
7.2	2030	11/10/04	BO	Budrio	Subcomparto "C2.3D" lotto B	Consorzio Copalc Bologna Società Cooperativa	LP	14		644.375,00	non iniziato i lavori entro i termini
7.2	2030	11/10/04	BO	Granaglione	Borgo Capanne	Consorzio Copalc Bologna Società Cooperativa	LP	12		576.000,00	non iniziato i lavori entro i termini
7.2	2030	11/10/04	BO	Monzuno	P.P.I.P. Comparto c1	Cooperativa Edilizia CASE POPO-LARI Soc. a r.l.	LP	9		388.738,44	non iniziato i lavori entro i termini

GRAD.	G.R.	Data	Pr	Comune	Localizzazione	Effettuato da :	Tip.	NC	RE	per Euro	note
7.2	2030	11/10/04	FE	Ferrara	Fossanova San Marxo	Consorzio SERVIZI URBANI Soc. Coop. a r.l.	LP	7		462.105,00	non iniziato i lavori entro i termini
7.2	2030	11/10/04	RA	Cervia	Nuova Traversa Via Pina- rella - Lotto A	Adriatica Costruzioni Cervese	LP	8		219.172,50	non iniziato i lavori entro i termini
						TOTALE 7.2 - 2° stralcio				2.290.390,94	
7.3	2.030	11/10/04	BO	Imola	Poderi Calunga e Zampiera Nuova	C.L.A.I.	LT	6		90.000,00	Impresa che rea- lizza non ha la SOA
7.3	2030	11/10/04	PC	Caorso	PEEP C3	PIACENZA 74 Soc. Coop. Ed. a r.l.	LT	6		253.106,00	non iniziato i lavori entro i termini
						TOTALE 7.3 - 1° stralcio				343.106,00	
						TOTALE GENERALE				6.531.224,14	

Allegato A

TABELLA 3 - INTERVENTI PER LA CUI REALIZZAZIONE SI SONO PRODOTTE ECONOMIE

GRA D.	Prot.	Atto n.	Data	Pr	Comune	localizzazione	Soggetto attuatore	Tip	Contributo assegnato Euro	Prot. n.	dei	Ali.	Contributo determinato Euro	Economia
7.1	22115	2030	11/10/04	PC	Piacenza	Palazzo Scotti	Opera Pia Collegio maschile Morigi	LP	1.351.350,00	15837	29/9/06	64	1.348.534,44	2.815,56
7.1	22116	2030	11/10/04	RE	Reggio Emilia	Ex struttura scolast. Il Castellazzo	Comune di Reggio Emilia	LP	523.284,30	9174	24/5/06	7	507.553,20	15.731,10
7.1	22117	2030 1681	11/10/04 24/10/05	RE	Reggio Emilia	Piazza Vallisneri	Comune di Reggio Emilia	LP	429.977,52	1059326	1/12/06	6	210.760,20	219.217,32
7.1	22118	2030	11/10/04	RE	Reggio Emilia	Via Socini, 32	Comune di Reggio Emilia	LP	206.597,25	15730	27/9/06	6	200.560,50	6.036,75
7.1	22120	2030 10561	11/10/04 28/07/06	RE	Reggio Emilia	Palazzo Ancini	Comune di Reggio Emilia	LP	403.124,40	13723	17/8/06	7	352.768,50	50.355,90
7.1	22121	2030	11/10/04	MO	Modena	Istituto S. Filippo Neri	Arsud Modena-Reggio	LP	1.610.000,00	13720	17/8/06	29	1.533.140,00	76.860,00
7.1	22122	2030	11/10/04	BO	S. Lazzaro di Savena	Via Caselle	Comune San Lazzaro di Savena	LP	1.291.112,00	14886	11/9/06	24	1.259.642,30	31.469,70
7.1	22123	2030	11/10/04	MO	Nonantola	Palazzo Via Roma e casa della Guardia	Partecipanza Agraria di Nonantola	LP	225.000,00	14889	11/9/06	7	202.713,24	22.286,76
7.1	22126	2030	11/10/04	FE	Ferrara	Malborghetto di Boara Via Santa Margherita	Centro di Studi pratici di Agricoltura Fondazione F.lli Gustavo e Severino Navarra	LP	355.918,50	4063	7/3/06	8	344.611,04	11.307,46
7.1	22128	2030 1681	11/10/04 24/10/05	BO	Bologna	Via Larga Comparto F Lotti I ed L	Fondazione Faiciola	LP	1.426.950,00	4522	14/3/06	54	1.426.924,80	25,20
7.1	22132	2030	11/10/04	BO	Pianoro	Via Matteotti	Comune Pianoro	LP	1.213.947,00	6213	5/4/06	27	1.127.870,83	86.076,17
													TOTALE 7.1 - 1° stralcio	522.181,92
7.1	4514	2030 17959	11/10/04 29/11/05	PR	Traversetolo	Via Majano	Comune di Traversetolo	LP	382.000,00	11423	5/7/06	8	366.250,00	15.750,00
7.1	4517	2030	11/10/04	PR	Collecchio	Viale Pertini	Comune di Collecchio	LP	547.000,00	2096	7/2/06	12	539.450,00	7.550,00

GRA D.	Prot.	Atto n.	Data	Pr	Comune	localizzazione	Soggetto attuatore	Tip	Contributo assegnato Euro	Prot. n.	del	Ali.	Contributo determinato Euro	Economia
7.1	4519 16357	2030 1133	11/10/04 18/07/05	PR	Langhirano	Via Martiri della Libertà	Comune di Langhirano	LP	382.000,00	11055	27/6/06	8	368.785,00	13.215,00
7.1	4522	2030	11/10/04	PR	Parma	San Prospero - Le residenze fiorite - lotto 3	Comune di Parma	LP	612.640,00	13729	17/8/06	12	507.942,40	104.697,60
7.1	4528	2030	11/10/04	PR	Parma	San Prospero - Le residenze fiorite - lotto 4	Comune di Parma	LP	612.640,00	13727	17/8/06	12	507.942,40	104.697,60
7.1	4529	2030	11/10/04	PR	Parma	San Prospero - Le residenze fiorite - lotto 5	Comune di Parma	LP	612.640,00	13730	17/8/06	12	507.942,40	104.697,60
7.1	4530	2030 1558	11/10/04 10/02/06	BO	Casalecchio di Reno	Via Fattori	ACER Servizi (BO)	LP	927.000,00	1036275	6/11/06	18	875.480,88	51.519,12
													TOTALE 7.1 - 2° stralcio	402.126,92
7.2	22047	2030	11/10/04	BO	S. Lazzaro di Savena	Azzonamento 73 Via Poggi	Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza	LP	682.951,50	6399	23/3/05	12	670.156,20	12.795,30
7.2	22051	2030 1681	11/10/04 24/10/05	MO	Modena	Peep Bazzini lotto 1 Peep Panni lotto 5	SAR.MAR. S.P.A.	LP	1.687.152,60	9385	29/5/06	20	1.273.343,40	413.809,20
7.2	22054	2030 1681	11/10/04 24/10/05	MO	Modena	PEEP Bazzini lotto 2	SAR.MAR. S.P.A.	LP	1.276.833,60	9387	29/5/06	17	1.069.708,50	207.125,10
7.2	22058	2030	11/10/04	BO	Anzola Emilia	Comparto C2.3 Lavino di Mezzo	Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza	LP	1.237.716,00	3917	22/2/05	28	1.233.826,87	3.889,13
7.2	22060	2030	11/10/04	PR	Parma	PEEP Berganzola Comparto Nord lotto D - E	Parma 80 Soc. Coop. a r.l.	LP	832.400,00	1040290	9/11/06	15	649.032,30	183.367,70
7.2	22061	2030	11/10/04	PR	Collecchio	Comparto Laloria lotto b1	Parma 80 Soc. Coop. a r.l.	LP	240.000,00	1040280	9/11/06	5	139.342,50	100.657,50
7.2	22062	2030 18254	11/10/04 06/12/05	PR	Fidenza	Ca' dei Rossi	Giuseppe di Vittorio Società Cooperativa	LP	941.889,38	5120	21/3/06	19	904.494,38	37.395,00
7.2	22063	2030	11/10/04	MO	Modena	PEEP 33 - Via Galilei - D'Avia - lotto n. 18	UNI C.A.P.I.	LP	838.950,00	1049293	20/11/06	12	785.363,69	53.586,31
7.2	22066 16356	2030 1133	11/10/04 18/07/05	BO	Castel S. Pietro Terme	Via Di Vittorio	Unicoop Coop. di Abitanti Società Coop.va	LP	1.922.625,00	13724	17/8/06	29	1.900.051,88	22.573,12
													TOTALE 7.2 - 1° stralcio	1.035.198,36

GRA D.	Prot.	Atto n.	Data	Pr	Comune	localizzazione	Soggetto attuatore	Tip	Contributo assegnato Euro	Prot. n.	del	Ali.	Contributo determinato Euro	Economia
7.2	4534	2030	11/10/04	FC	Forlì	Comparto n. 39	CAREA	LP	523.125,00	14887	11/9/06	10	475.616,25	47.508,75
7.2	4538	2030	11/10/04	FE	Ferrara	Malborghetto lotto 12	Consorzio SERVIZI URBANI Soc. Coop. a r.l.	LP	383.383,00	12541	26/7/06	6	330.491,00	52.892,00
7.2	4539	2030	11/10/04	FE	Ferrara	Malborghetto lotto 13	Consorzio SERVIZI URBANI Soc. Coop. a r.l.	LP	383.383,00	12540	26/7/06	6	330.491,00	52.892,00
													TOTALE 7.2 - 2° stralcio	153.292,75
7.3	22067	2030 18254	11/10/04 06/12/05	BO	Granarolo	Area Affitto	Cooperativa EDIFICA-TRICE ANSALONI Società Cooperativa	LT	567.187,00	6220	5/4/06	22	552.781,25	14.405,75
7.3	22068	2030	11/10/04	RE	Bagnolo in Piano	"Ex Giza" pp Zirt 1.2	LA BETULLA Società Cooperativa	LT	157.372,50	24084	23/12/05	6	152.834,37	4.538,13
7.3	22070	2030	11/10/04	RE	Bagnolo in Piano	"Area Osea" - Camella	ANDRIA Cooperativa di Abitanti Soc. Coop. a r.l.	LT	331.529,63	13722	17/8/06	12	322.177,50	9.352,13
7.3	22073	2030	11/10/04	MO	Mirandola	PEEP C2 "Via per Concordia" lotto n. 5	Acea Costruzioni Spa	LT	201.293,70	11963	12/7/06	8	190.725,00	10.568,70
7.3	22074	2030 18254	11/10/04 06/12/05	RE	Reggio Emilia	Via Dimitrov (comparti Ti 1.9, 2.14, 2.15 e 2.16)	LA BETULLA Società Cooperativa	LT	1.559.579,99	12544	26/7/06	16	462.299,40	1.097.280,59
7.3	22075	2030	11/10/04	MO	Finale Emilia	Comparto di espansione residenziale n. 1 lotti 6-7-8	Acea Costruzioni Spa	LT	664.062,00	1049278	20/11/06	25	658.650,00	5.412,00
7.3	22077	2030	11/10/04	MO	Carpi	lotto 6a PEEP Tre Ponti	ABITCOOP Cooperativa di Abitazione della Provincia di Modena Società Cooperativa	LT	152.600,00	23005	6/12/05	6	138.512,50	14.087,50
7.3	22078	2030	11/10/04	MO	Carpi	lotto 3a PEEP Tre Ponti	Cooperativa Edilizia UNIONCASA Soc. Coop. a r.l.	LT	200.574,50	5161	21/3/06	6	146.289,50	54.285,00
7.3	22080	2030	11/10/04	PR	Parma	PEEP Baganzola Comparto Sud Lotto D	CME Consorzio Imprenditori Edili Società Cooperativa	LT	227.612,97	11422	5/7/06	6	162.582,70	65.030,27
7.3	22081	2030	11/10/04	PR	Parma	PEEP Baganzola Comparto Sud Lotto A	Cooperativa EDILE ARTIGIANA Società Cooperativa	LT	210.899,70	15758	22/8/05	6	125.879,42	85.020,28

GRA D.	Prot.	Atto n.	Data	Pr	Comune	localizzazione	Soggetto attuatore	Tip	Contributo assegnato Euro	Prot. n.	del	All.	Contributo determinato Euro	Economia
7.3	22083	2030	11/10/04	PC	Piacenza	Loc. Giarona	PIACENZA 74 Soc. Coop. Ed. a r.l.	LT	850.437,00	15839	29/9/06	18	756.756,00	93.681,00
7.3	22084	2030	11/10/04	PC	Rottofreno	San Nicolò	PIACENZA 74 Soc. Coop. Ed. a r.l.	LT	506.212,50	11962	12/7/06	12	478.938,75	27.273,75
7.3	22087	2030	11/10/04	BO	Fontanelice	Fondo Cugno - Fondo Ca' Basse	Cooperativa Intersektorale Montana di Sasoleone Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	LT	375.300,00	68	7/3/06	14	336.445,20	38.854,80
7.3	22088	2030	11/10/04	BO	Borgo Tossignano	Fondo Pratolino e Fondo Prateletto	Cooperativa Intersektorale Montana di Sasoleone Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	LT	201.411,84	4066	7/3/06	6	200.948,16	463,68
7.3	22091	2030	11/10/04	BO	Casalfiumanese	Fondi Cavezzana e Cavezzana di Sotto	Cooperativa Intersektorale Montana di Sasoleone Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	LT	265.694,40	4069	7/3/06	10	240.055,20	25.639,20
7.3	22095	2030	11/10/04	PR	Parma	PEEP Baganzola Comparto Nord lotto B	Bula Nereo	LT	218.710,80	1049260	20/11/06	6	139.191,36	79.519,44
													TOTALE 7.3 - 1° stralcio	1.625.412,22
7.3	4526	2030	11/10/04	PR	Parma	PEEP Baganzola Comparto Sud lotto B	La Nuova Speranza Soc. Coop. a r.l.	LT	231.336,00	12539	26/7/06	6	177.761,06	53.574,94
7.3	4523	2030	11/10/04	FC	Cesenatico	Pio Madonnina	Impresa Sacchetti Nello S.r.l.	LT	632.100,00	13726	17/8/06	20	582.031,80	50.068,20
7.3	654	654	11/4/05	PR	Collecchio	Collecchio Nord	La Nuova Speranza Soc. Coop. a r.l.	LT	192.836,25	13718	17/8/06	5	166.475,40	26.360,85
													TOTALE 7.3 - 2° stralcio	130.003,99
													TOTALE GENERALE	3.868.216,16

Allegato A

TABELLA 4 - AMMONTARE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

	TIP. GRAD 7.1			TIP. GRAD 7.2			TIP. GRAD 7.3			CONTRIBUTO TOTALE
	1 stralcio Euro	2 stralcio Euro	Totale Euro	1 stralcio Euro	2 stralcio Euro	Totale Euro	1 stralcio Euro	2 stralcio Euro	Totale Euro	
TABELLA 1			-					551.218,80	551.218,80	551.218,80
TABELLA 2	959.803,00	2.937.924,20	3.897.727,20		2.290.390,94	2.290.390,94			343.106,00	6.531.224,14
TABELLA 3	522.181,92	402.126,92	924.308,84	1.035.198,36	153.292,75	1.188.491,11	1.625.412,22	130.003,99	1.755.416,21	3.868.216,16
Risorse delibera G.R.654/05			-			-		54.758,55	54.758,55	54.758,55
TOTALE	1.481.984,92	3.340.051,12	4.822.036,04	1.035.198,36	2.443.683,69	3.478.882,05	1.968.518,22	735.981,34	2.704.499,56	11.005.417,65

Allegato A

TABELLA 5 - INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO A SEGUITO DELLO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

N.	PR.	COMUNE	Soggetto proponente	Area o immobile	N. All.	Contributo ammissibile (€)	Punti
49	PR	LESIGNANO DE' BAGNI	Comune	Via Canneto	8	382.000,00	37
50	BO	MOLINELLA	Comune	Via Leopardi	6	171.866,25	37
51	PR	CALESTANO	Comune	Via Rossini	8	366.720,00	36
52	FC	CESENA	Comune	PEEP Case Missiroli	16	997.367,00	36
53	FC	FORLI'	Comune	Via Sacco e Vanzetti	6	222.824,00	36
54	PR	MEDESANO	Comune	Via Donatori del sangue	12	525.120,00	36
55	PR	MONTECHIARUGOLO	Comune	Via Leopardi	8	382.000,00	36
56	PR	SALSOMAGGIORE TERME	Comune	Via Firenze	8	382.000,00	36
57	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	Comune	Viale Lombardia	11	556.308,00	36
58	PR	BERCETO	Comune	Via S.Francesco di Sales	8	366.720,00	35
60	RN	MORCIANO	Comune	Via Valconca	6	123.832,50	35
61	PR	NOCETO	Comune	Ponte Taro	8	382.000,00	35
62	RN	S. GIOVANNI IN MARI- GNANO	Comune	Comparto C4-14	10	567.000,00	35
63	PR	TRAVERSETOLO	Comune	Via Monzato 1	8	382.000,00	35
			TOTALE GRAD. 7.1 "Locazione permanente - soggetti proponenti soggetti pubblici e assi- milati"			5.807.757,75	
25	RA	CASTELBOLOGNESE	Intesa	Area "Borello"	6	213.624,00	59
26	FE	COMACCHIO	Consorzio Servizi Urbani	Porto Garibaldi	8	435.837,50	59
27	FE	COMACCHIO	Consorzio Servizi Urbani	Porto Garibaldi	6	342.306,25	59
28	BO	CASTEL S. PIETRO	Copalc	Zona Residenziale Il Borgo	12	600.000,00	58
29	RA	RIOLO TERME	Copalc	Località Mazzolano	6	288.000,00	58
30	FE	CENTO	Coop. Case Popolari	Via Marescalchi	6	265.545,00	57
31	RA	CERVIA	Adriatica Costruzioni Cervese	Nuova Traversa - Via Pinarella - LOTTO B	8	202.842,00	57
32	RA	RAVENNA	Casacooptre	Via Saragat ang. Via Fiume abbandonato lotto A2	14	632.521,71	56
33	RA	RAVENNA	Snoopy Casa	Via Saragat angolo Via Fiume Abbandonato	14	593.795,89	55
34	PR	PARMA	Coop. Case Popolari	Peep Baganzola Comparto Sud lotto a	6	384.889,59	53

			TOTALE GRAD. 7.2 "Locazione permanente - soggetti proponenti privati"			3.959.361,94	
N.	PR.	COMUNE	Soggetto proponen- te	Area o immobile	N. All.	Contributo ammissibile (€)	Pun ti
36	PR	FIDENZA	La Nuova Speranza	Villa Ferro	6	166.743,00	37
37	RE	GUASTALLA	Conabit	Piazza della Repubblica	6	80.955,00	36
38	RA	RAVENNA	Impresa Zavaglia	Via Saragat angolo via Fiume Abbandonato	10	302.400,00	33
39	PC	PIACENZA	CONCOPAR	Loc. Mortizzaarea PEEP lotto 1	6	315.907,20	28
			TOTALE GRAD. 7.3 "Locazione a termine - soggetti proponenti privati"			866.005,20	
				TOTALE GENERALE		10.633.124,89	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1920

Legge 457/78 – Consolidamento e chiusura del programma biennale 1990-91 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 35 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 25 marzo 1982, n. 94 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 aprile 1985, n. 118;
- la Legge 11 marzo 1988, n. 67;
- la Legge 17 febbraio 1992, n. 179;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 916 del 18 marzo 1992 che approva il programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per il biennio 1990/91;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1469 del 21 aprile 1993 che approva il programma di edilizia residenziale pubblica del biennio 1990/91 nella provincia di Parma;
- la propria deliberazione n. 186 del 6 febbraio 1996 che integra il finanziamento assegnato nel biennio 1990/91 alla provincia di Parma;
- le proprie deliberazioni n. 882 del 14 marzo 1989, n. 6292 dell'11 dicembre 1990, n. 593 del 23 febbraio 1993, n. 5207 del 18 ottobre 1994, n. 2073 del 6 giugno 1995 e n. 1447 del 24 ottobre 2006, con le quali si è preso atto della conclusione tecnica e amministrativa degli interventi localizzati nei bienni 1978-79, 1980-81, 1982-83, 1984-85, 1986-87, 1988-89 nella provincia di Parma e ne sono state accertate le rispettive economie;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" che trasforma, fra l'altro, gli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) in Aziende Casa Emilia Romagna (ACER);

considerato che:

- ai sensi dell'art. 40, comma 4, della citata L.R. 24/01 ciascuna ACER subentra nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi dello IACP in essere alla data della trasformazione;
- nel caso specifico, l'Ente responsabile della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma risulta essere l'ACER di Parma;

premesso che solo al momento attuale è possibile definire, a tutti gli effetti, la conclusione amministrativa e finanziaria del programma in oggetto a causa di ritardi causati in alcuni cantieri dalla risoluzione dei contratti di lavoro e conseguenti sospensioni e riappalto dei lavori;

preso atto che:

- il programma realizzato è così sintetizzabile:
in termini economici:
finanziamento iniziale: 11.167.863,99; integrazione: 273.365,49; costo complessivo: 9.639.701,47; economia: 1.801.528,01;
- in termini tecnici:
ente attuatore: ACER; alloggi di nuova costruzione: 85; alloggi recuperati: 53;
ente attuatore: Comuni; alloggi di nuova costruzione: –; alloggi recuperati: 41;
totale: alloggi di nuova costruzione: 85; alloggi recuperati: 94;
- il resoconto finanziario dettagliato per ogni intervento è contenuto nella Tabella A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- è possibile riepilogare la situazione delle economie/superi

relativa ai primi sette bienni di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma nei seguenti termini:

Biennio	Delibera G.R.	Economia/Supero
I biennio 78/79	882/89	- 21.524,29
II biennio 80/81	6292/90	26.623,20
III biennio 82/83	593/93	111.976,85
IV biennio 84/85	5207/94	244.499,43
V biennio 86/87	2073/95	- 208.027,70
VI biennio 88/89	1447/06	416.729,71
VII biennio 90/91	attuale	1.801.528,01

considerato inoltre che:

- con la citata deliberazione 2073/95 di chiusura del Piano decennale per la casa l'ACER di Parma era stato autorizzato ad utilizzare interamente le economie dei primi 5 bienni, pari a 153.547,49 Euro, quale integrazione all'intervento di nuova costruzione, P.I. Naviglio Alto, in comune di Parma, localizzato nel programma di edilizia sovvenzionata del VII biennio 90-91;
- con nota regionale prot. 16818/05 l'ACER di Parma è stato autorizzato, ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato B della deliberazione del Consiglio regionale 133/00, ad utilizzare la quota di 242.145,58 Euro delle economie accertate nel VI biennio 88/89 per interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- il Comune di Berceto ha richiesto con nota prot. 6047 del 27/10/2006 che le proprie economie accertate nel VI biennio 88/89, pari a 12.498,21 Euro, vengano assegnate all'ACER di Parma per la predisposizione di programmi manutentivi su alloggi erp di proprietà dello stesso Comune di Berceto;
- il Comune di Parma ha richiesto con nota prot. n. 201291 del 6/12/2006 che le proprie economie accertate nel VI biennio 88/89, pari a 162.047,06 Euro, vengano assegnate all'ACER di Parma per la predisposizione di programmi manutentivi su alloggi erp di proprietà dello stesso Comune di Parma;
- le restanti economie del VI biennio, pari a 38,85 Euro rimangono nelle disponibilità dei Comuni in cui sono state accertate e più precisamente quanto a 2,47 Euro al Comune di Colorno e quanto a 36,38 Euro al Comune di Roccabianca, così come indicato nella Tabella A allegata alla citata deliberazione 1447/06;
- il Comune di Torrile ha richiesto con nota prot. 9335 del 7/11/2006 che le proprie economie accertate nel VII biennio 90/91, pari a 1.826,71 Euro, vengano assegnate all'ACER di Parma per la predisposizione di un intervento manutentivo su alloggi erp di proprietà dello stesso Comune di Torrile;
- il Comune di Parma ha richiesto con nota prot. n. 201298 del 6/12/2006 che le proprie economie accertate nel VII biennio 90/91, pari a 13.696,11 Euro, vengano assegnate all'ACER di Parma per la predisposizione di un intervento manutentivo su alloggi erp di proprietà dello stesso Comune di Parma;
- sia opportuno dichiarare concluso il programma biennale 1990-91 per la Provincia di Parma nei termini tecnico-finanziari precedentemente esposti;

dato atto che la citata documentazione è conservata agli atti d'ufficio del Servizio regionale competente per materia;

considerato altresì che:

- l'economia complessiva realizzata nel 7° biennio, pari a 1.801.528,01 Euro è già stata utilizzata quanto a 1.786.005,19 Euro, a seguito di autorizzazione regionale prot. 16818/05, per programmi di manutenzione straordinaria su alloggi di proprietà comunale;
- la restante quota pari a 15.522,82 Euro corrisponde alla somma delle economie accertate nei comuni di Parma (interventi di RE2 e UR1) e Torrile che, come precedentemente esposto, ne hanno autorizzato l'utilizzo da parte dell'ACER di Parma;

dato atto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto

comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dichiarare concluso il programma biennale 1990-91 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per la Provincia di Parma per le motivazioni espresse nella premessa, parte integrante dalla presente deliberazione;

2) di accertarne la spesa complessiva in 9.639.701,47 Euro con economie pari a 1.801.528,01 Euro, così come riportato nella Tabella A, parte integrante della presente deliberazione;

3) di prendere atto dell'utilizzo da parte dell'ACER di Parma della quota pari a 1.786.005,19 Euro delle economie suddette quale contributo, pari al 70%, per interventi di manutenzione straordinaria su patrimonio comunale;

4) di assegnare, secondo quanto stabilito nella delibera del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000:

– la somma di 12.498,21 Euro, proveniente dalle economie del

VI biennio, all'ACER di Parma per interventi manutentivi da effettuarsi su alloggi erp di proprietà del Comune di Bertico;

– la somma di 162.047,06 Euro, provenienti dalle economie del VI biennio, all'ACER di Parma per interventi manutentivi da effettuarsi su alloggi erp di proprietà del Comune di Parma;

– la somma di 1.826,71 Euro, provenienti dalle economie del VII biennio, all'ACER di Parma per interventi manutentivi da effettuarsi su alloggi erp di proprietà del Comune di Torri-
le;

– la somma di 13.696,11 Euro, provenienti dalle economie del VII biennio, all'ACER di Parma per interventi manutentivi da effettuarsi su alloggi erp di proprietà del Comune di Parma;

5) di riservare la restante quota delle economie del VI biennio, quanto a 2,47 Euro al Comune di Colorno e quanto a 36,38 Euro al Comune di Roccabianca, secondo quanto stabilito nella citata delibera del Consiglio regionale 133/00;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Parma
biennio 1990-91

Comune	Tip o	N. All .	Finanziamento originario Del. C.R. 1469 del 21.4.93	Integrazione Del. G.R. 186 del 6.2.96	Integrazione e da economie Piano decennale	Totale finanziamento	Totale pagamenti	Differenza
Colorno	RE2	2	77.468,53	-	-	77.468,53	77.468,53	0,00
Fidenza	NC1	12	774.685,35	-	-	774.685,35	565.485,29	209.200,06
Langhiran o	NC1	6	387.342,67	67.139,40	-	454.482,07	409.623,53	44.858,54
Parma	NC1	10	774.685,35	-	-	774.685,35	480.989,20	293.696,15
Parma	NC1	27	1.549.370,70	-	-	1.549.370,70	1.549.052,92	317,78
Parma	NC1	30	2.324.056,05	-	153.547,49	2.477.603,54	2.133.869,49	343.734,34
Parma	RE1	28	1.032.913,80	-	-	1.032.913,80	480.490,46	552.423,11
Parma	RE1	25	1.652.662,08	-	-	1.652.662,08	1.310.886,81	341.775,27
Parma	RE2	15	1.162.028,02	-	-	1.162.028,02	1.162.028,02	0,00
Parma	RE2	6	521.621,47	-	-	521.621,47	510.145,39	11.476,08
Parma	UR1	-	175.595,35	-	-	175.595,35	173.375,32	2.220,03
Torriale	RE2	18	735.434,62	52.678,60	-	788.113,22	786.286,51	1.826,71
Totale		179	11.167.863,99	119.818,00	153.547,49	11.441.229,48	9.639.701,47	1.801.528,01

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 dicembre 2006, n. 496

Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31 dicembre 2006

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di prorogare ulteriormente, dalla data dell'1 gennaio 2007 e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di conclusione del processo di riorganizzazione, in atto, ai sottoelencati Dirigenti, l'incarico di Responsabile di Servizio, come indicato a fianco di ogni singolo nominativo:

- Dirigente: dr.ssa Coliva Maria Cristina; Servizio: Segreteria Assemblea legislativa;
- Dirigente: dr.ssa Guicciardi Gloria; Servizio: Servizio Difensore civico;
- Dirigente: rag. Paganelli Fernanda; Servizio: Servizio Co.Re.Com.;
- Dirigente: dr.ssa Voltan Anna; Servizio: Legislativo e qualità della legislazione;

b) di prorogare ulteriormente, 1 gennaio 2007 e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di conclusione del processo di riorganizzazione in atto, ai sottoelencati Dirigenti, l'incarico di posizione dirigenziale di tipo "Professional", come indicato a fianco di ogni singolo nominativo:

- nominativo: dr.ssa Comi Patrizia; denominazione della posizione: Relazioni esterne;
- nominativo: dr. Criserà Alessandro; denominazione della posizione: Progettazione per lo sviluppo delle iniziative con l'Unione Europea;
- nominativo: dr.ssa Veronese Mara; denominazione della posizione: Supporto Valutazione politiche pubbliche;

- nominativo: dr. Vinci Giuseppe; denominazione della posizione: Supporto giuridico-amministrativo alle Commissioni assembleari;

c) di confermare l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni consiliari – ora denominato in applicazione al nuovo statuto, "Coordinamento Commissioni assembleari" – conferito con determinazione 506/04 alla dr.ssa Voltan Anna, ciò fino a conclusione del processo di riorganizzazione in atto;

d) di dare atto che, dall'1 gennaio 2007 e fino alla data di attribuzione dell'incarico di responsabilità delle sottoelencate strutture:

- Servizio "Gestione e Sviluppo"
- Servizio "Comunicazione e Stampa"
- Servizio "Relazione esterne e Cerimoniale"

i compiti e le funzioni che fanno capo al ruolo dirigenziale, giusto l'art. 46 della L.R. 43/01, vengono temporaneamente assunti dal Direttore generale;

e) di dare atto che i Dirigenti di cui al presente atto, svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo al Dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;

f) di dare atto che la spesa derivante dal presente atto, con riferimento alla retribuzione di posizione dei Dirigenti a tempo indeterminato, la stessa verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 7 – Cap. 5 "Fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato Area dirigenza", del Bilancio dell'Assemblea legislativa regionale, anno 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto, infine, che l'efficacia giuridica del presente atto è subordinata all'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, giusto l'art. 44, comma 2 della L.R. 43/01;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 30 novembre 2006, n. 17177

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Elisa Bottazzi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, nell'ambito progetto "ADR: Promoting a Wider Culture on Alternative Dispute Resolution in Civil and Commercial Matters" (JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di supporto operativo alla segreteria tecnica per la gestione amministrativa e finanziaria, funzionale al progetto ADR, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Elisa Bottazzi, nata a Castelfranco Emilia (MO) il 27/12/1978 ed ivi residente in Via Gonfalonieri n. 15, codice fiscale BTTLSE78T67C107L;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emi-

lia-Romagna e la dott.ssa Elisa Bottazzi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termini entro il 10 aprile 2007;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 2.500,00, imputandola:

- quanto a Euro 1.897,00 (37,94%) di Euro 5.000,00 sul Capitolo 2874 "Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto 'ADR – promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale' – (contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota regionale" di cui l'UPB 1.2.1.2.1172 "Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile", registrata con il n. 4935 di impegno;
- quanto a Euro 3.103,00 (62,06%) di Euro 5.000,00 sul Capitolo 2878 "Studi, consulenze e collaborazioni, per l'attuazione del progetto 'ADR – Promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia ci-

vile e commerciale' – (contratto n. JLS/2005/FPC/041-30-CE-0036399/00-39) – Quota UE”, di cui l'UPB 1.2.1.2.1173 “Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile” – Risorse UE, registrata con il n. 4937 di impegno,

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2006, n. 18081

Conferimento incarico di studio, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 al D.I.E.N.C.A. della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna – per la “Prima fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche”

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 171/06 e 1293/06, all'Università degli studi di Bologna – Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Energetica, Nucleare e del Controllo Ambientale – D.I.E.N.C.A. nella persona del Direttore prof. ing. Sandro Salvigni, l'incarico di svolgere lo studio dal titolo “Prima fase del progetto riguardante la definizione delle mappe acustiche e delle mappe acustiche strategiche”;

b) di approvare lo schema di contratto, allegato al presente atto (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e il D.I.E.N.C.A.;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto di cui al punto b), ad esecutività del presente atto, in attuazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di stabilire che la struttura regionale di coordinamento, per l'attività di studio descritta nello schema di contratto è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

e) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono ai rapporti che vanno ad instaurarsi con il Dipartimento di Ingegneria Energetica Nucleare e del Controllo Ambientale (D.I.E.N.C.A.) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di

Bologna sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che il contratto dovrà essere eseguito entro 5 mesi a decorrere dalla data prevista all'art. 4 dello stesso;

g) di stabilire in Euro 65.000,00 IVA 20% inclusa l'ammontare complessivo del corrispettivo per lo svolgimento dello studio di cui al precedente punto a);

h) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività di studio;

i) di impegnare la spesa complessiva di Euro 65.000,00, relativa al conferimento dell'incarico, registrata con il n. 5392 di impegno, sul Capitolo n. 37062 “Interventi per l'attuazione del piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, mezzi statali)” UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

j) di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo si provvederà, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione di regolari fatture;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26 ottobre 2006, n. 14873

Conferimento di incarico di studio all'Università degli

Studi di Bologna – Dipartimento di Economia ed Ingegneria agrarie, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Economia e Ingegneria agrarie, con sede in Bologna, Via Fanin n. 50 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico di studio volto alla realizzazione di un progetto per trasformare lo spreco in risorse tramite il recupero e la valorizzazione dei prodotti invenduti (Last Minute market), coordinato dal prof. Andrea Segrè, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 70.000,00 IVA 20% inclusa;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 70.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 23.000,00 registrata al n. 4309 di impegno sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze;
- quanto ad Euro 47.000,00 registrata al n. 4310 di impegno sul Capitolo 26512 “Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004) – Mezzi statali afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Mezzi statali”;

che presentano la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2006;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il Dipartimento di Economia e Ingegneria agrarie dell'Università di Bologna è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9
novembre 2006, n. 15587

Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. a Moretti Giorgio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione alla delibera di Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Moretti Giorgio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegati n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 60.000,00 da riconoscere a Moretti Giorgio e suddiviso come segue:

- Euro 56.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 4.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 60.000,00 sulla base di quanto indicato al punto d), che precede, come segue:

- quanto a Euro 56.000,00 registrata con il numero di impegno 4490 sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 4.000,00 registrata con il numero di impegno 4491 sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” UPB 1.2.1.2.1100;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n.

326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Moretti Giorgio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 8 novembre 2006, n. 16147

Affidamento incarico di co.co.co. alla dott.ssa Lidia Bagnoli, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di rinnovare a Lidia Bagnoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, per ulteriori dodici mesi, l'incarico di prestazione professionale affidato con propria determinazione n. 17147 del 16/11/2005 da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con decorrenza dal 21 novembre 2006;

b) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 22.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere a Lidia Bagnoli;

c) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 22.500,00 sulla base di quanto indicato al punto b), che precede, registrata con il n. 4632 di impegno sul Capitolo 22894 “Fondo unico per le Attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Lidia Bagnoli è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 15 novembre 2006, n. 16279

Affidamento incarico di co.co.co. al dott. Christian Pirotti, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare un incarico di prestazione professionale a Christian Pirotti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro dodici mesi come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere:

- per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 27.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:
 - Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
 - Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento

dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 27.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 5.500,00 registrata con il n. 4691 di impegno al Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103;
- quanto ad Euro 19.500,00 registrata con il n. 4692 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata con il n. 4693 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105,

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Christian Pirotti è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il pre-

sente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 15
novembre 2006, n. 16280

Affidamento di incarico di co.co.co. al dott. Lorenzo Baldini, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare un incarico di prestazione professionale a Lorenzo Baldini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro dodici mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere:

- per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 27.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:
 - Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
 - Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 27.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 5.500,00 registrata con il n. 4687 di impegno al Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103;
- quanto ad Euro 19.500,00 registrata con il n. 4688 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata con il n. 4689 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto

di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Lorenzo Baldini è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 novembre 2006, n. 16787

Affidamento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Linda Intrieri, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare un incarico di prestazione professionale a Linda Intrieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro dodici mesi;

b) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 30.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 28.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collabora-

tore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 28.000,00 registrata con il n. 4783 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;
- quanto ad Euro 2.000,00 registrata con il n. 4784 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Linda Intrieri è tenuta all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 novembre 2006, n. 16790

Conferimento di incarico di studio a CeSPI – Centro Studi di Politica internazionale di Roma, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'istituto di ricerca CeSPI – Centro Studi di Politica Internazionale – con sede in Roma, Via d'Aracoeli n. 11, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1293/06 l'incarico per la realizzazione di uno di studio finalizzato a definire indicazioni e orientamenti per le strategie e le metodologie dell'azione regionale di cooperazione territoriale in un ambito particolarmente sensibile quale il rapporto tra sviluppo economico e democrazia, con particolare riferimento allo scenario dei Balcani occidentali, coordinato dal dott. Andrea Stocchiero, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 10.000,00, comprensivo di IVA al 20%;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 4816 di impegno sul Capitolo 24354 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'Ma.h.i.de.net – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIA (Regolamento CE n. 1260/99 e Convenzione tra Regione Friuli Venezia-Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; Decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate" afferente all'UPB 1.3.2.2.7451 che presenta la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2006;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che l'istituto di ricerca CeSPI – Centro Studi di Politica Internazionale – è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Se-

zione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 1 dicembre 2006, n. 17229

Affidamento incarico di co.co.co. alla dott.ssa Elisa Donati, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare un incarico di prestazione professionale a Donati Elisa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro dodici mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 26.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 26.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 5.500,00 registrata con il n. 4955 di impegno al Capitolo 25496 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103;
- quanto ad Euro 19.500,00 registrata con il n. 4956 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 4957 di impegno al Capitolo 25498 "Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto

di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Donati Elisa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7 dicembre 2006, n. 17528

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Daniela Ferrara, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Daniela Ferrara, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1293/06 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro il 28 febbraio 2007;

c) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 6.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 4.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

- Euro 2.000,00, a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera c) che precede come segue:

- quanto ad Euro 900,00 registrata con il n. 5058 di impegno al Capitolo 23401 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota Regione" afferente all'UPB 1.3.2.2.7250;

- quanto ad Euro 3.000,00 registrata con il n. 5060 di impegno al Capitolo 23405 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR" afferente all'UPB 1.3.2.2.7251;

- quanto ad Euro 2.100,00 registrata con il n. 5061 di impegno al Capitolo 23409 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7252;

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, in un'unica soluzione, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Daniela Ferrara è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del

comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7 dicembre 2006, n. 17532

Conferimento di incarico di ricerca a CERMES – Centro di Ricerche sui mercati e sui settori industriali – dell'Università Bocconi Milano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano – CERMES – Centro di Ricerche sui mercati e sui settori industriali, con sede legale in Milano, Via Sarfatti n. 25, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1293/06 l'incarico per la realizzazione della ricerca “Modelli di certificazione delle manifestazioni fieristiche in Europa: principali Paesi a confronto e prime indicazioni per il sistema italiano”, finalizzata al miglioramento del sistema di certificazione dell'utenza delle manifestazioni fieristiche di recente introdotto in Italia e coordinata dalla prof.ssa Francesca Golfetto, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 24.600,00, IVA 20% inclusa;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.600,00 registrata al n. 5016 di impegno sul Capitolo 23055 recante “Fondo Unico regionale per le Attività produttive industriali – Spese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle Attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRITT) – Risorse statali che presenta la necessaria disponibilità per l'esercizio finanziario 2006;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il CERMES – Centro di Ricerche sui mercati e sui settori industriali – dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di

competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 novembre 2006, n. 17604

Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa a Soprana Marta, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare un incarico di consulenza a Soprana Marta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro sei mesi come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di prevedere:

– per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 17.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

– Euro 14.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

– Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 17.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

– quanto a Euro 5.000,00 registrata con il n. 5051 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

– quanto a Euro 9.000,00 registrata con il n. 5052 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

– quanto a Euro 3.000,00, registrata con il n. 5053 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” per la gestione delle spese per missioni;

afferenti all'UPB 1.3.2.27300, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

g) di dare atto che Soprana Marta è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di giunta Regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11
dicembre 2006, n. 17622

Conferimento di incarico di studio a Iscom Group Srl di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare alla società Iscom Group Srl, con sede in Bologna, Via Tiarini n. 22 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico di studio sugli stili di vita e sui consumi finalizzato a verificare e valutare quali siano rispetto alle attese dei cittadini/consumatori i diversi profili di consumo e ad individuare e valutare l'orientamento all'acquisto, in attuazione del Programma re-

gionale "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", coordinato dal dott. Marco Leoni, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 50.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 50.000,00 registrata al n. 5093 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003; D.M. 23 novembre 2004) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali, del Bilancio regionale per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con i tempi e le modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che la società Iscom Group Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11
dicembre 2006, n. 17626

Conferimento di incarico di studio a CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare a CAT – Confesercenti Emilia-Romagna Srl, con sede in Bologna, Via Don Giuseppe Bedetti n. 26, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta

regionale 171/06 l'incarico di studio sugli accordi di autoregolamentazione e sugli esercizi di vicinato in Emilia-Romagna, in attuazione del Programma regionale "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", coordinato dal dott. Marco Pasi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 22.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 22.000,00 registrata al n. 5091 di impegno sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003; D.M. 23 novembre 2004) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 - Tutela dei consumatori - Risorse statali, del Bilancio regionale per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che la società CAT - Confesercenti Emilia-Romagna s.r.l. è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 15
dicembre 2006, n. 17800

Conferimento di incarico di consulenza ad Atlantis Srl di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Atlantis Srl, con sede in Bologna, Via Garavaglia n. 4, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1293/06 richiamata in premessa, l'incarico per lo svolgimento di un'attività di consulenza finalizzata alla realizzazione della gestione del progetto pilota "SERMED" nell'ambito del progetto Interreg IIIB Medocc Euromedsys II, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di Sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 10.000,00 registrata con il n. 5157 di impegno sul Capitolo 23220 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'EUROMEDSYSII sistemi economico locali di cooperazione transnazionale' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione 2004-04-1.1-I-020) - Quota UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7231;
- quanto ad Euro 10.000,00 registrata con il n. 5158 di impegno sul Capitolo 23224 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'EUROMEDSYSII sistemi economico locali di cooperazione transnazionale' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III MEDOCC (Reg. 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione 2004-04-1.1-I-020) - Quota statale" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7232;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che Atlantis Srl è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 18 dicembre 2006, n. 17836

Conferimento di incarico di studio a Links Sas di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire a Links Sas, con sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 16, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1293/06 richiamata in premessa, l'incarico per la realizzazione di uno studio finalizzato a un'analisi strategica delle politiche regionali per l'innovazione, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di dare atto che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 28 febbraio 2007;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 10.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 5236 di impegno sul Capitolo 23326 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'ERIK PLUS NETWORK' nell'ambito del Programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 - Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; Convenzione del 20 luglio 2006)" - Quota regionale afferente all'UPB 1.3.2.2.7265;

- quanto ad Euro 8.500,00 registrata al n. 5237 di impegno sul Capitolo 23330 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'ERIK PLUS NETWORK' nell'ambito del Programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 - Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; Convenzione del 20 luglio 2006)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7266

per l'esercizio finanziario 2006 che presentano la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che Links Sas è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO - BOLOGNA 27 dicembre 2006, n. 369

Proroga dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Laura De Feudis da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione del programma di attività di polizia idraulica straordinaria e di controllo del territorio

IL SEGRETARIO GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di prorogare l'incarico di presentazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla dott.ssa Laura De Feudis (codice fiscale DFD LRA 80T55 L738J) con determinazione 356/06 per attività nell'ambito del programma straordinario di polizia idraulica e controllo del territorio, della durata di 10 mesi decorrenti dall'1/8/2006, per mesi due dalla scadenza, e quindi per il periodo 1/6/2007 - 31/7/2007;

b) di dare atto che tale incarico è previsto nell'ambito del fabbisogno di massima di prestazioni professionali per l'attuazione del citato programma di potenziamento delle attività di polizia idraulica e di controllo del territorio approvato dalla Giunta regionale Emilia-Romagna con deliberazione 326/06 con la quale esso è stato classificato come funzionale alla struttura;

c) di stabilire che l'incarico è affidato alle stesse modalità e condizioni definite dal contratto sottoscritto in data 1/8/2006 ed è regolato dall'atto aggiuntivo allegato alla presente determinazione sotto la lettera A);

d) di fissare il compenso per dette prestazioni integrative in Euro 3.000,00 comprensive di ogni onere a carico della collaboratrice;

e) di stabilire che tali attività continueranno ad essere svolte presso il Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna il cui Responsabile direttamente e a mezzo di collaboratori dallo stesso individuati, provvederà ad impartire le direttive programmatiche per il loro espletamento;

f) di dare atto che l'onere derivante trova copertura nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 326 del 13/3/2006 con la quale è stato approvato e finanziato uno stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2006, al cui impegno 853 viene imputata la spesa complessiva di Euro 3.385,00 comprensiva degli oneri ex Legge 345/95 e DLgs 38/00 a carico dell'Autorità di Bacino che, unitamente alle quote a carico dell'interessato, provvederà a versare nei modi di legge;

g) di liquidare il corrispettivo in una rata di Euro 3.000,00 con pagamento a conclusione della prestazione. La liquidazione avverrà sulla base di dichiarazione di espletamento della prestazione richiesta rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno o da collaboratore dallo stesso individuato;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

– alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Bilancio, Programmazione, Affari generali;
– alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 28 novembre 2006, n. 465

Affidamento di incarico al Consorzio Ferrara Ricerche per l'elaborazione di Linea guida per la realizzazione di impianti trasmettenti per radio e telediffusione "compatibili". Impegno di spesa

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire al Consorzio Ferrara Ricerche, con sede legale presso l'Università degli Studi di Ferrara, Via Savonarola n. 9, 44100 Ferrara, rappresentato dal Presidente pro tempore prof. Remigio Rossi un incarico professionale per l'elaborazione di Linee guida per la realizzazione di impianti trasmettenti per radio e telediffusione compatibili, secondo quanto previsto dal programma CORECOM 2006, dando atto che il Responsabile scientifico del progetto sarà il prof. Piero Olivo del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara;

b) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà concludersi entro sei mesi da tale data e non oltre il 30 giugno 2007;

c) di fissare per l'incarico in oggetto il compenso complessivo di Euro 42.600,00, al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge, IVA inclusa;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 42.600,00, al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge, IVA inclusa, come segue, tenuto conto che la conclusione dell'attività è prevista nel 2007:

- quanto ad Euro 25.560,00 (quale 60% del corrispettivo complessivo relativo all'attività da svolgersi entro il 2006) su UPB 1 – Funzione 8 – Capitolo 2, Azione 1124, impegno n. 860 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanta ad Euro 17.040,00 (quale 40% del corrispettivo complessivo relativo all'attività da svolgersi nel 2007) su UPB 1 – Funzione 8 – Capitolo 2, Azione 1124, impegno n. 81/2007 del Bilancio per l'esercizio 2007, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

e) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

f) di disporre la trasmissione del presente atto alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 28 novembre 2006, n. 466

Affidamento di incarico all'ing. Antonello Giovannelli per il completamento dell'indagine, realizzata nel 2004, sulla copertura del segnale di RAI 3 Emilia-Romagna con allargamento dell'ambito di rilevazione agli altri canali RAI e ai principali canali privati nazionali

LA RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di affidare all'ing. Antonello Giovannelli, residente a Gualdo Cattaneo (PG), Via Monti n. 16, un incarico per l'estensione della ricerca sulla copertura del segnale di RAI 3 in Emilia-Romagna, effettuata nel 2004 con allargamento del campo di rilevazione a RAI 1 e RAI 2 e ai principali canali privati nazionali, da completarsi entro sei mesi dall'affidamento dell'incarico;

b) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà concludersi entro cinque mesi da tale data;

c) di dare atto che l'indagine sarà realizzata con la metodologia tecnica e gli strumenti di simulazione già applicati all'indagine di RAI 3, alle condizioni contenute nell'offerta e nello schema di contratto allegato alla presente determina;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 28.800,00 al lordo di IVA e delle eventuali ritenute d'acconto come segue:

- quanto a Euro 17.280,00 (quale 60% del corrispettivo complessivo relativo all'attività da svolgersi entro il 2006) sull'UPB 1 – Funzione 8 – Capitolo 2 – Azione 1124, impegno n. 864 del Bilancio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 11.520,00 (quale 40% del corrispettivo complessivo relativo all'attività da svolgersi nel 2007) sull'UPB 1 – Funzione 8 – Capitolo 2 – Azione 1124, impegno n. 82/2007 del Bilancio 2007 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

e) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione dei corrispettivi previsti, previo accertamento della regolarità della fornitura e sulla base di regolari fatture;

f) di disporre la trasmissione del presente atto alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 28 settembre 2006, n. 13361

**Pratica n. MO02A0014 – Ditta K7 Srl – Concessione di
derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico
dal fiume Panaro in comune di Guiglia**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta K7 Srl, partita IVA 07010850159 con sede in Milano, Via Camperio n. 9 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Guiglia (MO), la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Panaro in località Rocchetta del comune di Guiglia (MO) per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica);

b) di fissare nella misura media uguale e non superiore a moduli 71,90 (l/s 7.190) la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di ml 3,30 la potenza di kW 232,62 corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

c) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a moduli 150,00 (l/s 15.000) e che la derivazione dovrà comunque, garantire un deflusso in alveo non inferiore a 2.500,00 l/s, valore questo risultante dal “Rapporto sull’impatto ambientale del progetto di impianto idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Guiglia (MO) presentato da K7 Srl (subentrata a G.d.M. Srl)”;

d) di stabilire che l’impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento dei lavori inerenti la scala di rimonta della fauna ittica prevista in progetto;

e) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015, fermo restando che a tale data dovrà essere lasciato defluire in alveo il DMV complessivo calcolato sulla base del DMV idrologico più il DMV morfologico che verrà stabilito, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la eventuale riduzione del canone di concessione; (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – REGGIO EMILIA 11 ottobre 2006, n. 14001

**Pigozzi Pietro – Rilascio concessione derivazione ac-
qua dal rio Spezia, ad uso ittico in comune di Villa Mi-
nozzo, loc. Roncopianigi (pratica n. 71)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al sig. Pigozzi Pietro residente in Roncopianigi di Febbio n. 2 del comune di Villa Minozzo (RE), la concessione di derivazione di acqua pubblica dal rio Spezia in località Roncopianigi del comune di Villa Minozzo da destinarsi ad uso ittico;

b) di fissare la quantità d’acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 e alla portata media di l/s 2, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 63.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l’esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell’ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Umberto Fontanesi

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI E GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE
FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Nomina di un componente il Collegio dei Revisori dei conti

della Fondazione CerviaAmbiente

Ai sensi dell’art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1780 in data 11 dicembre 2006, ha proceduto alla nomina della dott.ssa Daniela Giovanetti quale componente il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione CerviaAmbiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI
ROMAGNOLI

Adozione di atti deliberativi

Il Comitato istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali ha adottato, nella seduta del 6 dicembre 2006, i seguenti atti deliberativi:

- delibera 2/2: programma per lo svolgimento delle attività dell’Autorità dei Bacini regionali per l’anno 2007 – Approvazione.
- delibera 3/2: proroga dell’incarico di Segretario generale dell’Autorità dei Bacini Regionali.

Copia degli atti è depositata presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino – Via Biondini n. 1 – III piano – Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, co-

pia, presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) del comune di San Secondo Parmense, con variante al POC – RUE – Artt. 32, 33 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 30/11/2006 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di San Secondo Parmense.

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al POC – RUE.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n. 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Artt. 32, 34 e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- 1) Atto n. 207 dell'11/12/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto:
Variante al POC riguardante un cambio di destinazione di zona (edificio in Via Emilio Lepido) – L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione – I.E.
- 2) Atto n. 206 dell'11/12/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto:
Variante al POC riguardante un cambio di destinazione di zona (Via Malaspina) – L.R. 24/3/2000 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione I.E.
- 3) Atto n. 219 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) ex art. 34, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al POC riguardante l'eliminazione di una tutela da un immobile di Via Trento – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, art. 34 – Approvazione I.E.
- 4) Atto n. 210 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) ex art. 32, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Via Mantova – Via Erba Edoari – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 32 e successive modificazioni I.E.

- 5) Atto n. 211 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) ex art. 34, L.R. 20/00 avente per oggetto:
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Via Mantova – Via Erba Edoari – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 34 e successive modificazioni I.E.
- 6) Atto n. 212 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) ex art. 32, L.R. 20/00 avente per oggetto:
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Via Emilia Est – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 32 e successive modificazioni – I.E.
- 7) Atto n. 213 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) ex art. 34, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Via Emilia Est – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 34 e successive modificazioni I.E.
- 8) n. 214 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) ex art. 32, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al PSC, POC e RUE riguardante alcune aree, zona Via Paradigna – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 32 e successive modificazioni I.E.
- 9) n. 215 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ex artt. 33 e 34, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al PSC, POC e RUE riguardante alcune aree, zona Via Paradigna – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale e del Regolamento urbanistico edilizio – L.R. 24/3/2000, n. 20, artt. 33, 34 e successive modificazioni – I.E.
- 10) Atto n. 216 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale (PSC), ex art. 32, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al PSC, POC e RUE riguardante alcune aree – Zona Via Naviglio Alto – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 32 e successive modificazioni – I.E.
- 11) n. 217 del 15/12/2006, immediatamente esecutivo, col quale è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) ex art. 32, L.R. 20/00, avente per oggetto:
Variante al PSC, POC e RUE riguardante alcune aree – Zona Via Naviglio Alto – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale e del Regolamento urbanistico edilizio – L.R. 24/3/2000, n. 20, artt. 33, 34 e successive modificazioni – I.E.

Le varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ferrara – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Concessione preferenziale (determinazione del Responsabile del Servizio n. 15339 del 6/11/2006)

Concessionario:

- 1) ditta Alc.Este. SpA, codice fiscale e partita IVA 01576640385, sede in comune di Minerbio (BO), Via Mora n. 56, a partire dal 10/8/1999 a tutto il mese di giugno 2005;
- 2) ditta Alcoplus SpA, codice fiscale e partita IVA 02206830396, sede in comune di Faenza (RA), Via Convertite n. 8, a partire dal mese di luglio 2005 al 31/12/2005.

Pratica n.: FE05A0076.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, Via L. Turchi n. 18.

Opere di derivazione: n. 9 pozzi di cui n. 5 accatastati ai nn. 199, 200, 201, 206 e 2061, collegati in batteria e funzionanti alternativamente, oltre a ulteriori n. 4 pozzi momentaneamente inattivi accatastati ai nn. 202, 203, 205 e 207, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- 1) pozzo n. 199 del diametro interno di mm. 600 – profondità m. 91,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;
- 2) pozzo n. 200 del diametro interno di mm. 600 – profondità m. 90,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;
- 3) pozzo n. 201 del diametro interno di mm. 600 – profondità m. 88,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;
- 4) pozzo n. 206 del diametro interno di mm. 400 – profondità m. 97,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 35 e della portata massima di l/s 45;
- 5) pozzo n. 2061 del diametro interno di mm. 393 – profondità m. 98,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;

- 6) pozzo n. 202 del diametro interno di mm. 600 – profondità m. 90,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;
- 7) pozzo n. 203 del diametro interno di mm. 600 – profondità m. 90,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;
- 8) pozzo n. 205 del diametro interno di mm. 400 – profondità m. 97,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70;
- 9) pozzo n. 207 del diametro interno di mm. 400 – profondità m. 97,00, con elettropompa sommersa della potenza di kW. 65 e della portata massima di l/s 70.

Opere di restituzione: riuso delle acque a ciclo chiuso.

Portata concessa:

- invariata rispetto a quella dell'utenza originaria pari a moduli 1,50 (l/s 150,00) e a mc. 4700000, negli anni 1999, 2000, 2001;
- con variante non sostanziale rispetto a quella dell'utenza originaria, da moduli 1,50 (l/s 150,00) e mc. 4700000 a moduli 0,70 (l/s 70,00) e mc. 2200000,00 a partire dal mese di gennaio 2002 fino al mese di settembre 2005;
- con variante non sostanziale rispetto a quella dell'utenza originaria, da moduli 0,70 (l/s 70,00) e mc. 2200000,00 a moduli 0,25 (l/s 25,00) e mc. 788000,00 dal mese di ottobre 2005 fino al mese di dicembre 2005.

Uso:

- raffreddamento macchinari, assimilato all'uso industriale, con riuso delle acque a ciclo chiuso, invariato rispetto a quella dell'utenza originaria dal 10/8/1999 fino al mese di giugno 2005;
- con variante non sostanziale rispetto a quella dell'utenza originaria:
 - da solo uso raffreddamento macchinari con riuso delle acque a ciclo chiuso, ad uso raffreddamento macchinari con riuso delle acque a ciclo chiuso ed uso antincendio, dall'1/7/2005 al 31/12/2005.

Durata della concessione: dal 10/8/1999 fino al 31/12/2005.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/4

- 1) Corso d'acqua: torrente Perino (Bacino fiume Trebbia) comune di Coli località Perino – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Coli, foglio di mappa n. 5, mappale 1004p della superficie di mq. 2.730 – Uso consentito: area cortiliva.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: ENEL, data di protocollo 3/6/2004, corso d'acqua Canale Chiavichetto, località Cadelbosco Sotto, comune di Cadelbosco Sopra (RE), foglio 14 a fronte del mappale 197, foglio 18 a fronte dei mappali 480 e 459 uso: attraversamenti inferiori con cavi elettrici.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) – (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Piovaccari Sergio, residente in comune di Forlì (FC), Via Vittorio Trucchi n. 24, codice fiscale PVC SRG 33D14 F097Q.

Data di arrivo domanda di concessione: 13/12/2006.

Pratica numero: FCPPT0708/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì (FC), località Ronco.

Foglio: 228 fronte mappali – .

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco, in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Ghirardi Gino, residente in comune di Forlì (FC), Via XXX Stormo n. 62, codice fiscale GHR GNI 36M11 D704V.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/12/2006.

Pratica numero: FCPPT0455/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì, località Ronco (FC).

Foglio: 226, fronte mappali 19.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, duran-

te l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco, nel comune di Ravenna, località Madonna dell'Albero, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, con sede in Ravenna, codice fiscale 0577971100.

Data d'arrivo della domanda: 19/12/2006.

Procedimento numero: RA05T0025.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Madonna dell'Albero.

Identificazione catastale: foglio 157, mappali 7 - 9, foglio 158, mappale 52.

Uso richiesto: posa elettrodotto per modifica assetto rete.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco, nel comune di Ravenna, località Chiusa San Marco per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna centrale, con sede in Ravenna, codice fiscale 92009270395.

Data d'arrivo della domanda: 20/12/2006.

Procedimento numero: RA06T0026.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Chiusa San Marco.

Identificazione catastale: foglio 147, adiacente mappale 46.

Uso richiesto: allacciamento linea elettrica.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per attraversamento aereo ed in

subalveo del fiume Conca in comune di Montefiore Conca e San Clemente

Il sig. Argnani Marcello, in qualità di Responsabile della Società ENEL Distribuzione SpA di Rimini (partita IVA 05779711000) con sede a Rimini in Via Destra del Porto n. 57, ha presentato in data 4/7/2006, domanda di concessione per l'attraversamento aereo ed in subalveo del fiume Conca con linea elettrica in prossimità della particella 155 del foglio 1, del comune di Montefiore Conca e della part. 33 del foglio 24 del comune di San Clemente.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20, dr.ssa Raffaella Zavatta).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca idrocarburi denominato “Alte-do”

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi denominato “Alte-do”;
- localizzato nella regione Emilia-Romagna, nelle province di Bologna e Ferrara;
- presentato da: Compagnia generale Idrocarburi Srl con sede legale in Via Cavour n. 44 – 00184 Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Malalbergo, Molinella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Ferrara, Poggio Renatico e delle province di Bologna e Ferrara.

Il progetto prevede la ricerca di accumuli di gas metano da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione di circa 30 Km. di linee sismiche con sorgente di energia a vibratori e la possibile perforazione di un pozzo petrolifero spinto fino alla profondità di circa m. 3700.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione

Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni:

- Comune di Argelato – Via Centese n. 189 – Argelato (BO);
- Comune di Baricella – Via Roma n. 76 – Baricella (BO);
- Comune di Bentivoglio – Piazza della Pace n. 1 – Bentivoglio (BO);
- Comune di Castello d'Argile – Piazza Padani n. 2 – Castello d'Argile (BO);
- Comune di Galliera – Piazza Eroi della Libertà n. 1 – Galliera (BO);
- Comune di Malalbergo – Piazza dell'Unità d'Italia n. 2 – Malalbergo (BO);
- Comune di Molinella – Piazza Anselmo Martoni n. 1 – Molinella (BO);
- Comune di San Giorgio di Piano – Via Libertà n. 35 – S. Giorgio di Piano (BO);
- Comune di San Pietro in Casale – Via Matteotti n. 154 – S. Pietro in Casale (BO);
- Comune di Ferrara – Piazza Municipio n. 2 – Ferrara;
- Comune di Poggio Renatico – Piazza Castello n. 1 – Poggio Renatico (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca idrocarburi denominato “Fiume Taro” – acquisizione sismica 2D, consistente in indagine

geofisica finalizzata all'individuazione di strutture geologiche mineralizzate ad idrocarburi gassosi

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi denominato “Fiume Taro” – Acquisizione sismica 2D, consistente in indagine geofisica finalizzata all'individuazione di strutture geologiche mineralizzate ad idrocarburi gassosi;
- localizzato: comuni di Fidenza, Noceto, Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma;
- presentato da: ENI SpA, con sede legale in Roma, Piazzale E. Mattei n. 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Fidenza, Noceto, Salsomaggiore Terme e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'acquisizione sismica 2D finalizzata all'individuazione di strutture geologiche mineralizzate ad idrocarburi gassosi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni:

- Comune di Fidenza, sito in Piazza Garibaldi n. 1 – 43036 Fidenza (PR);
- Comune di Noceto, sito in Piazzale Adami n. 1 – 43015 Noceto (PR);
- Comune di Salsomaggiore Terme, sito in Piazza Libertà n. 1 – 43039 Salsomaggiore Terme (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

TITOLO III – Procedura di VIA – Decisione concernente il progetto di realizzazione attività di trattamento superficiale di metalli con processi elettrolitici con vasche destinate a trattamento di volume superiore a 30 mc. da realizzarsi nel comune di Castello d'Argile (BO)

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: “Realizzazione attività di trattamento superficiale di metalli con processi elettrolitici con vasche destinate a trattamento di volume superiore a 30 mc.” da realizzarsi nel comune di Castello d'Argile (BO).

Il progetto è presentato da: Borghi Impianti Oleodinamici SpA.

Il progetto è localizzato: in comune di Castello d'Argile (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castello d'Argile e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Provincia di Bologna, con atto delibera di Giunta provinciale 416/06 del 28/11/2006, ha assunto la seguente decisione:

1) il rilascio della valutazione di impatto ambientale positiva con efficacia quinquennale – ai sensi dell'art. 17, comma 6, L.R. 9/99 – del progetto di “Realizzazione attività di trattamento superficiale di metalli con processi elettrolitici con vasche destinate a trattamento di volume superiore a 30 mc.” sito in comune di Castello d'Argile e proposte dalla Borghi Impianti Oleodinamici SpA con sede legale in Ravarino (MO), Via Morotorto n. 1042, in quanto il progetto nel complesso è ambientalmente compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto sull'impatto ambientale, Allegato sub A) al presente atto a formarne parte integrante;

2) il rilascio, altresì dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi degli artt. 10 della L.R. 21/04 e 5, comma 12, del DLgs 59/05, in quanto il progetto è conforme ai requisiti ed ai principi generali di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, previsti dalla Direttiva IPPC (96/61/CE) e dal decreto di recepimento, con le prescrizioni di cui al Rapporto di autorizzazione integrata ambientale, Allegato sub B) al presente atto a formarne parte integrante;

3) di autorizzare, salvo il caso di variante che comporti l'attivazione della procedura di verifica/screening, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 9/99, l'adozione con determinazione dirigenziale del riesame e del rinnovo dell'AIA previsti dall'art. 9 del DLgs 59/05, nonché delle modifiche impiantistiche e delle variazioni del gestore normate dal successivo art. 10, in considerazione della loro natura gestionale;

4) di dare atto che il presente provvedimento ha valore di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

5) di dare atto, altresì, che il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale:

- sostituisce l'atto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al DLgs 152/06, rilasciato in data 27/4/2006 con nota P.G. n. 125078/2006;

6) di stabilire, in ordine all'autorizzazione integrata ambientale, le seguenti condizioni:

- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio ed il nuovo gestore ne dia comunicazione entro 30 giorni alla Provincia, anche nelle forme dell'autocertificazione;
- le attività di controllo programmato relative alla presente autorizzazione siano eseguite da ARPA, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 21/04;
- il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale sia efficace a decorrere dalla data di rilascio ed abbia validità di 5 anni: ai fini del rinnovo, il gestore dovrà presentare, almeno 6 mesi prima della scadenza, apposita domanda, come previsto dalla normativa in materia;
- il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, ne dia comunicazione alla Provincia di Bologna;
- il gestore, prima di apportare modifiche all'impianto, ne dia comunicazione alla Provincia, all'ARPA e al Comune di Castello d'Argile, per gli adempimenti previsti all'art. 10 del DLgs 59/05;
- l'autorizzazione integrata ambientale sia rinnovata e mantenuta valida sino al completamento delle procedure previste al punto “Gestione della fine vita dell'impianto” dell'Allegato sub B) alla presente autorizzazione a formarne parte integrante;

7) di trasmettere, ai sensi delle L.R. 9/99 e 21/04, copia della presente deliberazione al proponente ed alle Amministrazioni interessate;

8) di pubblicare, ai sensi delle sopracitate disposizioni, il presente partito di deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che le spese istruttorie, relativamente alla sola procedura di VIA e quantificate in Euro 514,36, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'Ufficio competente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento Plada di Ozzano Taro

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento Plada di Ozzano Taro.

Il progetto è presentato da: Plada Industriale Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 4684 del 20/12/2006, ha assunto la seguente decisione:

- a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento Plada di Ozzano Taro, presentato dalla ditta Plada Industriale Srl, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - alla luce dell'intervento in programma, la ditta Plada Industriale Srl dovrà provvedere al recepimento dell'adeguata autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi del DLgs 152/06 parte terza;
 - la ditta Plada Industriale Srl dovrà provvedere, prima dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione delle reti fognarie, al recepimento di tutte le adeguate autorizzazioni e pareri di competenza;
 - contenute nel parere scritto rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Taro e Trebbia in data 19/12/2006, n. prot. PG/2006/1071869, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio con prot. n. 102293 del 19/12/2006, allegato al verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 19/12/2006 (Allegato 2 alla presente determinazione);
 - contenute nella valutazione di incidenza relativa alla realizzazione del progetto in oggetto, trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali mediante nota prot. n. PG/2006/1071472 del 18/12/2006 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio in data 19/12/2006, n. prot. 102277), che costituisce parte integrante del verbale relativo alla seduta della Conferenza di Servizi del 19/12/2006 (Allegato 2 al presente atto);
 - contenute nel parere scritto trasmesso da ARPA – Distretto territoriale di Parma in data 20/12/2006, n. prot. Pg. 06.13271, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio con

prot. n. 102700 del 20/12/2006 (Allegato 3 alla presente determinazione);

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al Comune di Collecchio, ad ARPA – Distretto territoriale di Parma, ad AUSL SIP e SPSAL – Distretto Sud Est, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali ed al Parco Regionale Fluviale del Fiume Taro;

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in Euro 152,50 che la ditta Plada Industriale Srl dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di scarico dello stabilimento Plada di Ozzano Taro");

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento di Monticelli Terme e realizzazione dei collettori fognari estesi nel territorio dei comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento di Monticelli Terme e realizzazione dei collettori fognari estesi nel territorio dei comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni.

Il progetto è presentato da: ENIA SpA.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, n. 4788 del 22/12/2006, ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento di Monticelli Terme (Comune di Montechiarugolo) e realizzazione di collettori fognari a servizio dei comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- ENIA SpA dovrà provvedere al recepimento dell'adeguata autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi del DLgs

- 152/06 parte terza. Il rilascio di tale autorizzazione sarà subordinato all'adeguamento degli strumenti urbanistici che non risultano essere conformi al progetto presentato;
- contenute nel parere scritto favorevole con prescrizioni del Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia del 5/7/2006, n. prot. AMB/GMR/06/60903, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio in data 23/10/2006, n. prot. 87796 (Allegato 2 alla presente determinazione);
 - contenute nei pareri favorevoli con prescrizioni di ARPA – Distretto territoriale di Parma di cui alla nota scritta del 6/7/2006 n. prot. Pg/06/5843 (Allegato 3 alla presente determinazione) ed al verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 22/12/2006 (Allegato 1 al presente atto);
 - contenute nei pareri favorevoli con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna e della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, facenti parte del verbale relativo alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 22/12/2006 (Allegato 1, al presente atto);

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al proponente (ENIA SpA), al Comune di Traversetolo, al Comune di Neviano degli Arduini, al Comune di Montechiarugolo, al Comune di Lesignano de' Bagni, ad ARPA – Distretto territoriale di Parma, ad AUSL, SIP e SPSAL – Distretto territoriale Sud Est, ad ATO n. 2 – Agenzia di ambito per i Servizi pubblici di Parma, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, ed alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna.

Si rammenta inoltre che il proponente (ENIA SpA) dovrà acquisire, oltre alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto, anche tutte le eventuali autorizzazioni relative alla fase di cantierizzazione (scarichi idrici, gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.);

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in Euro 5.389,80 che ENIA SpA dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento di Monticelli Terme e realizzazione di collettori fognari a servizio dei comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e Lesignano de' Bagni);

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio

1999 n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi;
- localizzato in comune di Noceto;
- presentato da: Atlas Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.46 "impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento".

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. In particolare, l'impianto con potenzialità pari a 27000 t/anno sarà costituito da un sistema di trattamento per lo smaltimento di rifiuti speciali liquidi e da un impianto di cernita e riduzione volumetrica per rifiuti recuperabili (carta, plastica, metalli ferrosi). Periodo di funzionamento: 300 giorni/anno.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Noceto – Piazzale Adami n. 1 – 43015 Noceto (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto Edison SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Edison SpA, localizzato: San Quirico nel comune di Trecasali, il cui gestore è: sig. Silvio Bisognin.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Trecasali e Torrile e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica

(screening) concernente la realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati, da ubicare in comune di Faenza

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening), concernente il progetto: Società Gigacer SpA – realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati, da ubicare in comune di Faenza.

Il progetto è presentato da: Società Gigacer SpA – Via Mengolina n. 33 – Faenza.

Il progetto è localizzato in comune di Faenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna, con atto: provvedimento n. 720 del 19/12/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo, ha assunto la seguente decisione:

– di non assoggettare il progetto della Società Gigacer SpA per la realizzazione di nuovo stabilimento per la produzione di materiali ceramici a partire da semilavorati in comune di Faenza ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto gestito da Gigacer SpA:

- 1) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere alla presentazione del progetto definitivo di dettaglio;
- 2) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);
- 3) dovranno essere fornite in sede di progetto definitivo, certificazioni che attestino l'assenza, nelle materie prime coloranti, di sostanze pericolose e che descrivano la loro trasformazione durante la cottura; dovranno essere fornite le schede di sicurezza di tutte le sostanze coloranti utilizzate;
- 4) per quel che riguarda il sistema di abbattimento alle emissioni del fluoro, questo deve essere progettato e dimensionato in modo da garantire valori alle emissioni sensibilmente inferiori ai limiti indicati nelle direttive regionali in materia; dovrà essere presentata una valutazione sul limite tecnologico raggiungibile per l'abbattimento del fluoro;
- 5) in fase di presentazione della documentazione per la autorizzazione integrata ambientale, si dovrà prevedere la progettazione di un piano di biomonitoraggio finalizzato al controllo delle ricadute dell'inquinante fluoro nell'area potenzialmente interessata;
- 6) in fase di presentazione della documentazione di AIA dovrà esser data evidenza oggettiva, attraverso procedure ecc., delle modalità di gestione della fase di caricamento della calce per l'abbattimento delle sostanze inquinanti;
- 7) in fase di presentazione della documentazione di AIA dovrà essere progettato un sistema di scarico dell'atomizzato da camion aperto, che preveda la copertura totale dello stesso, finalizzata all'integrale segregazione del rimorchio durante la fase di scarico;
- 8) è necessario approfondire alcuni aspetti relativi alle ricadute degli inquinanti, nella successiva fase di autorizzazione integrata ambientale, facendo riferimento alle situazioni meteorologiche più frequenti e/o meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti, con valutazioni di conformità rispetto ai limiti di breve periodo (media giornaliera per il PM10 e oraria per l'NO2) considerati a regime, ovvero al

2010. Sulla base di tali valutazioni dovranno essere assunti eventuali provvedimenti di mitigazione delle emissioni;

- 9) relativamente alla problematica dell'impatto acustico, considerato quanto già indicato nelle valutazioni ambientali, è necessario che vengano adottate le seguenti prescrizioni in fase progettuale e di esercizio:
 - installazione silenziatori ai camini indicati con emissioni E1, E2, E3, E4;
 - posa di barriera acustica fonoisolante e fonoassorbente nel lato al confine con la futura lottizzazione;
 - installazione di cabine di insonorizzazione ai gruppi di aspirazione (ventilatore e motore) a servizio delle emissioni E1, E2, E3, E4 denominati V1, V2, V3a, V3b, V4;
 - caratterizzazione acustica del sito ante operam con rilievi effettuati in posizioni rappresentative e presso i ricettori sensibili potenzialmente interessati dalle emissioni sonore;
 - caratterizzazione acustica del sito post operam tramite software previsionale SoundPLAN in area rappresentativa e presso i ricettori sensibili potenzialmente interessati dalle emissioni sonore;
 - valutazione delle modificazioni al regime di traffico veicolare esistente nella zona indotte dalla nuova attività e conseguente valutazione delle variazioni del clima acustico in prossimità delle infrastrutture stradali interessate da variazioni significative della zona;
 - dovrà essere data evidenza del raggiungimento del rispetto del limite di immissione differenziale ovvero il progetto non dovrà essere responsabile presso i ricettori di livelli sonori superiori al valore limite di applicabilità (40 dBA all'interno della abitazione a finestra aperta) al fine di non aggravare il clima acustico presente nella zona;
 - dovrà inoltre essere prevista, ad attività in esercizio, la verifica acustica sperimentale tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite, compresa la verifica delle componenti tonali e impulsive, in coerenza con le stime previsionali prodotte e nel caso di verifica di mancato rispetto, prevedere che vengano adottati ulteriori interventi di mitigazione;
 - nel progetto esecutivo dovranno essere definite le dimensioni e le caratteristiche di fonoisolamento e fonoassorbimento della barriera acustica posta al confine fra l'area produttiva GIGACER e la futura lottizzazione residenziale "Area Quaranta" posta a Sud-Ovest di essa, allo scopo di ridurre ulteriormente l'impatto acustico sui piani terra e primo delle abitazioni di futura costruzione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di collegamento stradale Fornace Zarattini – Rotonda Via Savini

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di collegamento stradale Fornace Zarattini – Rotonda Via Savini.

Il progetto è presentato da: Comune di Ravenna – Area Infrastrutture civili – Servizio Strade.

Il progetto è localizzato: ad ovest dell'abitato di Ravenna, nell'immediata periferia e riguarda una strada che si stacca dalla Via Faentina e collega Via dei Granatieri e la rotatoria Scozia (incrocio delle Vie Spinelli, Torre e Savini).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 703 del 13/12/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo, ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare del Comune di Ravenna per il collegamento stradale Fornace Zarattini – rotonda Via Savini in comune di Ravenna ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00 con le seguenti prescrizioni:

- a) in sede di progettazione definitiva dovrà essere richiesta la concessione all'attraversamento dei canali di scolo Manzone, Valtorto, Via Cupa e Dritto al Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale ed in tale occasione, valutato il calcolo dell'invarianza idraulica fornito dal proponente;
- b) poiché le stime sui livelli degli ossidi di azoto in alcuni punti portano ad un potenziale rischio di superamento per la componente NO₂ del valore di 200 µg/mc. (concentrazione oraria che al 2010, in base al decreto ministeriale n. 60/2002, non dovrà essere superata più di 18 volte/anno), il proponente dovrà realizzare nell'area di progetto, un'indagine ambientale concordata con ARPA, volta alla verifica dei dati stimati sia caratterizzando lo stato di fatto (ante operam) sia verificando post operam il rispetto dei limiti di legge. Se venissero rilevate criticità, dovranno essere valutati interventi per limitare le immissioni;
- c) in sede di progetto definitivo dovrà essere fornita una valutazione concordata con ARPA, che risponda puntualmente alla deliberazione della Giunta regionale 673/04, alle norme UNI 9884, 11143-1, 11143-2 e al DM 20/11/2000 e che partendo dalla caratterizzazione del territorio e degli scenari acustici attesi permetta di identificare in modo oggettivo l'efficacia prevista degli interventi di mitigazione necessari per il rispetto:
 - dei limiti previsti dal DPR 142/04 per le fasce di pertinenza stradale che dovranno essere chiaramente individuate;
 - del DPCM 14/11/1997 per le aree al di fuori delle fasce di pertinenza stradale, riferito alla destinazione d'uso del territorio dato dagli strumenti di pianificazione comunali approvati;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 700,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238.

Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

In particolare si ricorda che, qualora venga realizzato un impianto di illuminazione a servizio della strada, questo dovrà essere incluso nella progettazione definitiva redatta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29/9/2003 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2263 del 29/12/2005.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di costruzione di porto turistico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: costruzione di porto turistico, in comune di Bellaria Igea Marina;
- presentato da: Portur 2000 SpA – Piazza Falcone – Borsellino n. 18 – 47813 Bellaria Igea Marina (RN).

L'impianto appartiene alla seguente categoria: B.2.41) por-

ti turistici e da diporto con parametri inferiori a quelli indicati al punto A.1.9) dell'Allegato A.1, nonché progetti di intervento su porti già esistenti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bellaria Igea Marina e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione di un porto turistico in comune di Bellaria Igea Marina nell'ambito dell'unità minima di intervento n. 1 del PRP, con superficie demaniale marittima richiesta in concessione pari a mq. 91.933.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Bellaria Igea Marina sita in Piazza del Popolo n. 1 – 47814 Bellaria Igea Marina (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99, possono essere presentate osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto sito in Via Capovecchio n. 70, comune di Carpineti (RE), presentata dalla ditta TBI Srl – Topigs Breeding Italia

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano – Sportello Unico per le attività produttive – avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'impianto sito in Via Capovecchio n. 70, comune di Carpineti (RE), presentata dalla ditta TBI Srl – Topigs Breeding Italia con sede legale in Via S. Gervasio n. 11 nel comune di Manerbio (BS).

Il progetto interessa il comune di Carpineti (RE) e la provincia di Reggio Emilia.

È depositata presso le seguenti autorità la domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione:

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di Carpineti, Via Piazza Matilde di Canossa n. 1.

I soggetti interessati, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della relativa documentazione tecnica depositata e presentare, entro lo stesso termine di 30 giorni, in forma scritta alla Provincia di Reggio Emilia, eventuali osservazioni in merito al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per il rilascio dell'autorizzazione inte-

grata ambientale – IPPC – per l'attività di allevamento avicolo presentato da Società agricola Agraria Erica Srl

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto

- localizzato in Alfonsine, Via Reale Lavezzola n. 48;
- presentato da: Società agricola Agraria Erica Srl – sede legale in Via Matteotti n. 285 Roncofreddo – Cesena.

L'impianto svolge l'attività di allevamento avicolo.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di allevamento intensivo di suini appartenente al Codice IPPC

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, con sede in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE), avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Via Corso Isonzo n. 105 – Cap. 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Martinella Srl Società agricola, con sede legale a Ravenna, in Piazza Kennedy n. 3, Cap. 48100, localizzato in Anita di Argenta, in Via Cantoncino n. 2 – Cap. 44010, Argenta (FE).

Il codice IPPC a cui fa riferimento l'impianto, ai sensi del DLgs 59/05, all'Allegato I è il 6.6 lettera C). L'impianto appartiene alla tipologia di: impianti per allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: C) 750 posti scrofe.

L'azienda Martinella ha un indirizzo prevalentemente suinicolo, con 1.200 scrofe in produzione a ciclo chiuso. La potenzialità massima autorizzata dalla Provincia di Ferrara (atto n. 084388 del 3 agosto 2004) è di 1.448,00 t. di peso vivo. Tuttavia, in applicazione della direttiva sul benessere dei suini (DLgs 53/04) è in corso un processo di diradamento. Pertanto, la nuova potenzialità massima di allevamento sarà, una volta completato il programma di diradamento, di 1218,68 t. di peso vivo. Si passerà in sostanza da 18.600 capi a 15.600 capi.

La domanda è stata presentata in data 30/10/2006 prot. gen. Comune di Argenta n. 27090/06 in qualità di amministratore unico dell'impianto dalla sig.ra Miserocchi Maria Cristina.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta (FE), della provincia di Ferrara e del comune di Alfonsine (RA), del comune di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Via Corso Isonzo n. 105 – Cap. 44100 Ferrara e del Comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta (FE), in Piazza Garibaldi n. 1 – Cap. 44011 Argenta.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 17 gennaio 2007.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Via Corso Isonzo n. 105 – Cap. 44100 Ferrara.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento suini;
- localizzato: Campogalliano, Via Giglio n. 6;
- presentato da: Giglio S.S. di Dallari Luigi.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Campogalliano, Carpi, Modena, Bomporto e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Campogalliano – Ufficio Ambiente sita in Piazza Vittorio Emanuele II e presso la sede della Provincia di Modena – Area Agricoltura sita in Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento avicolo (posti pollame 65.000 – Broilers)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, nonché presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castelvetro Piacentino, per la libera consultazione

da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento avicolo (posti pollame: 65.000 – Broilers);
- localizzato: Castelvetro Piacentino – Via Pomello n. 35;
- presentato da: allevamento Gualerzi Paolo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelvetro Piacentino e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, sita in Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Castelvetro Piacentino – Sportello Unico per le Attività produttive, sito in Piazza E. Biazzi n. 1 – Castelvetro Piacentino (PC).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Nial Nizzoli Srl

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: Nial Nizzoli Srl;
- localizzato: in Via Dinazzano – loc. Prato, Correggio (RE);
- presentato da: Nizzoli Auro in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Correggio, sita in Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della domanda effettuata in data 30/11/2006, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa Autorizzazioni integrate ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Fontanelle Soc. agricola di Ferrari e C. Snc

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: Fontanelle Soc. agricola di Ferrari e C. Snc;
- localizzato: in Via Liuzzi n. 9 – Cadelbosco Sopra (RE);
- presentato da: Ferrari Claudio in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Cadelbosco Sopra, Guastalla, Gualtieri, Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Cadelbosco di Sopra, sita in Piazza della Libertà n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della domanda effettuata in data 30/10/2006, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa Autorizzazioni integrate ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Tirabassi Remo, Tonino e Oscar s.s.

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: Tirabassi Remo, Tonino e Oscar s.s.;
- localizzato: in Via Ronchi nn. 12-14 – loc. Fosdondo, Correggio (RE);
- presentato da: Tirabassi Tonino in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Correggio, Rio Saliceto, Bagnolo in Piano, Campagnola Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Correggio, sita in Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della domanda effettuata in data 31/10/2006, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio

Ambiente – Unità Operativa Autorizzazioni integrate ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Stalla Tullie s.s. di Pavesi Angelo e Ciro

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: Stalla Tullie s.s. di Pavesi Angelo e Ciro;
- localizzato: in Via Tullie n. 9 – Rolo (RE);
- presentato da: Pavesi Ciro in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rolo e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rolo, sita in Via Repubblica n. 39.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della domanda effettuata in data 31/10/2006, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa Autorizzazioni integrate ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Latteria Tullia – Società Cooperativa agricola

Lo Sportello Unico Associato per le Attività produttive del Comune di Correggio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: Latteria Tullia Società Cooperativa agricola;
- localizzato: in Via Tullie n. 10 – Rolo (RE);
- presentato da: Zanini Giuliano in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rolo e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rolo, sita in Via Repubblica n. 39.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono

depositati per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della domanda effettuata in data 31/10/2006, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità Operativa Autorizzazioni integrate ambientali, al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Agririco Azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s. per allevamento suinicolo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Agro-Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto della ditta Agririco Azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s. per allevamento suinicolo;
- localizzato in Via Imperatora n. 18 a Formigine;
- presentata dal sig. Ferri Maurizio, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Formigine (provincia di Modena).

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Formigine (MO) – Sportello Unico Edilizia ed Attività produttive – Via Unità d'Italia n. 30 – 41043 Formigine.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi – Servizio Agro-Ambiente – sito in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di compostaggio di rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di compostaggio di rifiuti non pericolosi;
- localizzato: Lugo, loc. Voltana, Via Traversagno n. 30;
- presentato da: Recupera Srl – Via Traversagno n. 30 – Voltana Lugo;

ed il cui avviso è già stato pubblicato in data 18/1/2006, che è stata integrata per modifica d'impianto.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Lugo e Voltana e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Lugo – Sportello Unico per le Attività produttive – Largo Repubblica n. 12 – 48022 Lugo (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di Ambito estrattivo comunale "Frantoio Basilicanova" – Cava F2

L'Autorità competente Comune di Montechiarugolo (Parma) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa a

- progetto: ambito estrattivo comunale "Frantoio Basilicanova" – Cava F2;
- localizzazione: località Basilicanova (PR);
- presentato da: ditta CCPL Inerti SpA – Pratica SUIP n. 1047/06.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede l'escavazione e sistemazione finale dell'area interessata dall'Unità di cava F2 "Frantoio Basilicanova".

L'Autorità competente è il Comune di Montechiarugolo – Servizio Ambiente – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR).

L'Autorità competente – Comune di Montechiarugolo – con delibera di Giunta comunale n. 156 del 19/12/2006 ha assunto la seguente decisione: "di approvare lo screening favorevole dalla cava denominata F2 Frantoio di Basilicanova cat. B.3.4 – All. B.3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni; di approvare inoltre dal punto di vista ambientale, il progetto definitivo di cava nel rispetto delle prescrizioni citate nel verbale ed in premessa, oltre alla valutazione della nota (pervenuta fuori termine) n. 15699 della Regione Emilia-Romagna – Difesa del suolo – relativamente alla messa in sicurezza del pozzo irriguo adiacente alla cava; tali prescrizioni dovranno essere recepite dai progettisti nella fase di progetto esecutivo il quale sarà valutato, ai sensi della L.R. 17/91 e successive modifiche ed integrazioni dalla Comm.ne Infrareg. Attività estrattive senza interessamento degli Enti presenti nella CdS in quanto hanno già espresso il loro parere favorevole".

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di impianti per l'allevamento intensivo di suini

La Struttura Unica Associata per le attività delle imprese dei Comuni di Castelfraco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro, rende noto che in data 23/11/2006 il sig. Ferri Maurizio in qualità di gestore della "Agririco Az. agr. di Ferri Marco e C. s.s." ha presentato presso lo Sportello Unico del Comune di Nonantola (MO) domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Guercinesca Est n. 16 – 41015 Nonantola (MO), relativamente all'attività di cui al punto 6.6 (b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Spandimenti agronomici – Via Rainusso n. 144, Modena, con prot. n. 150467 del 28/11/2006 e presso il Comune di Nonantola – Sportello Unico per le attività delle imprese – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Spandimenti agronomici, Via Rainusso n. 144, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento suini;
- localizzato: Novi di Modena, Provinciale Mantova n. 73;
- presentato da: UNIPIG Soc. Coop. Agr. Via Morano n.6 – Castelfranco Emilia.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Novi di Modena e Concordia sulla Secchia e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena, Area Agricoltura sita in Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Novi di Modena – Ufficio Ambiente sita in Piazza I Maggio n. 26 e presso la sede della Provincia di Modena, Area Agricoltura sita in Via Rainusso n. 144.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena, al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Agricoltura – Via Rainusso n. 144.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Avviso di deposito per il progetto di trattamento di rifiuti pericolosi a base di amianto

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune

di Ostellato (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 59/05 e L.R. 10 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse – Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al

- progetto: trattamento di rifiuti pericolosi a base di amianto;
- localizzato: comune di Ostellato (FE), frazione di S. Giovanni Via Botticelli – area industriale Sipro;
- presentato da: ECONIAL Srl con sede legale in Correggio (RE) Via Fosdondo n. 48.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2. dell'Allegato A.2 della L.R. 9/99 – L.R. 35/00 e punto 5.1 dell'Allegato I – DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto che consente la trasformazione cristallo chimica di matrici in cemento amianto per l'ottenimento di prodotti inerti destinati al riutilizzo. I materiali in ingresso saranno costituiti da rifiuti provenienti da attività industriali e da demolizioni di edifici. L'impianto prevede la realizzazione, su un'area di 10.000 mq., di un capannone di circa 2300 mq. all'interno del quale verrà collocato un forno a rulli di derivazione ceramica atto a trattare 15.000 tonnellate annue di materiale.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara: Ufficio Valutazioni complesse – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse – Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse – Provincia di Ferrara – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento stoccaggio tumulato di GPL

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento stoccaggio tumulato di GPL;
- localizzato: stabilimento Polimeri Europa di Ravenna, Via Baiona n. 107;
- presentato da: Polimeri Europa SpA – Via E. Fermi n. 4 – Brindisi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.12).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: ampliamento dello stoccaggio di GPL gestito da Polimeri Europa attraverso l'installazione di 11 nuovi serbatoi tumulati da 3.000 mc. ciascuno di proprietà di ENI Divisione R&M. La nuova installazione sarà realizzata presso l'Isola 28 dello stabilimento e andrà ad affiancare l'attuale deposito tumulato di Isola 25, aumentando la capacità di stoccaggio totale di GPL dagli attuali 39.000 mc. a 72.000 mc.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Quartiere S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto SBR in soluzione (s-SBR)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto SBR in soluzione (s-SBR);
- localizzato: stabilimento Polimeri Europa di Ravenna – Via Baiona n. 107;
- presentato da: Polimeri Europa SpA – Via E. Fermi n. 4 – Brindisi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.8).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: Polimeri Europa intende ampliare la propria produzione di gomme a composizione stirene-butadiene attraverso la realizzazione di un impianto in soluzione a potenzialità di 38 KT/anno con la trasformazione e parziale modifica dell'ex impianto di produzione di gomme polibutadiene CIS situato presso l'Isola 16 dello stabilimento di Ravenna.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 22 – Bologna e

presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Quartiere S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 22 – Bologna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di sbottigliamento impianto lattici carbossilati

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: sbottigliamento impianto lattici carbossilati;
- localizzato: Ravenna, Via Baiona n. 107;
- presentato da: Polimeri Europa SpA – Via A. Baiona n. 107 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.8).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: realizzazione di alcuni interventi tecnici per lo "sbottigliamento" dell'impianto lattici carbossilati ubicato presso lo stabilimento di Ravenna. Tale iniziativa è volta ad incrementare la capacità di produzione di lattici carbossilati dalle attuali 28 KT/anno a 34 KT/anno attraverso l'installazione di alcune apparecchiature analoghe a quelle esistenti.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Quartiere S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento zootecnico

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a

- impianto: allevamento zootecnico;
- localizzato: in Reggio Emilia, Via Tirelli n. 5;
- presentato da: Azienda agricola Castellina s.s. di Filippini Adriano e F.lli.

Descrizione dell'impianto: allevamento suinicolo e bovino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei relativi elaborati presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche – ambientali, sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – sita in Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 17/1/2007 nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto S.I.Z.A. Snc di Pattacini Gianfranco & C.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di San Polo d'Enza, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: S.I.Z.A. Snc di Pattacini Gianfranco & C.;
- localizzato: San Polo d'Enza, via Papa Giovanni XXIII n. 33/A;
- presentato da: Pattacini Gianfranco (gestore).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Polo d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia, e presso la sede del Comune di San Polo d'Enza, sita in Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare per coltivazione della cava denominata “Cava Perdera”, localizzata in località Perdera, presentato dalla soc. “La Chiastra Snc” di Tiziana Davoli & C. Snc, con sede in Strada Rocchetta n. 7 – Fornovo di Taro (PR)

L’Autorità competente Comune di Terenzo – Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente – Via Capoluogo n. 3 – 43040 Terenzo (PR) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto coltivazione della cava denominata “Cava Perdera”, localizzata in località Perdera.

Il progetto è presentato dalla Soc. “La Chiastra Snc” di Tiziana Davoli & C. Snc, con sede in Strada Rocchetta n. 7 – Fornovo di Taro (PR).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Terenzo e della provincia di Parma.

Il progetto di attività estrattiva prevede il piano di coltivazione di una cava di pietra da taglio per una superficie totale di mq. 43.400 e un quantitativo estraibile di mc. 6.500.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Comune di Terenzo, ha assunto con determinazione del Responsabile Area Tecnica e Territorio n. 69 del 20/12/2002, la seguente decisione:

determina:

a) di dare atto della verifica positiva del progetto di cava di pietra da taglio denominata “Cava Perdera”, posta in loc. Scanzo nel comune di Terenzo, proposto dalla ditta La Chiastra Snc, con esclusione del progetto stesso dalla ulteriore procedura di VIA;

b) di subordinare il favorevole esito della procedura di verifica di cui sopra alle seguenti prescrizioni;

c) di recepire in toto le considerazioni emerse dall’istruttoria effettuata dal Servizio Attività estrattive della Provincia di Parma e più sopra citate con l’aggiunta delle seguenti condizioni:

- 1) nel ripristino della copertura dell’area di cava dovrà essere utilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati, e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 2) relativamente alle specie arboree ed arbustive, di specie esclusivamente autoctone, utilizzate nella rinaturalizzazione del sedime di cava dovranno essere previste operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla loro messa in dimora comprensive di eventuali reimpianti delle fallanze;
- 3) che l’area di stoccaggio del cappellaccio e degli scarti di escavazione fa parte a tutti gli effetti dell’area di cava e dovrà pertanto essere localizzata all’interno dell’area ed essere anch’essa recintata e segnalata da cartelli monitori; i costi relativi andranno inoltre conteggiati tra gli oneri per la determinazione della fidejussione;
- 4) calcolare l’onere relativo alla sistemazione morfologica sulla base dell’effettivo utilizzo dei materiali necessari al recupero (movimentazione, rullaggio, ecc.);
- 5) realizzazione e predisposizione, oltre alle misure preventive già indicate in relazione (indicazione dei piazzali e delle piste di transito, barriere di terra da indicare in progetto), anche di cunette per il lavaggio dei mezzi di cava e la stesura di manti anti-polvere lungo le piste di cantiere e di piazzali di manovra;
- 6) occorrerà predisporre uno specifico studio sulla possibile

propagazione di materiali fini dall’area di cava, in relazione al regime ventoso locale (venti dominanti e prevalenti);

- 7) occorrerà prestare particolare attenzione alle operazioni di scavo e di movimentazione degli inerti durante le giornate ventose al fine di limitare e/o evitare i disagi legati al trasporto delle polveri;
- 8) dovranno essere individuati almeno n. 5 punti quotati di cui 4 esterni e 1 internamente all’area di cava, fissati in modo inamovibile prima dell’inizio della coltivazione della cava medesima alla presenza di un tecnico incaricato dal Comune; dovranno essere fissati in posizione topografica favorevole e comunque in maniera tale che da ognuno di essi si possa trarre quello precedente e quello successivo;

d) di quantificare in Euro 140, pari allo 0,02% del valore dell’intervento, le spese istruttorie della procedura di screening dell’Amministrazione comunale, che ai sensi dell’art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente dispositivo di deliberazione.

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Procedura in materia di autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Deposito e pubblicizzazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto di insediamento zootecnico

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l’Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale (ev.: priva delle informazioni riservate) relativa a

- impianto: insediamento zootecnico;
- localizzato: Via Canossa n. 50 – Comune di Vezzano s/Crostolo loc. Pecorile;
- presentato da: Azienda agricola Marchigiana.

Descrizione dell’impianto: allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe, punto 6.6 C dell’Allegato I del DLgs n. 59 del 18/2/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vezzano sul Crostolo e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e dei relativi elaborati presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Vezzano sul Crostolo – c/o Ufficio Tecnico sita in Piazza della Libertà n. 1 – Vezzano sul Crostolo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale ed i relativi elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione effettuata nel Bollettino Ufficiale della Regione i soggetti interessati possono presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianti per l'allevamento intensivo di suini

Lo Sportello Unico per le Imprese e il Commercio dell'Unione Comuni del Sorbara rende noto che in data 22/11/2006 il sig. Carafoli Carlo in qualità di gestore della ditta "Azienda agricola S. Geminiano s.s. di Bellei Emidio e C." sita in Via Nuova n. 1047 a Ravarino (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.6 (b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di suini > 2.000 capi (di oltre 30 Kg.)".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144, Modena, con prot. n. 151765 del 30/11/2006 e presso il Comune di Ravarino, Via Roma n. 173, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura, Via Rainusso n. 144 – 41100 Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto per un'attività estrattiva di materiale argilloso da svolgersi nel territorio del comune di Ponte dell'Olio (PC), in località Zerbai di Biana

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio

1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso il Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizia urbanistica – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per un'attività estrattiva di materiale argilloso da svolgersi nel territorio del comune di Ponte dell'Olio (PC), in località Zerbai di Biana.

Il progetto è presentato dalla ditta Granulati Villa Srl, con sede legale in Via Firenze n. 79 – 29019 S. Giorgio P.no.

Il progetto denominato "Zonizzazione Zerbai" è da intendersi iscrivibile alla categoria A.3.2 (cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ha.) dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ponte dell'Olio, Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio e della provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'attività estrattiva in cava di monte di materiale argilloso, già oggetto di autorizzazione estrattiva, di cui è previsto un volume massimo da esportare di 86.000 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Ponte dell'Olio con sede in Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, presso la sede del Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizia urbanistica – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio, presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni al Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizia urbanistica – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA – RIMINI

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante al Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI) (comma 1, art. 6 delle norme PAI): – aggiornamento delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua del rio Melo nel tratto compreso tra il ponte sulla S.S. n. 16 e la foce, comune di Riccione (RN); – integrazione delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua del torrente Uso nel tratto pedecollinare compreso tra località Pietra dell'Uso e l'immissione nel fosso Rubiano/Canfurlo in comune di Sogliano al Rubicone (FC); – integrazione aree a rischio molto elevato (R4); località Mercato in comune di Casteldelci (PU), località Ugrigno in comune di Sant'Agata Feltria (PU), località Boscara in comune di Maiolo (PU)

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, con propria deliberazione n. 2, ha adottato nella se-

duta del 30 novembre 2006, la variante al Piano stralcio di cui in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione, eventualmente richiederne copia, presso la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petrucci n. 13 – Rimini (tel. 0541/791878-791894) e presso i seguenti Enti territorialmente competenti:

- Regione Emilia-Romagna – Bologna;
- Provincia di Rimini;
- Provincia di Forlì-Cesena – Forlì;
- Comunità Montana dell'Appennino Cesenate – San Piero in Bagno (FC);
- Regione Marche – Ancona;
- Provincia di Pesaro/Urbino – Pesaro;
- Comunità Montana Alta Valmarecchia – Novafeltria (PU).

Si precisa che alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna – Marche e Toscana, decorrerà l'efficacia e l'esecutività delle norme di salvaguardia per i territori regionali interessati e ricompresi nel Piano stralcio di bacino in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA – RIMINI

COMUNICATO

Avviso di adozione della “Direttiva per gli interventi di manutenzione e sistemazione degli alvei, delle aree di naturale espansione delle acque, delle fasce ripariali e del terreno secondo criteri di bassa artificialità e tecniche d’ingegneria naturalistica”, in attuazione dell’art. 8, comma 5 e dell’art. 9, comma 5 delle norme di Piano del “Piano stralcio per l’assetto idrogeologico”

Il Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino Marecchia-Conca, con propria deliberazione n. 3, ha adottato nella seduta del 30 novembre 2006, la direttiva di cui in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione, eventualmente richiederne copia, presso la Segreteria tecnico-operativa dell’Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petrucci n. 13 – Rimini (tel. 0541/791878-791894) e presso i seguenti Enti territorialmente competenti:

- Regione Emilia-Romagna – Bologna;
- Provincia di Rimini;
- Provincia di Forlì-Cesena – Forlì;
- Comunità Montana dell’Appennino Cesenate – San Piero in Bagno (FC);
- Comunità Montana Valle del Marecchia – Torriana (RN);
- Regione Marche – Ancona;
- Regione Toscana – Firenze;
- Provincia di Pesaro/Urbino – Pesaro;
- Comunità Montana Alta Valmarecchia – Novafeltria (PU);
- Comunità Montana del Montefeltro – Carpegna (PU);
- Provincia di Arezzo – Arezzo;
- Comunità Montana Val Tiberina Toscana – San Sepolcro (AR).

Si precisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna – Marche e Toscana, decorrerà l’efficacia e l’esecutività della direttiva in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Benedetto Val di Sambro. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 4/3/2005, relativa ad edifici storici. Approvazione definitiva, ai sensi dell’art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, modificato dall’art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all’art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 458 del 19/12/2006, prot. n. 362851/2006 – Class. 8.2.2.2/9/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all’Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 22/12/2006 al 6/1/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell’art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di approvazione di progetto per metanodotto e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che SNAM Rete Gas – Distretto centro orientale, con sede in Bologna, Via Marco Emilio Lepido n. 203/15 con domanda del 21 novembre 2006, SNAM Ceor-Ber 2347/2006, protocollata in data 7 dicembre 2006, dalla Provincia di Ferrara prot. gen. 101500 chiede l’autorizzazione alla realizzazione del metanodotto “Bondeno – Ferrara DN 600 – p 75 bar” insistente sui territori dei comuni di Bondeno, Vigarano e Ferrara.

Il provvedimento autorizzatorio sarà assunto attraverso “Conferenza di Servizi” e comporta variante allo strumento urbanistico. L’eventuale approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere.

Responsabili del procedimento sono l’architetto Massimo Mastella per la procedura di autorizzazione/Conferenza di Servizi e l’Ufficio Unico degli Espropri per la procedura ablativa.

Il richiedente dichiara, ai sensi di legge, di aver raggiunto gli accordi con tutte le proprietà interessate dall’opera.

Gli originali dei documenti allegati (progetto definitivo, con l’allegato concernente le aree interessate ed i nominativi di coloro i quali risultano proprietari nei registri catastali, oltre alla dichiarazione di cui all’art. 31, DLgs n. 164 del 23 maggio 2000) rimarranno depositati presso la Provincia di Ferrara, Ufficio Unico degli Espropri, sito in Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara per 60 giorni (ai sensi dell’art. 11, commi 1 e 2, L.R. 37/02) consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a disposizione di chi ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni dovranno essere inviate alla Provincia di Ferrara entro non oltre i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
F. Trasforini

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali in Comune di Bedonia

Con istanza in data 2/12/2005, acquisita al protocollo generale n. 104170 del 2/12/2005, la ditta Norda SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344, ha chiesto alla Provincia di Parma, l’autorizzazione all’ampliamento della concessione mineraria per l’estrazione di acque minerali denominata “Fontanino”, sita nel territorio del comune di Bedonia (PR).

L’istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all’Albo pretorio del Comune di Bedonia (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Bedonia durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente Piano regolatore

generale del Comune di Lugo, denominata “Lugo sud II fase” relativa al progetto generale di riorganizzazione della viabilità della zona sud del centro capoluogo

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, che richiama le procedure dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni relativa a “Tutela ed uso del territorio”, si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 482 del 29 novembre 2006 è stata approvata la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Lugo adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 136 del 12 dicembre 2002.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL VICEPRESIDENTE
Bruno Baldini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Lugo, inerente la ridefinizione nella frazione di Giovecca della localizzazione di alcune aree residenziali di espansione

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, che richiama le procedure dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni relativa a “Tutela ed uso del territorio”, si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 483 del 29 novembre 2006 è stata approvata la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Lugo adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 68 del 22 aprile 2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL VICEPRESIDENTE
Bruno Baldini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Reggio Emilia

Il presente avviso è per rendere noto che il Consiglio provinciale di Reggio Emilia, con deliberazione n. 151 del 22/12/2006, ha adottato il Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 122 della L.R. 3/99, secondo le procedure previste dalla L.R. 20/00.

La relazione di piano e la VALSAT sono depositate e disponibili per la libera consultazione per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, presso i seguenti Enti:

- Provincia di Reggio Emilia, Assessorato Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia;
- Comuni della Provincia di Reggio Emilia;
- Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;
- Parchi e riserve naturali della Provincia di Reggio Emilia;
- Provincia di Modena e Provincia di Parma;
- Regione Emilia-Romagna.

La documentazione di piano è altresì reperibile sul sito web della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo: www.provincia.re.it, alle pagine del settore Ambiente – Aria.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, i soggetti indicati al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, possono formulare osservazioni e proposte alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4.

IL DIRIGENTE
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano provinciale di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva

Con il presente avviso si rende noto che il Consiglio provinciale di Rimini, con delibera n. 81 del 12/12/2006, ha adottato il Piano di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva, di cui all'art. 3 della L.R. 30/00 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le procedure previste dalla L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano è depositato per la visione presso i seguenti Enti, per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale:

- Provincia di Rimini, Servizio Ambiente, Via D. Campana n. 64 – Rimini;
- Comuni della provincia di Rimini;
- Unione della Valconca;
- Comunità Montana Valle del Marecchia;
- Riserva Naturale Orientata di Onferno;
- Provincia di Forlì-Cesena;
- Provincia di Pesaro-Urbino;
- Regione Emilia-Romagna.

Entro il suddetto termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti indicati al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, possono formulare osservazioni e proposte alla Provincia di Rimini, Servizio Ambiente, Via D. Campana n. 64 – Rimini.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale – Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 350 del 29/12/2006

Il Dirigente dispone:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di non abilitare il P.I. Marcone Bruno per i motivi in premessa riportati;

3) di rettificare, come in premessa riportato, anziché ing. Del Prete Sabrina, rag. Del Prete Sabrina;

4) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione limitatamente all'elenco di cui all'Allegato A;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale amministrativo regionale;

6) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento, per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 350 del 29/12/2006):

- 1) ing. Barogi Emanuele, nato a Rimini il 26/6/1973 e residente a Misano A. - Via Repubblica n. 66/c;
- 2) geom. Bellettini Lorenzo, nato a Rimini il 3/6/1980 e residente a Rimini - Via Gabelli n. 2/a;
- 3) ing. Bellini Filippo, nato a Rimini il 20/12/1976 e residente a Rimini - Via Minghetti n. 61;
- 4) ing. Bianchini Marco, nato a Rimini il 10/7/1969 e residente a Rimini - Via Sinistra Del Porto n. 62;
- 5) arch. Castellan Alessandro, nato a Rimini il 22/8/1974 e residente a Rimini - Via C. Beccaria n. 27;
- 6) ing. Feletti Massimo, nato a Rimini il 20/9/1979 e residente a Rimini - Via Mondolfo n. 5;
- 7) ing. Franchi Simone, nato a Rimini il 10/6/1975 e residente a Cattolica - Via Carlo Pisacane n. 23;
- 8) dott. Galignani Marco, nato a Rimini il 27/7/1972 e residente a Rimini - Via Angherà n. 14;
- 9) ing. Giusti Sara, nata a R.S.M. il 4/1/1975 e residente a RSM - Via Piana n. 151;
- 10) arch. Goldoni Silvia, nata a Rovigo il 30/12/1975 e residente a Misano A. - Via della Repubblica n. 71;
- 11) ing. Leardini Eugenio, nato a Cattolica il 3/9/1965 e residente a Cattolica - Piazza della Repubblica n. 12/A;
- 12) arch. Luciani Francesca, nata a Montegiorgio (AP) il 5/10/1969 e residente a Riccione - Viale Fiume n. 12;
- 13) P.I. Mariani Otello nato a Pesaro l'11/12/1947 e residente a Cattolica Via L. Da Vinci n. 16;
- 14) ing. Mazzotti Ivan, nato a Verucchio il 14/11/1971 e residente a Bellaria I.M. - Via Tibullo n. 48;
- 15) ing. Nicoletti Carlotta, nata a Ravenna il 6/4/1980 e residente a Santarcangelo di R. - Via Dante Alighieri n. 4;
- 16) geom. Pedini Amati Francesco, nato a RSM il 23/1/1975 e residente a Serravalle - RSM - Via Dei Dativi n. 92/b;
- 17) geom. Piccioni Roberto, nato a Rimini l'1/2/1980 e residente a Misano A. - Via Michelangelo n. 41;
- 18) geom. Protti Andrea, nato a Rimini il 23/3/1978 e residente a Rimini - Via Sant'Agata Feltria n. 15;
- 19) P.I. Raschi Fabrizio, nato a Rimini il 18/7/1982 e residente a Santarcangelo di R. - Via G. Amendola n. 13/b;
- 20) geom. Rivola Andrea, nato a Rimini il 17/12/1981 e residente a Rimini - Via F. Martini;
- 21) ing. Rossi Michele, nato a Bologna il 25/6/1975 e residente a Rimini - Via Genovesi n. 4;
- 22) geom. Semprini Mirco, nato a Rimini il 7/3/1967 e residente a Rimini - Via Lamone n. 6/b;
- 23) P.I. Tedesco Oscar, nato a Ronco Scrivia (GE) il 21/10/1956 e residente a Cattolica - Via Ponchielli n. 12.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
- CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione

separata dei beni civici frazionali di Asta, in comune di Villa Minozzo - Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 27

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Asta, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Montelli Valter, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 19/7/1967;
- Piguzzi Dorino, nato a Villa Minozzo (RE) il 2/12/1949;
- Ferrari Silvano, nato a Villa Minozzo (RE) l'8/8/1957;
- Cecchini Giovanni, nato a Castelnuovo di G. (LU) il 26/7/1947;
- Canovi Claudio, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 10/1/1963.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
- CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cerrè Sologno, in comune di Villa Minozzo - Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 28

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Cerrè Solo-

gno, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Bertoia Marco, nato a Scandiano (RE), il 21/8/1976;
- Pini Pietro, nato a Castelnovo ne' Monti (RE), l'11/11/1947;
- Lazzari Mauro Natalino, nato a Castelnovo ne' Monti (RE), il 25/12/1960;
- Riatti Pietro, nato a Reggio nell'Emilia il 9/7/1931;
- Lazzari Daniele, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) l'8/2/1981.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Civago, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 29

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Civago, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Gigli Francesco, nato a Villa Minozzo (RE) il 17/7/1961;
- Cecchini Andrea, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 25/6/1987;
- Canovi Simone, nato a Caselnovo ne' Monti (RE), il 27/10/1980;

- Fioravanti Andrea, nato a Villa Minozzo (RE) il 21/1/1967;
- Fontana Fabrizio, nato a Villa Minozzo (RE) l'8/9/1959.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 30

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Febbio, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Casotti Erio, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 19/4/1962;
- Vezzosi Mauro, nato a Scandiano (RE) il 2/5/1947;
- Spagni Giulio, nato a Guastalla (RE) il 3/12/1945;
- Ugolotti Ercole, nato a Villa Minozzo (RE) il 14/9/1949;
- Baroni Giorgio, nato a Villa Minozzo (RE) il 23/6/1957.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gazzano, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 31

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Gazzano, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Agostinelli Giglio, nato a Villa Minozzo (RE) il 25/11/1959;
- Traversoni Pietro, nato a Villa Minozzo (RE), il 6/6/1966;
- Marcolini Enrico, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 14/1/1967;
- Agostinelli Enrico, nato a Villa Minozzo (RE) il 21/2/1933;
- Rondini Giuseppe, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 3/8/1976.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data

3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gova, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 32

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Gova, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Diambri Maria Elisa, nata a Villa Minozzo (RE) il 3/9/1946;
- Rosa Domenica, nata a Villa Minozzo (RE) il 3/9/1942;
- Manini Dorianio, nato a Villa Minozzo (RE) il 10/2/1951;
- Bargiacchi Germano, nato a Villa Minozzo (RE) il 21/7/1929;
- Sorbi Franco, nato a Villa Minozzo (RE) il 13/9/1932.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del

Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Minozzo, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 33

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Minozzo, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Sassi Elio Ivo, nato a Villa Minozzo (RE) il 26/12/1954;
- Fioroni Carlo, nato a Villa Minozzo (RE) il 22/7/1959;
- Antichi Arnaldo, nato a Villa Minozzo (RE) il 21/5/1947;
- Giampellegrini Marco, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 13/5/1961;
- Guidarini Nino, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 21/2/1973.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Pre-

sidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Secchio, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 34

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Secchio, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Sciaboni Gernando, nato a Villa Minozzo (RE), il 29/5/1963;
- Coli Dino, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 3/9/1964;
- Canovi Gianfranco, nato a Villa Minozzo (RE) il 19/8/1951;
- Cecchelani Franco, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 16/5/1964;
- Comastri Natalino, nato a Villa Minozzo (RE) il 12/8/1949.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

**COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)**

COMUNICATO

Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Sologno, in comune di Villa Minozzo – Decreto del Presidente 26 ottobre 2006, n. 35

Il Presidente (*omissis*), decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Sologno, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Fontana Giuseppe, nato a Villa Minozzo (RE) l'8/6/1948;
- Sassi Giuseppe, nato a Villa Minozzo (RE) il 24/10/1932;
- Bianchi Giulio, nato a Villa Minozzo (RE) l'1/8/1930;
- Belli Giuliano, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 26/9/1956;
- Belli Piero, nato a Villa Minozzo (RE) il 18/6/1940.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Art. 3

Così come previsto dall'art. 4, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 26 in data 3/10/2006. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Art. 4

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Leana Pignedoli

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Nomina del Commissario per la Comunalità di Tombeto – Decreto n. 32

Il Presidente, vista la deliberazione n. 89 dell'1 agosto 2006 della Giunta della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno e il proprio decreto n. 1 del 30 agosto 2006 che aveva

indetto le elezioni presso la Comunalità di Setterone per il rinnovo del Comitato di amministrazione, vista la deliberazione della Giunta n. 127 del 19/12/2006, vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 ed agendo pertanto a seguito di specifica delega da detta legge conferitagli, visti gli artt. 36 e 85 del DPR 16/5/1960, n. 570, decreta:

Art. 1 – La sig. Mezzetta Claudia, residente a Tombeto di Albareto, è nominata Commissario per la Comunalità di Tombeto, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35, in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il Commissario per la Comunalità di Tombeto per l'esercizio delle sue funzioni, ha diritto a rivalersi nei confronti della medesima Comunalità solo per il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate.

Art. 3 – Il presente decreto viene trasmesso al Sindaco del Comune di Albareto per essere notificato al Commissario della Comunalità di Tombeto e pubblicato presso la frazione interessata in congruo numero di copie. Viene pure trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, nonché per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Nomina del Commissario per la Comunalità di Setterone – Decreto n. 33

Il Presidente, vista la deliberazione n. 89 dell'1 agosto 2006 della Giunta della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno e il proprio decreto n. 1 del 30 agosto 2006 che aveva indetto le elezioni presso la Comunalità di Setterone per il rinnovo del Comitato di amministrazione, vista la deliberazione della Giunta n. 127 del 19/12/2006, vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 ed agendo pertanto a seguito di specifica delega da detta legge conferitagli, visti gli artt. 36 e 85 del DPR 16/5/1960, n. 570, decreta:

Art. 1 – Il sig. Botti Ivo, residente a Bedonia, è nominato Commissario per la Comunalità di Setterone, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35, in sostituzione del Comitato di amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il Commissario per la Comunalità di Setterone per l'esercizio delle sue funzioni, ha diritto a rivalersi nei confronti della medesima Comunalità solo per il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate.

Art. 3 – Il presente decreto viene trasmesso al Sindaco del Comune di Bedonia per essere notificato al Commissario della Comunalità di Setterone e pubblicato presso la frazione interessata in congruo numero di copie. Viene pure trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, nonché per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 novembre 2006, n. 75

Piano delle attività estrattive comunale in adeguamento al

PIAE infraregionale della Provincia di Forlì-Cesena – Approvazione**IL CONSIGLIO COMUNALE***(omissis)*

delibera:

1) di approvare il Piano per le attività estrattive comunale redatto dal dott. geol. Alfredo Ricci, adottato con deliberazione C.C. n. 6 del 26/1/2006, costituito dagli elaborati grafici e normativi indicati in premessa modificati a seguito del recepimento delle osservazioni formulate da parte dell'Amministrazione provinciale;

2) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione e notificarlo a ciascuno dei proprietari interessati dalle previsioni del Piano;

3) di provvedere alla trasmissione del Piano alla Provincia e alla Regione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3 bis della L.R. 17/91 e l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia)**COMUNICATO****Adozione Piano di coordinamento attuativo**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 65 del 20 dicembre 2006, esecutiva, ai sensi di legge, ha adottato un Piano di coordinamento attuativo di iniziativa privata ambito V.G. 2002 di PIAE n. MO 111 "La Gavia" (Zona di PAE n. 5).

Copia di detta deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 17 gennaio 2007.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Ferrari

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (Rimini)**COMUNICATO****Approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 con le Soc. "Portur 2000 SpA" e "Agricola Due Giardini Srl"**

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 86 del 6/7/2006 esecutiva, ai sensi di legge, concernente l'approvazione dell'Accordo promosso dalle Soc. "Portur 2000 SpA" e "Agricola Due Giardini Srl" in conformità dell'art. 18 della L.R. 20/00, dato atto che tale Accordo costituisce ex lege parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede; vista la Conferenza preliminare, conclusa il 10/11/2006, volta alla definizione dell'Accordo di programma in variante al PRG tra Comune di Bellaria Igea Marina e la Provincia di Rimini, finalizzato alla promozione del "Nuovo sistema portuale integrato di Bellaria Igea Marina ed alla riqualificazione urbana delle aree di connessione tra le due località", ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, si rende noto che il richiamato accordo trovasi depositato presso la Segreteria generale del Comune di Bellaria Igea Marina dal 17/1/2007 e per 60 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 18, comma 3.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio del 17/3/2007.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere prodotte in carta libera (originale più due copie), corredate ove occorra, di elaborati grafici anch'essi in carta libera.

Per ogni informazione, gli interessati potranno telefonare al n. 0541/343765 (arch. Pietro Masini), o rivolgersi direttamente a questo Settore (IV piano della Residenza municipale), nei giorni di apertura al pubblico (mercoledì e sabato dalle ore 10 alle ore 13).

IL DIRIGENTE
Gilberto Facondini

COMUNE DI BOLOGNA**COMUNICATO****Adozione di variante al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo (art. 10, L.R. 37/02)**

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 243 del 18/12/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante "PRG 85. Variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per la sistemazione di Via Cadriano – I lotto – Adozione".

La variante è depositata in Comune presso l'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Programmi urbanistici edilizi – piano terra – Via San Felice n. 25, per 30 giorni consecutivi dal 18/1/2007 a libera visione dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30. La variante è corredata dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 18/3/2007 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

Qualora il termine per la presentazione delle osservazioni/opposizioni scada in giorno festivo, tale termine si assume prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Dette osservazioni dovranno essere prodotte in quattro copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Programmi urbanistici edilizi (Via San Felice n. 25) nei giorni e negli orari sopra indicati, tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12,30.

Dette osservazioni potranno altresì essere presentate al Protocollo generale (Piazza Maggiore n. 6) esclusivamente nella giornata del sabato e con le medesime modalità, dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Bertocchi, dirigente dell'U.I. Urbanistica.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA**COMUNICATO****Approvazione di variante al Piano particolareggiato**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 252 del 20/12/2006, esecutiva dall'1/1/2007, è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: "Variante al Piano particolareggiato – Approvato con deliberazione ODG n. 260/95 – relativo alla zona integrata di settore R5.8 comparto A Ferrovia Veneta e convenzione di attuazione. Variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88. Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione III variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica riguardante il comparto urbanistico a destinazione residenziale e commerciale posto nella zona ovest del centro capoluogo

Il Dirigente del Settore Tecnico rende noto che, con deliberazione consiliare n. 86 del 29/11/2006, divenuta esecutiva, ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi ex art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni la III variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica riguardante il comparto urbanistico a destinazione residenziale e commerciale posto nella zona ovest del centro capoluogo.

Detta deliberazione e relativi atti tecnici ed elaborati viene depositata nella Segreteria generale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano.

IL DIRIGENTE
Maurizio Zambonelli

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante Piano di recupero di iniziativa privata riguardante il comparto urbanistico dell'area "ex metano" posto in Bondeno – Ditta Eretta 2 Srl

Il Dirigente del Settore Tecnico rende noto che, con deliberazione consiliare n. 87 del 29/11/2006, divenuta esecutiva, ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi ex art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni la variante al piano di recupero riguardante il comparto urbanistico dell'area "ex metano", posto in Bondeno (FE) – Ditta Eretta 2 Srl.

Detta deliberazione e relativi atti tecnici ed elaborati viene depositata nella Segreteria generale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano.

IL DIRIGENTE
Maurizio Zambonelli

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante urbanistica inerente il progetto definitivo ed esecutivo per la realizzazione delle opere "Parco del Chiavenna"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, in esecuzione delle LL.RR. n. 20 del 24/3/2000, art. 41, comma 2, lettera b) e n. 37 del 19/12/2002, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 94 del 28/12/2006, rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica inerente la progettazione definitiva per la realizzazione delle opere "Parco del Chiavenna", saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 17/1/2007, presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Per tutto il periodo del deposito chiunque può prendere visione degli atti durante l'orario di apertura al pubblico.

Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dalla variante po-

tranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI CALESTANO (Parma)

COMUNICATO

Adozione del Piano di zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale

Il Responsabile del Settore Territorio, vista la delibera del Consiglio comunale n. 23 in data 29/11/2006 esecutiva, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 modificata dall'art. 44, L.R. 31/02, il piano di zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale, avverte che gli atti relativi sono in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune a far tempo dal 17/1/2007 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE
Angela Iannelli

COMUNE DI CASALFIUMANESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della Variante n. 5 alla V.G./PRG (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 18/12/2006 è stata adottata la Variante n. 5 alla variante generale al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La citata Variante n. 5 alla V.G./PRG è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Casalfiumanese in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 19/1/2007 al 19/2/2007.

Chiunque può prendere visione della Variante n. 5 in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 20/3/2007.

Le osservazioni ed opposizioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune di Casalfiumanese in quattro copie firmate di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Alessandro Costa

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Piano di recupero di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni (Via Canale n. 205 in località Villalunga)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 del 30/10/2006 immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano di recupero di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni (Via Canale n. 205 in località Villalunga).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, la deliberazione di adozione n. 105 del 30/10/2006

ed i relativi elaborati (Allegato A) sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – Il Settore, per trenta giorni interi e consecutivi dal 27/12/2006 al 25/1/2007 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 26/1/2007 al 25/2/2007 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione dell'ampliamento delle scuole Marconi

In data 4/12/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 212, dichiarata immediatamente eseguibile, "Variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione dell'ampliamento delle scuole Marconi".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 18/1/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione di una struttura da adibire ad uffici comunali – Adozione

In data 4/12/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 213, dichiarata immediatamente eseguibile, "Variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione di una struttura da adibire ad uffici comunali – Adozione".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 18/1/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione di una struttura da adibire ad attrezzature e servizi di carattere pubblico e realizzazione di un parco urbano – Adozione

In data 4/12/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 214, dichiarata immediatamente eseguibile, "Variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione di una struttura da adibire ad attrezzature e servizi di carattere pubblico e realizzazione di un parco urbano – Adozione".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 18/1/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio di un comparto produttivo

In data 4/12/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 215, dichiarata immediatamente eseguibile, "Variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio di un comparto produttivo".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 18/1/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione dell'ampliamento dell'asilo nido di Via Alfieri

In data 4/12/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 216, dichiarata immediatamente eseguibile, "Variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 e successive modificazioni – Realizzazione dell'ampliamento dell'asilo nido di Via Alfieri".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 18/1/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 30/10/2006, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, è stata approvata la variante specifica 10 al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano comunale delle attività estrattive

Il responsabile del procedimento amministrativo rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 18/12/2006, è stato approvato il Piano comunale delle attività estrattive e conseguente variante n. 22 al Piano regolatore generale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simona Sacconi

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) – Art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 19/12/2006 è stata adottata la variante specifica n. 3/2006 al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Concordia sulla Secchia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 2/1/2007, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nelle giornate di martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Nel periodo di detto deposito, nonché nei 30 giorni successivi e cioè entro il 2/3/2007, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata.

IL RESPONSABILE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI FELINO (Parma)

COMUNICATO

Piano integrato operativo PIO 05. Approvazione di variante al Piano urbanistico

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 78 del 30/11/2006 esecutiva ai termini di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano integrato operativo PIO 05 posto in Felino capoluogo.

LA RESPONSABILE
Maddalena Torti

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 21/12/2006, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 2/1/2007 presso l'Ufficio Tecnico comunale, Settore Urbanistica, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 2/3/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta Enterprise Marine SpA

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo

2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 5/6/2006, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta Enterprise Marine SpA – Variante al Piano regolatore generale ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche e conseguente adeguamento della classificazione acustica".

per IL DIRETTORE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta Flamigni Srl

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 5/6/2006, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta Flamigni Srl – Variante al Piano regolatore generale ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche e conseguente adeguamento della classificazione acustica".

per IL DIRETTORE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni – Ditta OTSU Snc – Italbonifiche Srl

Il Direttore dell'Area, visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 166 del 23/10/2006, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta OTSU Snc – Italbonifiche Srl – Variante al PRG (Piano regolatore generale) – Art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche – Adeguamento della classificazione acustica – Approvazione".

per IL DIRETTORE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo relativo ad area ubicata nel prolungamento delle Vie Pier Paolo Pasquali, Agostino Codazzi e Felice Luigi Balassi – zona P.I. 5 – Comparti (a) e (b) del Piano regolatore generale, comportante variante urbanistica al PRG – Approvazione

Il Direttore dell'Area vista la Legge 241/90, la L.R. 46/88 e la L.R. 47/78, comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 192 del 27 novembre 2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo indicato in oggetto, comportante variante urbanistica al PRG.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito determinazione della Conferenza di Servizi del 5/12/2006, prot. gen. n. 0048159/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento dell'attività di affittacamere esistente, in Viale Bologna n. 305 (Tav. P/18 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 15 del 12/12/2006, avente per oggetto "Ditta L'Aquilone Sas – Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Viale Bologna n. 305; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 27/12/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, la determinazione della Conferenza di Servizi del 5/12/2006, prot. gen. n. 0048159/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento dell'attività di affittacamere esistente, in Viale Bologna n. 305 (Tav. P/18 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di Servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n.16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 27/12/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 27/12/2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n.16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Accordo di programma integrativo per la realizzazione del progetto "Città sicura e programmi di riqualificazione urbana ex caserma Vigili del Fuoco Mercato delle Erbe – Piazza Cavour, Comune di Forlì" – riconducibile a programmi di riqualificazione urbana di cui alla L.R. 19/98 e successive modifiche e integrazioni (art. 9 della L.R. 19/98) – Integrazione

Il Sindaco, vista la L.R. 3/7/1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e in particolare l'art. 9, ai sensi del quale per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di programma con la Regione e altri Enti pubblici interessati; visto l'art. 34 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000 secondo il quale l'Accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; vista la delibera del Consiglio comunale n. 101 del 30/6/2006 che approva la proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del progetto "Città sicura e programmi di riqualificazione urbana ex caserma Vigili del Fuoco Mercato delle Erbe – Piazza Cavour – Comune di Forlì"; considerato che tale accordo è stato sottoscritto in data 31/10/2006 dai seguenti soggetti:

- 1) per la Regione Emilia-Romagna: arch. Giovanni De Marchi, Direttore generale "Programmazione territoriale sistemi di mobilità";
- 2) Sindaco del Comune di Forlì;

considerato che tale accordo è stato iscritto a repertorio del Comune di Forlì in data 14/12/2006, ritenuto sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo integrativo in oggetto, decreta:

- di approvare l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione del progetto "Città sicura e programmi di riqualificazione urbana ex caserma Vigili del Fuoco Mercato delle Erbe – Piazza Cavour – Comune di Forlì", ai sensi della L.R. 19/98, depositato in atti del Comune di Forlì e già sottoscritto dalle parti in data 31/10/2006 e iscritto a repertorio del Comune di Forlì in data 14/12/2006;
- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto che il presente Accordo diventa efficace dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Nadia Masini

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica denominato PR16, in località Tagliata

Il Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, modificata, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 19/12/2006, regolarmente esecutiva, è stata adottata la variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica denominato PR16, in località Tagliata, ai sensi degli artt. 15, 20, 21 e 26 della L.R. 47/78 modificata e dell'art. 41, comma 5 della L.R. 20/00.

La variante è depositata presso la Segreteria del Comune (Piazza Mazzini n. 1) per la durata di 30 giorni consecutivi dall'8/1/2007 al 7/2/2007.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia in cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Stefano Valenti

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 6 in località Pieve

Il Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 47/78, modificata, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 19/12/2006, regolarmente esecutiva, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP 6 in località Pieve ai sensi degli artt. 15 e 25 della L.R. 47/78 modificata e dell'art. 41, comma 5 della L.R. 20/00.

Il Piano particolareggiato è depositato presso la Segreteria del Comune (Piazza Mazzini n. 1) per la durata di 30 giorni consecutivi dall'8/1/2007 al 7/2/2007.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni/opposizioni, in triplice copia di cui una in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Valenti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Proposta di Accordo di programma per la realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco con effetto di variante al PRG – Art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si informa che in data 14/12/2006 i delegati del Comune di Imola, Provincia di Bologna, Nuovo Circondario Imolese, CON.AMI, HERA SpA, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso il Comune di Imola, hanno condiviso all'unanimità una proposta di Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco, alla localizzazione della sede operativa della Protezione civile con finalità di coordinamento anche sovracomunale e di altre attività che hanno stretta attinenza con operazioni di soccorso.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG, ai sensi dell'art. 34, DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00.

La proposta di accordo, corredata di tutti gli elaborati della variante, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e cioè dal 17/1/2007 presso il Comune di Imola (Serv. Gestione Urbanistica) e presso le sedi della Provincia di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese dove chiunque può prenderne visione.

Entro il 17/3/2007, gli Enti e le associazioni interessate ed i singoli cittadini, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Tiziana"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 20/10/2006 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Tiziana" da realizzare in Via Giovanni XXIII – Via Sabbionchi – Zona C1 – di cui alla Convenzione Notaio Mistri rep. n. 26502 del 14/10/2003.

L'entrata in vigore della variante al PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso

l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano operativo comunale (POC) vigente in variante al Piano per l'edilizia economica popolare, ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/00 – Adozione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 27/11/2006, esecutiva, ai sensi di legge, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) vigente, in variante al Piano per l'edilizia popolare, ai sensi dell'art. 34, L.R. 20/00.

La variante al POC adottata è depositata per 60 giorni a decorrere dal 17/1/2007 presso la Residenza Municipale, Segreteria generale, Piazza Grande, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro il 19/3/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Marco Stancari

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di riqualificazione urbana

Il Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica-edilizia privata vista la richiesta presentata al P.G. al n. 21291 in data 17/11/2006 relativa alla presentazione della variante generale 2006 al Programma di riqualificazione urbana "Ambito Silca" – Comparto C3-8 nel comune di Molinella in Via Redenta; visto l'Accordo di programma, vista la delibera di Consiglio comunale n. 66 del 18/12/2006 con la quale si è adottato il Piano di cui sopra, visto l'art. 26, comma 1 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tutti gli elaborati che costituiscono il Piano di riqualificazione urbana per l'intervento nel Comparto C3-8 nel comune di Molinella in Via Redenta, si trovano depositati a libera visione del pubblico, nelle ore di ufficio, presso la sede dello Sportello Unico dei Servizi territoriali di Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dal 17/1/2007 sino a tutto il 16/2/2007.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo, sede e presso lo Sportello, Sezione distaccata Via A. Costa n. 12, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 18/3/2007.

Tali osservazioni ed opposizioni debbono essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

IL RESPONSABILE
Alessandro Masotti

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Accordo di programma – Art. 40, L.R. 20/00. Trasformazione urbanistica dell'area della scuola media – Padiglione

fieristico nel comune di Morciano di Romagna – Avviso dell'avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia privata, vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, dato atto che in data 12 dicembre 2006, è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 l'Accordo preliminare tra il Sindaco del Comune di Morciano di Romagna ed il Presidente della Provincia di Rimini per la trasformazione urbanistica dell'area della scuola media – Padiglione fieristico nel Comune di Morciano di Romagna, rende noto che copia dell'Accordo di programma e degli elaborati progettuali allegati saranno depositati per sessanta giorni presso la Segreteria del Comune di Morciano di Romagna e presso la Segreteria della Provincia di Rimini, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.

Entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni e proposte:

- a) gli Enti e gli Organismi pubblici;
- b) le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Ridefinizione di alcuni ambiti e di alcune perimetrazioni così come previsti dal PRG vigente – Avviso di adozione variante urbanistica

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione delle LL.RR. n. 47 del 7/12/1978 e n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera di Consiglio comunale n. 68 del 30/11/2006, rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica al PRG vigente, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 20 dicembre 2006 presso la locale Segreteria comunale, nonché consultabili sul sito del Comune di Morciano di Romagna: www.comune.morciano-di-romagna.rn.it alla pagina "Urbanistica e Territorio".

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.

Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dalla variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 30 settembre 2006 è stata approvata variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 41, comma 2.b, della L.R. 20/00.

La deliberazione citata e la documentazione approvata sono depositate presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Gregori

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 221 del 15/12/2006 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Ampliamento della scuola "D. Bozzani" di Porporano – approvazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modificazioni I.E.

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (19/3/2007) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni – Deliberazione C.C. 53/06

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente, rende noto, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 22/11/2006, è stata adottata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante la realizzazione di una pista ciclabile in fregio alla S.P. 654 R di Val Nure.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale e precisamente dal 17/1/2007.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi

dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Deliberazione C.C. 56/06

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente, rende noto, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 22/11/2006, è stata adottata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante modifiche cartografiche e normative.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale e precisamente dal 17/1/2007.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato "Centro Commerciale Intermedio" approvato con deliberazione C.C. 107/03 – Integrazioni – Presa d'atto

A norma del DLgs 267/00 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, si avvisa:

- che con delibera di Consiglio comunale n. 112 del 30/11/2006, resa esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le integrazioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Centro Commerciale Intermedio", presentato dalla Soc. Coop. Adriatica Sc a rl di Bologna;
- che copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, sono depositati in via permanente presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione del pubblico durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di atti di varianti al PRG

Il Responsabile del Servizio, rende noto che nella seduta del Consiglio comunale del 21/12/2006, sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- n. 50: variante al vigente PRG, ai sensi del punto B), comma 2 dell'art. 41, L.R. 20/00 per inserimento nuove aree edificabili e modifiche alle NTA – Adozione;
- n. 51: variante al vigente PRG, ai sensi del punto E), comma 2 dell'art. 41, L.R. 20/00 per adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PAI (Piano per l'assetto idrogeologico) – Adozione.

A far data dal 17 gennaio 2007 tali deliberazioni con i relativi allegati saranno depositate presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive dell'U.T.C. in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 15 febbraio 2007.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 17 marzo 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Denis Pagani

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo produttivo denominato "Campogrande 3" – Ambito I3 proponente immobiliare Campogrande Srl – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Consiglio comunale n. 61 del 29/11/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo produttivo denominato "Campogrande 3" – Ambito di trasformazione I3 – proponente immobiliare Campogrande Srl.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano particolareggiato relativo al comparto produttivo "D3.b" in Via 21 aprile 1945, con effetto di variante al vigente PRG

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978, e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di C.C. n. 69 del 30/11/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato relativo al comparto produttivo "D3.b" in Via 21 Aprile 1945, con effetto di variante al vigente PRG, adottato dal Consiglio comunale con delibera n. 41 del 29/6/2006.

IL RESPONSABILE
Davide Baraldi

COMUNE DI S. AGATA SUL SANTERNO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante specifica n. 5 al vigente PRG del Comune di S. Agata sul Santerno

Il Responsabile Area amministrativa visto l'art. 21, comma 7 della L.R. 47/78, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 28 novembre 2006 (esecutiva dal 10 dicembre 2006) è stata approvata la Variante specifica n. 5 al vigente PRG del Comune di S. Agata sul Santerno.

IL RESPONSABILE
Stefano Rambelli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Realizzazione di pista ciclabile lungo la Via San Vito – I stralcio (dal sottopasso ferroviario al controviale di Via San Vito). Avviso di deposito progetto definitivo

Il Dirigente vista la delibera di Giunta comunale n. 110 dell'11/10/2006, immediatamente eseguibile con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente il lavoro di costruzione della pista ciclabile lungo la Via San Vito; visto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'approvazione del progetto definitivo relativo al I stralcio lavori di realizzazione della pista ciclabile in esame, tratto relati-

vo dal sottopasso ferroviario al controviale di San Vito; visto il DPR n. 327 dell'8/8/2001 e successive modificazioni; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 disciplinante in ambito regionale la materia espropriativa; visto l'art. 16, della L.R. sopracitata, inerente il procedimento di approvazione dei progetti definitivi; avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Santarcangelo di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione;
- b) una relazione tecnica che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera contenente l'elenco delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché eventuali autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

L'avviso di avvenuto deposito sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 su uno o più quotidiani diffusi nell'ambito territoriale e comunicato ai proprietari interessati dalla realizzazione dell'opera.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari delle aree interessate dal progetto, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione, possano prendere visione degli atti depositati sopracitati, e presentare eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 (entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione).

Il responsabile del procedimento inerente il progetto dell'opera pubblica è l'arch. Patrizia Fiannaca (tel. 0541/356308) mentre i responsabili dello svolgimento della procedura espropriativa sono il geom. Luca Diotalevi e il dott. Paolo Urbinati (tel. 0541/356242).

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione XVII variante parziale al PRG

Il Dirigente del III Settore "Uso e assetto del territorio" viste la L.R. 47/78, come modificata ed integrata, la L.R. 20/00 come modificata ed integrata, rende noto che con deliberazione consiliare n. 135 del 28/12/2006, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la XVII variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa a cambi di destinazione di zona omogenea in alcune parti del territorio comunale, tre delle quali introdotte in attuazione di accordi con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, e modifiche alle Norme tecniche di attuazione.

Detta deliberazione, unitamente agli atti ed elaborati grafi-

ci relativi, è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Declassificazione di un tratto della strada denominata "Montepetra Bassa" in località Montepetra del comune di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione del Consiglio comunale di Sogliano al Rubicone n. 83 del 31/10/2006 è stato adottato il provvedimento di declassificazione di un tratto della strada denominata "Montepetra Bassa" in località Montepetra del Comune di Sogliano al Rubicone.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopra indicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alla predetta deliberazione è allegata la planimetria con l'indicazione del tratto di strada interessato dal presente provvedimento di declassificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Zamagni

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del piano di sviluppo aziendale per la variante all'ampliamento di cantina vitivinicola e realizzazione di tettoia in ferro in Zola Predosa, Via Predosa n. 72

Con domanda prot. 26125 del 4/12/2006 il sig. Morandi Ruggero ha presentato il Piano di sviluppo aziendale per la variante all'ampliamento di cantina vitivinicola e realizzazione di tettoia in ferro in Zola Predosa, Via Predosa n. 72.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 17/1/2007, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito e precisamente entro le ore 13 del 15/2/2007.

IL DIRETTORE D'AREA
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Modifica Statuto comunale

Ai sensi dell'art. 6 del T.U. Enti locali approvato con DLgs 267/00 si pubblica il nuovo testo dell'art. 10 dello Statuto comunale, a seguito della modifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 29/11/2006.

«Art. 10 Referendum consultivo

1. La partecipazione dei cittadini residenti all'attività amministrativa su materie di esclusivo interesse locale può avvenire anche attraverso il referendum consultivo, richiesto da almeno il dieci per cento degli iscritti nelle liste elettorali comunali o da almeno due terzi dei componenti il Consiglio comunale.
2. Non sono ammesse proposte di referendum in materia tri-

butaria, né proposte la cui formulazione non rispetti i diritti inviolabili della persona, il principio costituzionale di uguaglianza e il divieto di discriminare le persone per sesso, razza, lingua, convinzioni politiche e religiose.

3. La decisione sull'ammissibilità delle proposte di referendum è demandata ad una Commissione che assicuri imparzialità e competenza nel giudizio ed abbia al suo interno esperti in materie giuridiche.

4. Nella prima seduta dopo la pubblicazione dell'esito, il Consiglio comunale si pronuncerà sull'oggetto del referendum.

5. Le modalità di organizzazione, indizione e svolgimento del referendum sono definite con disposizioni regolamentari, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.».

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paolo Dallolio

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

COMUNICATO

Pagamento delle indennità definitive di allagamento – ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni – accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interni alla Cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Parma in località Marano nel comune di Parma (PR-E-926), in relazione all'apposizione del vincolo di servitù di allagamento per pubblica utilità

Con determinazione dirigenziale n. 2169 in data 16/11/2006, è stato disposto il pagamento delle indennità definitive di allagamento accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interni alla Cassa di espansione predetta ed in merito all'apposizione del vincolo di servitù di allagamento sopra le predette aree.

Elenco ditte:

- Inerti Val Parma Srl – Comune di Vigatto (PR)
foglio 23, particelle nn. 44, 65, 93, 96 e 98; foglio 34, particelle nn. 126, 160 e 191. Importo netto Euro 31.578,19;
- Venturini Rosaria – Comune di San Lazzaro P.se (PR)
foglio 60, particelle nn. 46, 56, 67, 68, 69, 73, 74 e 156. Importo netto Euro 61.482,19;
- Euro Escavazioni Srl – Comune di San Lazzaro P.se (PR)
foglio 60, particelle nn. 51, 55, 59, 128 e 160; foglio 64, particelle nn. 1, 2, 3, 9, 64 e 65. Importo netto Euro 72.516,19;
- Inertida Srl – Comune di San Lazzaro P.se (PR)
foglio 60, particelle nn. 149, 151, 153; foglio 64, particelle nn. 53, 4, 5, 7, 69, 82, 83, 84, 57, 58, 66, 74, 77. Importo netto Euro 49.510,19;
- Transcavi di Calestani Luigi e Maria Pia e C. Snc – Comune di San Lazzaro P.se (PR)
foglio 67, particella 10, foglio 68, particelle 222, 226, 230, 234. Importo netto Euro 14.953,19;
- Srl Ca' Rosi ed Immobiliare agricola Ca' Rosi Srl – Comune di San Lazzaro P.se (PR)
foglio 64, particelle n. 20, 21, 24, 32, 54, 56, 119, 122, 125. Importo netto Euro 55.677,19.

IL DIRIGENTE
Ermanno Ghiozzi

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

O.M.: 3124/2001 “Lavori di risezionamento e realizzazione nuova arginatura a valle della Via del Confine fino alla immissione del rio Granarolo e completamento impianti di sollevamento con elettropompe in corrispondenza dell'immissione dello scolo rio Valle nel canale Allacciamento” – ditta Pirini Davide/Mensa Vescovile – Pronuncia d'esproprio

Con atto del Comune di Cervia, deliberazione G.C. 332/12.12.06 esecutiva, ai sensi di legge, è stata pronunciata a favore del demanio pubblico dello Stato (codice fiscale 80207790587) espropriazione per pubblica utilità del terreno, interessato dai lavori di cui all'O.M. 3124/01 indicati in oggetto, distinto nel C.T. Cervia al foglio 77 con le p.lle 204 di mq. 165 in ditta Pirini Davide livellario Mensa Vescovile di Cervia (codice fiscale 80011020395) concedente e 252 di mq. 17 in ditta Pirini Davide enfiteuta Mensa Vescovile di Cervia (80011020395) concedente, dandosi atto che la Mensa Vescovile è stata soppressa e che, ex decreto Ministro dell'Interno del 20/12/1985, nei relativi diritti è subentrato il costituito Istituto Diocesano del Sostentamento del Clero di Ravenna Cervia (codice fiscale 920007900399).

Saranno assolti tutti gli adempimenti e formalità che ne derivano compresa la trascrizione e volturazione a nome del demanio pubblico dello Stato del terreno oggetto d'esproprio, con esonero dei competenti uffici e del Dirigente Reparto Pubblicità immobiliare da ogni responsabilità al riguardo.

Contro la deliberazione può essere proposto ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 30 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per piano insediamenti produttivi (PIP) comparto C2 fase 1 “Autoporto” zona autotrasportuale D3E Pievesestina. Espropriati: Simonetto Attilio, Baldoni Maria Esther, Camagni Sergio, EGI SAB di Andreoli Egipto e C. Sas – Cesena

Con atto del 5/12/2006, numero progressivo decreti 1204 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Proprietari:

- 1) Simonetto Attilio
Euro 470,00 indennità provvisoria di esproprio (comma 1, art. 5 bis, Legge 359/92);
Euro 782,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 5 bis, Legge 359/92);
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 58, part.lla n. 1529 di mq. 37;

- 2) ditta: Baldoni Maria Esther, Camagni Servio
Euro 5.418,00 indennità provvisoria di esproprio (comma 1, art. 5 bis, Legge 359/92);
Euro 9.030,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 5 bis, Legge 359/92);
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 58, part.lla n. 1533 di mq. 429;
- 3) ditta: EGI SAB di Andreoli Egisto e C. Sas
Euro 9.434,00 indennità provvisoria di esproprio (comma 1, art. 5 bis, Legge 359/92);
Euro 15.723,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 5 bis, Legge 359/92);
Catasto terreni, comune censuario Cesena, foglio 58, part.lla n. 1527 e part.lla n. 1535 di mq. 747.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Indennità provvisoria di espropriazione dell'area interessata dalla realizzazione del progetto denominato "Soppressione passaggio a livello della linea ferroviaria Bologna-Ancona in Via Risorgimento"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 14/681 del 19 ottobre 2006, esecutiva dalla data del 30/10/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione dell'area interessata dalla realizzazione delle opere in oggetto.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- Benini Giuliano e Giuseppe, Sabattani Carla e Giuseppina
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 130, con la particella 320 della superficie di mq. 572. Indennità di espropriazione determinata per il caso di cessione volontaria, ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359/92: Euro 11.176,88.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Espropriazione della area interessata dalla realizzazione del progetto denominato "Soppressione passaggio a livello della linea ferroviaria Bologna-Ancona in Via Risorgimento"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 2916/835 del 15 dicembre 2006, esecutiva, è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Faenza, dell'area interessata dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- Benini Giuliano e Giuseppe, Sabattani Carla e Giuseppina
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 130, con la particella 320, area urbana di mq. 572, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 130, con la particella 320 di mq. 572, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 17, particella 159, Via Pacinotti. Indennità di espropriazione depositata: Euro 6.703,84.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Estratto di determinazione concernente il pagamento delle indennità di espropriazione accettate e il deposito delle indennità di espropriazione non accettate, relative alle aree interessate dalla realizzazione della pista ciclabile Faenza - Errano II stralcio

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 3 del 5 gennaio 2007, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata relativa alle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario. Faenza

Proprietari:

- 1) Lanzoni Antonio
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 194 di mq. 15 e con la particella 211 di mq. 44. Indennità da pagare Euro 3.047,35;
- 2) Gulmanelli Antonio, Giovanni, Carmen e Cristian, Gentilini Stefano
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con particella 190 di mq. 119. Indennità da pagare Euro 6.146,35;
- 3) Dalle Fabbriche Carlo Berto
area distinta nel Catasto terreni al foglio 187, con la particella 215 di mq. 123 e con la particella 214 di mq. 150. Indennità da pagare: Euro 1.834,16. Affittuario: Dalle Fabbriche Ivo. Indennità prevista dall'art. 42 del DPR 327/01: Euro 1.222,77;
- 4) Ferniani Anna Maria e Giovanni
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con le particelle 202 di mq. 290, 203 di mq. 122, 204 di mq. 63, 210 di mq. 54, 206 di mq. 34. Indennità da pagare: Euro 7.441,29;
- 5) Del Toro Merinda, Malavolti Anna Maria, Giovanni, Roberto e Sergio
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 208 di mq. 75. Indennità da pagare: Euro 775,35;
- 6) Alberghi Caterina, Dalle Fabbriche Patrizia, Laghi Amedeo
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 196 di mq. 10. Indennità da pagare: Euro 47,57;
- 7) Dalle Fabbriche Carlo
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 213 di mq. 18. Indennità da pagare: Euro 120,93;
- 8) Dalle Fabbriche Carlo e Alba, Mercuriali Rosa
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 212 di mq. 21. Indennità da pagare: Euro 141,09;
- 9) Azienda agricola M.M.T. di Bubani Roberto & C. Snc
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 200 di mq. 2.225. Indennità da pagare: Euro 24.710,85;
- 10) Dalle Fabbriche Emiliana, Dalmonte Gaspare
area distinta nel Catasto terreni al foglio 190, con la particella 398 di mq. 300. Indennità da pagare Euro 3.474,00.

Con la stessa determinazione sopra citata è stato disposto, altresì il deposito dell'indennità di espropriazione non accettata relativa alle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto come segue:

Comune censuario: Faenza

Proprietario:

- 1) Degli Esposti Venturi Massimo
area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 191 di mq. 546. Indennità da depositare: Euro 2.089,84.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il suddetto provvedimento di pagamento e deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione.

ne del presente estratto se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (Bologna)

COMUNICATO

Lavori di potenziamento della condotta idrica di collegamento fra i serbatoi Nobili e Bellavista lungo Via Amola nel comune di Monte San Pietro – Ordine di deposito ad HERA SpA dell'indennità presso la Cassa DD.PP. – Estratto di determinazione n. 207 del 20/12/2006

Il Responsabile del IV Settore Gestione del patrimonio del Comune di Monte San Pietro, preso atto che:

- con delibera della Giunta comunale n. 55 del 13/7/2006 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori in oggetto redatto da HERA SpA ed stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- con determinazione del Responsabile del Settore Gestione del patrimonio n. 145 del 18/10/2006 è stata stabilita in via provvisoria l'indennità di asservimento coatto degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori;

determina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità stabilita nella determinazione n. 145 del 18/10/2006 sopra richiamata pari ad Euro 26,70 ai sensi degli artt. 20 e 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE
Jgor Di Sabato

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Definizione indennità definitiva di esproprio relativa a terreni occorrenti per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo

Il Dirigente, premesso che con delibera di Giunta comunale n. 1755 del 29/12/2005 è stata approvata la costituzione di un Collegio arbitrale in ottemperanza all'art. 21, DPR 327/01, deputato alla stima del valore dei beni espropriandi di proprietà dei sigg.ri Azzimondi Andrea e Azzimondi Maria Paola, relativamente ai lavori di realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo; che nella delibera sopracitata venivano nominati quali tecnici il geom. Augusto Ferrari, con studio in Parma – Viale Barilla n. 33/1 per il Comune di Parma, e l'arch. Gianfranco Varini, con studio in Reggio Emilia – Via Maiella n. 16 per i sigg.ri Azzimondi; che non essendo i tecnici giunti ad un accordo, il Presidente del Tribunale di Parma, con propria disposizione in data 28/2/2006, ha nominato quale terzo tecnico il dott. ing. Angelo Tedeschi, con studio in Parma – Piazzale Sant' Apollonia n. 3, avvisa che il Collegio arbitrale composto così come sopra riportato, in data 24/11/2006 ha definito l'indennità definitiva di esproprio relativa ai terreni di proprietà dei sigg.ri Azzimondi Andrea e Maria Paola occorrenti per la realizzazione della rotatoria tra le Vie Montebello – Torelli – Zarotto e Traversetolo, indennità ammontante ad Euro 32.120,00.

Ha inoltre riconosciuto un'indennità pari ad Euro 13.250,00 a titolo di perdita di avviamento commerciale, portando così l'indenizzo totale ad Euro 45.370,00.

Tale lodo arbitrale è depositato presso il Comune di Parma, Servizio Gestione patrimonio – S.O. Espropri ed è in visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà affisso all'Albo pretorio del Comune di Parma, per la durata di giorni 30 e trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova Viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord (det. dirig. n. 3206/06)

Con determina dirigenziale n. 3206 del 15/12/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova Viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale – collegamento alla Tangenziale Nord.

Proprietari:

- Baratta Giancarlo, Pelizza Gianna, Giacometti Rosetta, Vecchione Roberto
dati catastali: CT comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 179 parte, esteso mq. 520. Parametri fondamentali: valore stimato Euro/mq. 50,00. Calcolo dell'indennità: valore dell'area espropriata: mq. 520 x Euro/mq. 50,00 = Euro 26.000,00 (A); deprezzamento della proprietà residua: a corpo Euro 10.000,00 (B).
L'indennità complessiva non è soggetta a maggiorazione o deprezzamenti in alcun caso, ed è quindi pari a: (A) + (B) = Euro 36.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezionamento di Strada dei Fontanini a Gaione (det. dirig. n. 3328/06)

Con determina dirigenziale n. 3328 del 21/12/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezionamento di Strada dei Fontanini a Gaione.

Proprietari:

- Bosi Nerio, Gennari Maria Francesca, Bertozzi Cinzia, Piras Luigi, Magri Ilaria, Sementa Antonio
Catasto fabbricati: Comune di Parma, Sezione 6, foglio 5, mappale 343 area urbana estesa mq. 37 dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 343 esteso mq. 37. Indennità di esproprio Euro 999,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 1.665,00.

Vengono inoltre riconosciuti quale indenizzo per deprezzamento proprietà residua a corpo Euro 2.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Strada Fontanini a Gaione (determina 3330/06)

Con determinazione n. 3330 del 21/12/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 37 (esproprio di area edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37 l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

Proprietaria:

- Delindati Annamaria (propr. per 1000/1000)
dati catastali: Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 13, mappale 71 esteso mq. 4. Catasto fabbricati: Comune di Parma, Sezione 6, foglio 13, mappale 72 area urbana mq. 2, mappale 73 area urbana mq. 1, mappale 74, area urbana mq. 15. Dati corrispondenti al C.T. mappale 72 esteso mq. 2, mappale 73 esteso mq. 1, mappale 74 esteso mq. 15; superficie complessiva mq. 22. Indennità di esproprio Euro 396,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 660,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Strada Fontanini a Gaione (determina 3334/06)

Con determinazione n. 3334 del 21/12/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dall'art. 37 (esproprio di area edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Strada Fontanini a Gaione come sotto specificato:

Proprietari:

- Oppici Mario, Taverna Ernesta (propr. per 500/1000 ciascuno)
dati catastali: Catasto fabbricati: Comune di Parma, Sezione urbana 6, foglio 5, mappale 335, area urbana estesa mq. 10, dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 5, mappale 335 ente urbano mq. 10. Indennità di esproprio Euro 180,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accettazione inennità definitiva relativa ai lavori di ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano, tratto da Viale Virgilio a Viale Metastasio, e nulla osta allo**svincolo delle somme depositate a titolo di indennità di occupazione e provvisoria di esproprio a favore della ditta Randi – Poggialini (determinazione dirigenziale DN n. 214 dell'8/11/2006)**

Si rende noto che, con determinazione dirigenziale DN n. 214 dell'8/11/2006, è stato dichiarato che nulla osta allo svincolo della somma, come di seguito depositata presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta Poggialini Giovanni e Randi Clementina, nell'ambito della procedura di esproprio per la realizzazione dell'opera di ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano, tratto da Viale Virgilio a Viale Metastasio: Euro 665,22 a titolo di indennità di occupazione e indennità provvisoria di esproprio. Quietanza n. 30 del 7/5/2004.

Si è inoltre disposta la liquidazione ai sigg. Randi e Poggialini, in ragione del 50% ciascuno, delle somme a titolo di conguaglio dell'indennità di esproprio pari ad Euro 1.207,68 e di occupazione pari ad Euro 318,68, calcolate sulla base dell'indennità definitiva.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio (determinazione n. 25846 del 23/12/2006)

Determinazione dirigenziale n. 25846 del 23/12/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile da Reggio a Fogliano – I stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

ditta n. 1 di piano particellare: Artoni Silvana, Gilioli Gianni, Grassi Sefania, De Iulii Paola, Rovali Ermanno, Lamanna Carolina, Ferrarini Giorgia e Donatella, Guerra Paolo, Zagabrio Marco, Spaggiari Achille, De Vido Irma, Giudetti Giuseppe, Castellini Domenica Elia

foglio 238, mappale 522 di mq. 137 – area urbana.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento, ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 972,00.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA – BOLOGNA

COMUNICATO

Progetto n. 0444/P – Lavori di costruzione della vasca di laminazione “Creti” e delle condotte di scarico con recapito nello scolo consortile “Canalazzo” a servizio del sistema fognario del comparto residenziale in località “Creti”, in Co-

mune di Budrio. Decreto di esproprio (DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02, art. 20)

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici – Pianificazione e Sviluppo economico territoriale con determinazione n. 1248 del 21/12/2006, determina:

- 1) di espropriare i terreni di proprietà della ditta Antonacchio Italia, identificati al Catasto terreni del Comune di Budrio, con il foglio 128, p.lla 805, mq. 16.415 destin. urb. F2 e foglio 128, p.lla 707 mq. 1.075 destin. urb. F2;
- 2) di costituire servitù di passaggio sul terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Budrio al foglio 128, p.lla 806, mq. 880, destin. urb. F2;
- 3) di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Budrio i terreni sopra indicati;
- 4) di notificare il presente decreto a tutti i proprietari interessati nelle forme degli atti processuali e civili, prevedendone

inoltre la pubblicità per estratto, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa, specificando la data dell'immissione nel possesso;

- 5) di dare atto che gli adempimenti relativi alla procedura espropriativa, compreso l'invito da notificare alla proprietà interessata previsto dall'art. 21, comma 2 del DPR 327/01, l'atto di consistenza e di immissione nel possesso risultano a carico del Consorzio della Bonifica Renana;
- 6) di dare atto che i tecnici del Consorzio della Bonifica Renana, autorizzati ad accedere alle aree per la presa di possesso e la redazione dell'atto di consistenza, fissato in data 9/1/2007, alle ore 14,30 sono il dott. Fabio Lodi, il dott. Marco Marchesini, il geom. Gaudenzio Ascari, il geom. Manuel Veronese.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Piero Puppini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)
COMUNICATO

Bando di concorso generale anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Graduatoria definitiva

Con determinazione del Responsabile di Settore n. 150 del 16/12/2006 – prot. gen. 39243 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La graduatoria medesima è stata pubblicata, in copia, per estratto, all'Albo pretorio del Comune di Castel Maggiore dove rimarrà affissa per 30 giorni consecutivi, dal 20 dicembre 2006 al 19 gennaio 2007. La copia integrale della graduatoria è a disposizione degli interessati, per la consultazione, presso il Servizio Casa nei giorni di apertura dell'Ufficio medesimo.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)
COMUNICATO

Avviso di bando integrativo per l'assegnazione di alloggi di erp

Ai sensi della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 del Regolamento comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 10/11/2003, e dalla delibera di Giunta comunale n. 133 del 22/12/2006, è indetto il bando di concorso integrativo della graduatoria del bando generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

La raccolta delle domande verrà effettuata dal 10/1/2007

alle ore 12 del 28/2/2007, presso Ufficio Casa del Comune di Fiorenzuola d'Arda – Piazzale San Giovanni n. 2 – tel. 0523/989307. Sito web del Comune di Fiorenzuola d'Arda: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it/>.

COMUNE DI GALLIERA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva bando erp anno 2006

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del territorio, in conformità a quanto disposto dall'art. 10 del vigente regolamento comunale, rende noto che in data 17/1/2007, è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Galliera (BO), per la durata di 30 giorni consecutivi, la graduatoria definitiva del bando di concorso generale anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ed avverte che, chiunque, può prendere visione della stessa presso l'Ufficio Tecnico dalla Residenza municipale tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)
COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione alloggi erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Monterenzio (BO), di cui al bando generale, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Monterenzio (BO), per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 17 gennaio 2007.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Vergato e Grizzana Morandi

L'Amministrazione provinciale di Bologna, rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 366864/06 del 22/12/2006 – fascicolo 8.4.2/80/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la Società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna, per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV aerea, in cavo aereo e sotterraneo per il raccordo delle dorsali "Dreno-Verga", nelle località di Cà

dell'Anitra e Quaderna, in comune di Vergato e Grizzana Morandi – Rif. 3572/BOW/1818.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Vergato e Grizzana Morandi, con apposizione del vincolo espropriativo nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione di inamovibilità, ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo e sotterraneo per inserzione cabina Cilla 3" nel comune di Ravenna e nel comune di Alfonsine (provincia di Ravenna) – Rif. Pratica ENEL – Ravenna ZORA-0323 (ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10)

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione infrastrutture e Reti Italia Area di business rete elettrica Zona di Ravenna, con sede in Via Ferruzzi, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo e sotterraneo per inserzione cabina Cilla 3" nel comune di Ravenna e nel Comune di Alfonsine (provincia di Ravenna) – Rif. Pratica ENEL – Ravenna ZORA-0323 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione di centro satellite a 15 kV "San Clemente" all'interno dell'area della futura C.P. nel comune di San Clemente – Istanza ENEL n. 356/603 del 17/5/2006 – Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 338 del 4/12/2006

Il Responsabile del Servizio, premesso che l'ENEL Distribuzione SpA, Divisione Infrastrutture e Reti, Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, ha presentato istanza n. 356/603 del 17/5/2006, assunta agli atti con prot. n. 27553 del 18/5/2006, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto elettrico specificato in oggetto.

Autorizza l'Azienda ENEL Distribuzione SpA, Divisione infrastrutture e Reti, Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche, a costruire ed esercire l'impianto elettrico: centro satellite a 15 kV "San Clemente" all'interno dell'area della futura cabina primaria nel comune di San Clemente.

IL DIRIGENTE
Viviana De Podestà

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI BOLOGNA OVEST

COMUNICATO

Programma intervento anno 2006 – III integrazione

ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1821, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linee elettriche a 15 kV in cavo aereo per lo spostamento di tratti MT esistenti in località Lagaro e Padelle di Sotto.

Comune di: Castiglione dei Pepoli.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 305 A; linea aerea in cavo: n. 1 cavo in alluminio, sezione 150 mmq., densità di corrente 2.03 A/mmq.; lunghezza 745 m.

Estremi impianto: posa di linea in cavo aereo a 15 kV tra i punti "A" e "B", esistenti in loc. Padelle di Sotto, e tra i punti "C" e "D" in loc. Lagaro, Comune di Castiglione dei Pepoli.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

ENEL – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA – ZONA REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – Integrazione n. 8

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 19 dicembre 2006, pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/ba/3578/1264, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

elettrodotta a 15 kV, in cavo aereo (Elicord) e sotterraneo, per il collegamento delle cabine tipo box in progetto n. 40163 "V. ARTIG-A" n. 40164 "V. ARTIG-B", n. 40165 "V. ARTIG-C" e

n. 40166 "Dotolo", con demolizione tratto di linea aerea a 15 kV, nel comune di San Martino in Rio in provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 115 A; conduttori n. 3/6/9 Al, sezione cadauno mmq. 185/95, lunghezza totale impianto Km. 0,790.

Estremi impianto: la prossimità di Via San Biagio e Via del Corno, nel comune di San Martino in Rio.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge, nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni, da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1683 VV.UU. Via Galilei" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,085 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata: "Risol. interf. con Pedemontana cab. Via Confine" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea aerea: 60 m.;
- materiale della linea aerea: rame;
- sezione della linea aerea: 3x16 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Fiumalbo

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata: "Spostamento linea MT Via Selve" nel comune di Fiumalbo.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea aerea: 50 m.;
- materiale della linea aerea: rame;
- sezione della linea aerea: 3x25 mmq.;
- lunghezza della linea in cavo aereo: 170 m.;
- materiale della linea in cavo aereo: alluminio;
- sezione della linea in cavo aereo: 3x150 mmq.;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 100 m.;
- materiale della linea in cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione della linea in cavo sotterraneo: 3x(1x70) mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elet-

trici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1683 VV.UU. Via Galilei" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,085 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in Via De Nicola nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento Cab. 1687 Ital-Macero" in Via De Nicola nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,010 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1688 Lamieral" in Via Dalla Costa nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,230 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

TERNA SPA – RETE ELETTRICA NAZIONALE – FIRENZE

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione a costruzione ed esercizio di elettrodotto a 132 kV "S. Michele-Farneta" – Spostamento sostegno n. 99 per interferenza nuova strada ANAS in comune di Pievepelago (Modena)

La Soc. Terna Rete Elettrica Nazionale – Area Operativa di Firenze (codice fiscale e partita IVA 05779661007) con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze, avvisa che con decreto del Ministero dello Sviluppo economico D.G. Energia e Risorse minerarie di concerto con Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del territorio e del mare D.G. Difesa del suolo n. 239/EL-18/12/2006 in data 7 novembre 2006 è stata rilasciata autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere:

- elettrodotto a 132 kV "S. Michele-Farneta" – Spostamento sostegno n. 99 per interferenza nuova strada ANAS in comune di Pievepelago (Modena);

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere medesime.

Si avvisa inoltre che tutti gli atti di cui sopra sono depositati presso: Comune di Pievepelago Piazza Vittorio Veneto n. 16 – 41027 Pievepelago (MO).

IL RESPONSABILE
A. Giorgi

(segue allegato fotografato)

**N. 239/EL-18/12/2006***Il Ministero dello Sviluppo Economico****Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie***

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare****Direzione generale per la difesa del suolo***

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988 recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Vista l'istanza n. TEAOTFI/P2005001779 in data 11 maggio 2005, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. – Direzione Ingegneria e Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Firenze – Lungarno C. Colombo, 54 – 50136 Firenze (CF. 05779661007 intestato a Terna S.p.A. con sede in Roma, Via Arno, 64) ha chiesto, al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza nonché di inamovibilità, alla costruzione ed all'esercizio delle opere finalizzate allo spostamento del sostegno n. 99 della linea elettrica a 132 kV "S. Michele-Farneta" n. 611 nel Comune di Pievepelago, in provincia di Modena;

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che il progetto in esame riguarda la realizzazione di interventi, richiesti

dall'ANAS S.p.A., finalizzati ad adeguare il franco dei conduttori esistenti sulla nuova viabilità che l'ANAS stessa sta realizzando per il completamento della variante alla S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" ed alla S.S. 324 "del Passo delle Radici", entrambe nel territorio del Comune di Pievepelago;

Considerato che le principali fasi esecutive necessarie per realizzare il suddetto spostamento sono le seguenti:

- sostituzione con spostamento in area contigua, asse linea elettrica esistente, del sostegno al picchetto n. 99. Tale nuovo sostegno pur essendo simile nella forma agli attuali, avrà caratteristiche e dimensioni adeguate a consentire il sovrappasso delle opere di cui sopra (innalzamento per circa 12 m);
- trasferimento degli attuali conduttori dall'esistente traliccio n. 99 a quello nuovo, mantenendo l'attuale tracciato dell'elettrodotto;
- demolizione dell'esistente traliccio n. 99 e della relativa fondazione.

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Nazionale di Trasmissione;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che la variante in questione risulta urgente e indifferibile in quanto esiste la necessità di realizzare un'opera di interesse pubblico statale, quale il completamento della variante alla S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" ed alla S.S. 324 "del Passo delle Radici", entrambe nel territorio del Comune di Pievepelago;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili in quanto ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto elettrico;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che le opere in questione, secondo le risultanze catastali, interesseranno terreni di proprietà del Demanio dello Stato che, in relazione alla materia in esame, per effetto del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha conferito le funzioni

amministrative alle Regioni;

Considerato che è stata data comunicazione personale, all'Agenzia del Demanio, Ufficio Territoriale di Modena, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria del Comune di Pievepelago, della relativa documentazione;

Atteso che, a seguito delle notifiche individuali e delle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute opposizioni, sia entro i termini di legge sia successivamente, da parte di terzi;

Considerato che, con nota n. 0015485 del 22 settembre 2005, il Ministero delle attività produttive ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 5 ottobre 2005 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0018465 del 9 novembre 2005 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTFI/P2006003585 del 28 settembre 2006 con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 2304 del 29 dicembre 2005 con la quale la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, sentito il Comune di Pievepelago ed accertata la conformità delle opere agli strumenti urbanistici vigenti, ha espresso la prescritta intesa;

Vista la nota della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 987/DTER/05 TN-L1 del 9 settembre 2005, con la quale si comunica che l'opera oggetto della presente autorizzazione è conforme agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Pievepelago (Modena);

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., degli interventi finalizzati allo spostamento del sostegno n. 99 della linea elettrica a 132 kV "S. Michele-Farneta" n. 611 nel Comune di Pievepelago, in provincia di Modena, con le prescrizioni di cui in premessa.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Pievepelago in provincia di Modena in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle

determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della Società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, al Ministero delle infrastrutture, alla regione ed al comune interessati mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite.

Trascorsi trenta giorni dalla ricezione del progetto esecutivo da parte dei suddetti soggetti, la Società proponente comunica al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le eventuali osservazioni ricevute.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPcm 8 luglio 2003. Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPcm 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3 la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.
6. Le opere oggetto del presente decreto sono collaudate, dopo tre anni di esercizio, da apposita commissione nominata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la Difesa del suolo, sentito il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale dell'energia e delle risorse minerarie.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Terna S.p.a..

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i

diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a..

Roma, - 7 NOV. 2006

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA
E LE RISORSE MINERARIE
prof. Sergio Garibba

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA DIFESA DEL SUOLO
ing. Mauro Luciani

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.